



Relazione finanziaria novestrale consolidata al 30 settembre 2015

Missione

Affrontiamo ogni sfida con soluzioni innovative, affidabili e sicure per soddisfare le esigenze dei nostri clienti. Attraverso gruppi di lavoro multiculturali siamo in grado di offrire sviluppo sostenibile per la nostra azienda e per le comunità in cui operiamo.

Valori

Innovazione; salute, sicurezza e ambiente; multiculturalità; passione; integrità.

Disclaimer

I dati e le informazioni previsionali devono ritenersi "forward-looking statements" e pertanto, non basandosi su meri fatti storici, hanno per loro natura una componente di rischio e di incertezza, poiché dipendono anche dal verificarsi di eventi e sviluppi futuri al di fuori del controllo della Società, quali ad esempio: le variazioni dei tassi di cambio, le variazioni dei tassi di interesse, la volatilità dei prezzi delle commodity, il rischio di credito, il rischio di liquidità, il rischio HSE, gli investimenti dell'industria petrolifera e di altri settori industriali, l'instabilità politica in aree in cui il Gruppo è presente, le azioni della concorrenza, il successo nelle trattative commerciali, il rischio di esecuzione dei progetti (inclusi quelli relativi agli investimenti in corso), nonché i cambiamenti nelle aspettative degli stakeholder e altri cambiamenti nelle condizioni di business.

I dati consuntivi possono pertanto variare in misura sostanziale rispetto alle previsioni.

Alcuni dei rischi citati risultano meglio approfonditi nelle Relazioni Finanziarie.

I dati e le informazioni previsionali si riferiscono alle informazioni reperibili alla data della loro diffusione; al riguardo Saipem SpA non assume alcun obbligo di rivedere, aggiornare e correggere gli stessi successivamente a tale data, al di fuori dei casi tassativamente previsti dalle norme applicabili.

Le informazioni e i dati previsionali forniti non rappresentano e non potranno essere considerati dagli interessati quali valutazioni a fini legali, contabili, fiscali o di investimento né con gli stessi si intende generare alcun tipo di affidamento e/o indurre gli interessati ad alcun investimento.

I Paesi di attività di Saipem

EUROPA

Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Croazia, Danimarca, Francia, Italia, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Spagna, Svezia, Svizzera, Turchia

AMERICHE

Bolivia, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Ecuador, Messico, Perù, Repubblica Dominicana, Stati Uniti, Suriname, Trinidad & Tobago, Venezuela

CSI

Azerbaijan, Georgia, Kazakhstan, Russia, Turkmenistan, Ucraina

AFRICA

Algeria, Angola, Congo, Egitto, Gabon, Ghana, Libia, Marocco, Mauritania, Mozambico, Nigeria, Sudafrica, Uganda

MEDIO ORIENTE

Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Iraq, Kuwait, Oman, Qatar

ESTREMO ORIENTE E OCEANIA

Australia, Cina, Corea del Sud, Giappone, India, Indonesia, Malaysia, Pakistan, Papua Nuova Guinea, Singapore, Thailandia, Vietnam

Organi sociali e di controllo di Saipem SpA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE¹

Presidente

Paolo Andrea Colombo

Amministratore Delegato (CEO)

Stefano Cao

Consiglieri

Maria Elena Cappello, Federico Ferro-Luzzi, Francesco Antonio Ferrucci, Guido Guzzetti, Flavia Mazzarella, Nicla Picchi, Stefano Siragusa

COLLEGIO SINDACALE²

Presidente

Mario Busso

Sindaci effettivi

Anna Gervasoni
Massimo Invernizzi

Sindaci supplenti

Paolo Stameni
Giulia De Martino³

(1) Nominato con delibera dell'Assemblea del 30 aprile 2015.

(2) Nominato con delibera dell'Assemblea del 6 maggio 2014.

(3) Nominata con delibera dell'Assemblea del 30 aprile 2015 in sostituzione di Elisabetta Maria Corvi, dimessasi il 14 gennaio 2015.

Società di revisione

Reconta Ernst & Young SpA

Saipem è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Eni SpA

2	Risultati del novestre
3	Struttura partecipativa del Gruppo Saipem

Relazione sulla gestione

Bilancio consolidato novestrale abbreviato

6	Commento ai risultati economico-finanziari
6	Risultati economici
10	Situazione patrimoniale e finanziaria
11	Rendiconto finanziario riclassificato
12	Principali indicatori reddituali e finanziari
13	Gestione dei rischi finanziari
18	Schemi di bilancio
25	Note illustrative al bilancio consolidato novestrale abbreviato
73	Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-<i>bis</i>, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998
74	Relazione della Società di revisione

Risultati del novestre

I risultati dei primi nove mesi del 2015 risultano impattati dalla cancellazione di South Stream e dalle svalutazioni effettuate nel secondo trimestre del 2015:

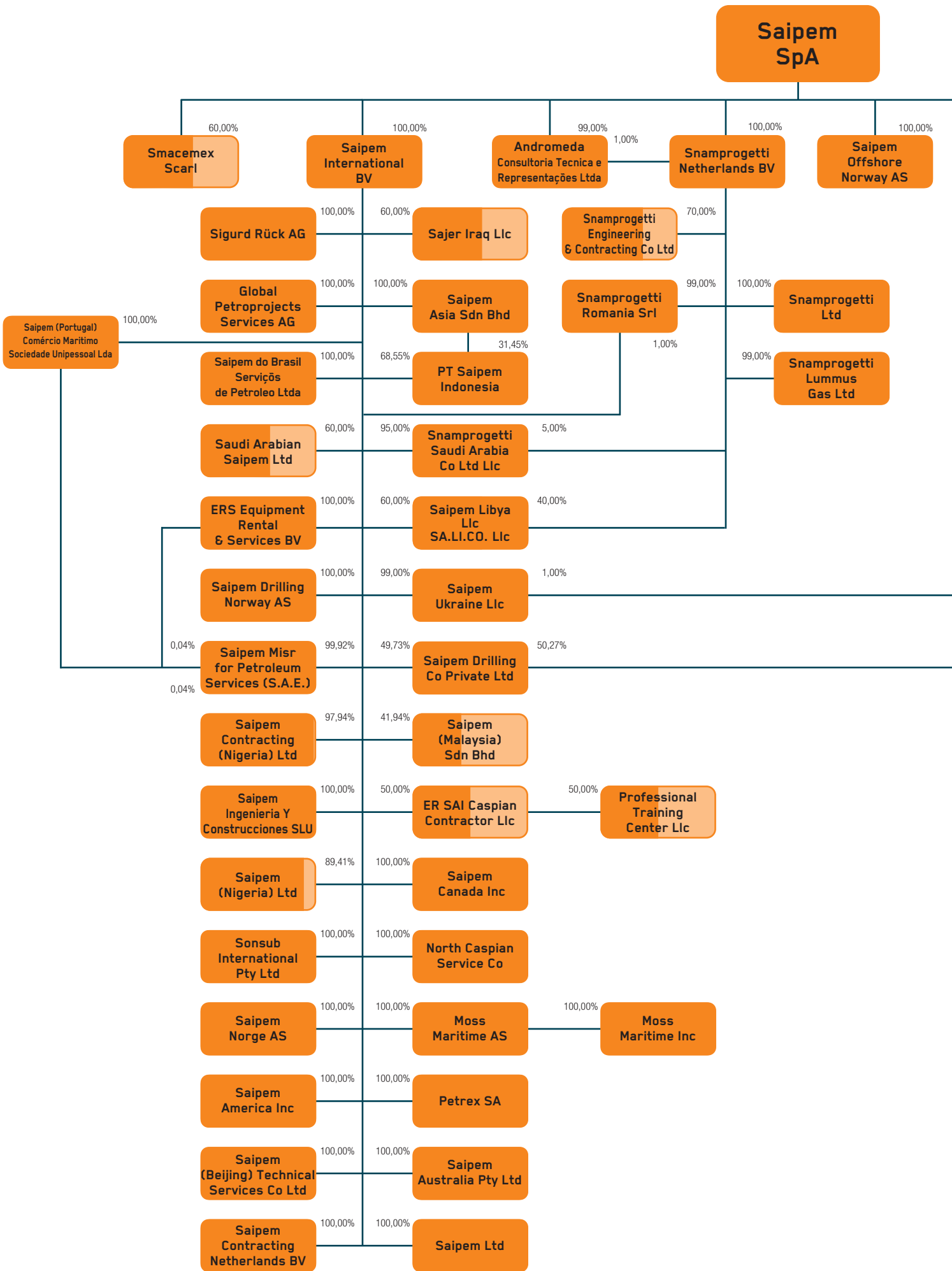
- EBIT adjusted: -436 milioni di euro, incluso l'impatto di 718 milioni di euro di svalutazioni di poste del capitale di esercizio effettuata nel secondo trimestre 2015.
- EBIT: -640 milioni di euro, incluso l'impatto di 929 milioni di euro di svalutazioni complessive tra capitale di esercizio e capitale immobilizzato effettuato nel secondo trimestre 2015.
- Risultato netto: -866 milioni di euro.
- Investimenti tecnici: 407 milioni di euro (475 milioni di euro nei primi nove mesi del 2014).
- Acquisizione nuovi ordini: 5.357 milioni di euro (14.988 milioni di euro nei primi nove mesi del 2014).
- Portafoglio ordini residuo: 17.750 milioni di euro al 30 settembre 2015 (22.147 milioni di euro al 31 dicembre 2014). Il backlog non include contratti Engineering & Construction Offshore per oltre 600 milioni di euro annunciati dopo la chiusura del trimestre.
- Debito netto al 30 settembre 2015: 5.736 milioni di euro (5.531 milioni di euro al 30 giugno 2015; 4.424 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

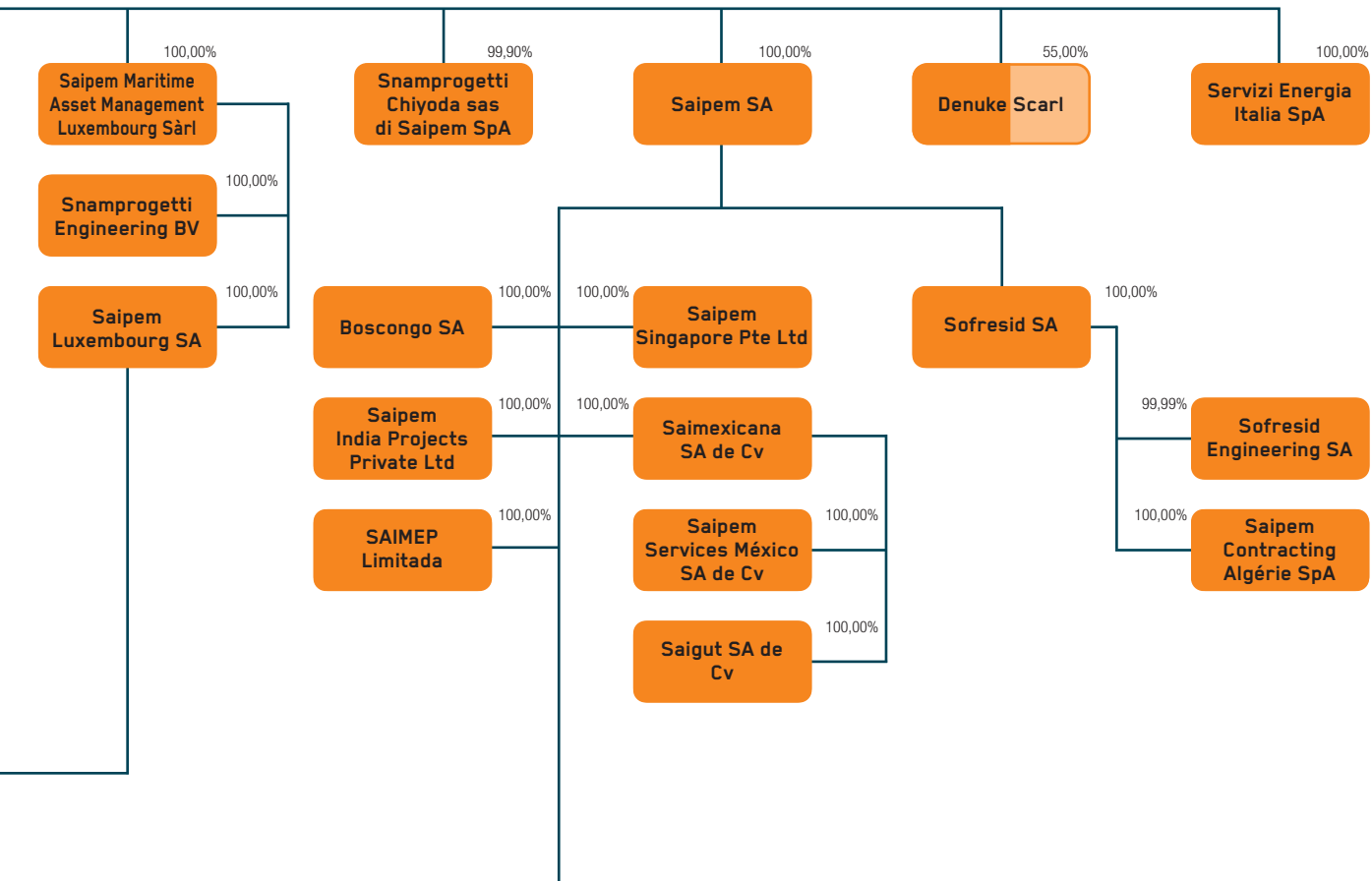
In particolare, i risultati del terzo trimestre 2015 di Saipem sono in linea con il periodo equivalente del 2014 nonostante uno scenario di mercato profondamente deteriorato.

Tale risultato è stato raggiunto grazie al miglioramento del segmento E&C Onshore, che è tornato a breakeven, nonché alla relativa stabilità del business del Drilling.

Struttura partecipativa del Gruppo Saipem

(società controllate)





Commento ai risultati economico-finanziari

Come più volte evidenziato, i volumi di ricavi realizzati e la redditività a essi associata, specialmente nelle attività Engineering & Construction, e in misura inferiore nelle attività di Drilling, non sono lineari nel tempo, dipendendo tra l'altro, oltre che dall'andamento del mercato, da fattori climatici e dalla programmazione dei singoli lavori. Conseguentemente, i dati di una frazione di esercizio possono variare significativamente rispetto a quelli dei corrispondenti periodi di altri esercizi e non consentono l'estrapolazione all'intero anno.

In uno scenario del prezzo del petrolio che continua a dimostrarsi sfavorevole, le prospettive del settore oil service sono in continuo deterioramento. La focalizzazione dei clienti al raggiungimento dei propri obiettivi di riduzione dei costi si traduce in un irrigidimento dell'approccio negoziale, in una ricerca di maggiore efficienza sui progetti assegnati, in un ritardo nell'assegnazione di nuovi progetti e, in alcuni casi, nella cancellazione dei progetti assegnati.

Risultati economici

Gruppo Saipem - Conto economico

Esercizio		Novestre		Var. %
2014	(milioni di euro)	2014	2015	
12.873	Ricavi della gestione caratteristica	9.475	8.445	(10,9)
9	Altri ricavi e proventi	7	2	
(9.262)	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(6.698)	(6.568)	
(2.408)	Lavoro e oneri relativi	(1.792)	(1.755)	
1.212	Margine operativo lordo (EBITDA)	992	124	..
(1.157)	Ammortamenti e svalutazioni	(549)	(764)	
55	Risultato operativo (EBIT)	443	(640)	..
(199)	Oneri finanziari netti	(162)	(182)	
24	Proventi netti su partecipazioni	30	(2)	
(120)	Risultato prima delle imposte	311	(824)	..
(118)	Imposte sul reddito	(99)	(42)	
(238)	Risultato prima degli interessi di terzi azionisti	212	(866)	..
8	Risultato di competenza di terzi azionisti	-	-	
(230)	Risultato netto	212	(866)	..

I **ricavi della gestione caratteristica** realizzati nel corso dei primi nove mesi del 2015 ammontano a 8.445 milioni di euro, con un decremento del 10,9% rispetto a quelli del corrispondente periodo del 2014.

Il **marginale operativo lordo (EBITDA)** è pari a 124 milioni di euro. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali sono pari a 764 milioni di euro, comprensivi di 204 milioni di euro di svalutazione del capitale immobilizzato.

Il **risultato operativo (EBIT)** conseguito nei primi nove mesi del 2015 è pari a -640 milioni di euro. I maggiori scostamenti sono dettati di seguito nell'analisi per settore di attività.

Gli oneri finanziari netti aumentano di 20 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2014, principalmente a causa del mag-

giore indebitamento medio netto. I proventi netti su partecipazioni sono pari a -2 milioni di euro e registrano un decremento di 32 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2014, per effetto di risultati negativi delle società valutate a patrimonio netto, della cessione della partecipazione ODE perfezionatasi nel 2014, solo parzialmente compensati dalla cessione delle partecipazioni Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC e Fertilizantes Nitrogenados de Oriente SA perfezionatasi nel 2015.

Il **risultato prima delle imposte** si attesta a -824 milioni di euro. Le imposte sul reddito, pari a 42 milioni di euro, sono in diminuzione rispetto al medesimo periodo del 2014 come conseguenza principalmente della diminuzione della base imponibile.

Il **risultato netto** è pari a -866 milioni di euro.

Esercizio		Novestre	
2014	(milioni di euro)	2014	2015
55	Risultato operativo (EBIT)	443	(640)
410	Svalutazioni	-	204
465	Risultato operativo (EBIT) adjusted	443	(436)

La svalutazione del capitale immobilizzato, pari a 204 milioni di euro, è relativa a mezzi navali destinati alla rottamazione in quanto non più utilizzabili in maniera economicamente conveniente per l'esecuzione di progetti in portafoglio e a quote parti di basi logistiche che risento-

no di riprogrammazione e/o cancellazione di progetti da parte dei principali clienti di riferimento con conseguente minore impiego rispetto alle previsioni.

Esercizio 2014		(milioni di euro)	Novestre		Var. %
			2014	2015	
12.873	Ricavi della gestione caratteristica		9.475	8.445	(10,9)
9	Altri ricavi e proventi		7	2	
(9.262)	Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(6.698)	(6.568)	
(2.408)	Lavoro e oneri relativi		(1.792)	(1.755)	
1.212	Margine operativo lordo (EBITDA)		992	124	..
(747)	Ammortamenti e svalutazioni		(549)	(560)	
465	Risultato operativo (EBIT) adjusted		443	(436)	..
(199)	Oneri finanziari netti		(162)	(182)	
24	Proventi netti su partecipazioni		30	(2)	
290	Risultato prima delle imposte adjusted		311	(620)	..
(118)	Imposte sul reddito		(99)	(42)	
172	Risultato prima degli interessi di terzi azionisti adjusted		212	(662)	..
8	Risultato di competenza di terzi azionisti		-	(14)	
180	Risultato netto adjusted		212	(662)	..

Risultato operativo e costi per destinazione

Esercizio 2014		(milioni di euro)	Novestre		Var. %
			2014	2015	
12.873	Ricavi della gestione caratteristica		9.475	8.445	(10,9)
(11.916)	Costi della produzione		(8.662)	(8.482)	
(116)	Costi di inattività		(93)	(134)	
(143)	Costi commerciali		(105)	(94)	
(11)	Costi di ricerca e sviluppo		(8)	(10)	
(21)	Proventi (oneri) diversi operativi netti		(15)	(12)	
(201)	Spese generali		(149)	(149)	
465	Risultato operativo (EBIT) adjusted		443	(436)	..

Il Gruppo Saipem ha conseguito nei primi nove mesi del 2015 **ricavi della gestione caratteristica** di 8.445 milioni di euro, con un decremento di 1.030 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2014 riconducibile principalmente ai minori volumi sviluppati in Africa Occidentale, Australia e Nord e Sud America.

I costi della produzione, che comprendono i costi diretti delle commesse di vendita e gli ammortamenti dei mezzi e attrezzature impiegati, ammontano complessivamente a 8.482 milioni di euro, con un decremento di 180 milioni di euro rispetto ai primi nove mesi del 2014, coerentemente con i minori volumi registrati che hanno compensato l'effetto delle svalutazioni del capitale immobilizzato e del deterioramento del rischio paese.

I costi di inattività sono aumentati di 41 milioni di euro per effetto principalmente della piattaforma semisommersibile Scarabeo 3, senza contratto nel mese di marzo, e del fermo di alcuni mezzi in America del Sud.

I costi commerciali sono pari a 94 milioni di euro.

Le spese di ricerca e sviluppo rilevate tra i costi di gestione registrano un incremento di 2 milioni di euro.

Le spese generali non hanno subito variazioni rispetto al corrispondente periodo del 2014.

Analizzando i risultati espressi dalle principali attività:

Engineering & Construction Offshore

Esercizio		Novestre	
2014	(milioni di euro)	2014	2015
7.202	Ricavi della gestione caratteristica	5.206	5.109
(6.470)	Costo del venduto	(4.691)	(4.810)
732	Margine operativo lordo (EBITDA)	515	299
(297)	Ammortamenti e svalutazioni	(222)	(226)
435	Risultato operativo (EBIT) adjusted	293	73
(160)	Svalutazioni	-	(143)
275	Risultato operativo (EBIT)	293	(70)

I ricavi dei primi nove mesi del 2015 ammontano a 5.109 milioni di euro, con una riduzione dell'1,9% rispetto al corrispondente periodo del 2014, riconducibile principalmente ai minori volumi registrati in Nord e Sud America, in buona parte compensati dai maggiori volumi sviluppati in Azerbaijan e Kazakhstan.

Il risultato operativo (EBIT) adjusted dei primi nove mesi del 2015 ammonta a 73 milioni di euro, pari all'1,4% dei ricavi, rispetto a 293 milioni di euro del corrispondente periodo del 2014, pari al 5,6% dei

ricavi. L'EBITDA si attesta al 5,9% rispetto al 9,9% del corrispondente periodo del 2014. Il peggioramento è ascrivibile principalmente alla cancellazione del progetto South Stream e alla minore redditività dei progetti in Sud America.

Il risultato operativo (EBIT) dei primi nove mesi ammonta a -70 milioni di euro, rispetto a 293 milioni di euro del corrispondente periodo del 2014, per effetto dei peggioramenti operativi di cui sopra e per effetto della svalutazione di una yard e di alcuni mezzi navali.

Engineering & Construction Onshore

Esercizio		Novestre	
2014	(milioni di euro)	2014	2015
3.765	Ricavi della gestione caratteristica	2.871	1.934
(4.138)	Costo del venduto	(3.008)	(2.604)
(373)	Margine operativo lordo (EBITDA)	(137)	(670)
(38)	Ammortamenti e svalutazioni	(28)	(31)
(411)	Risultato operativo (EBIT) adjusted	(165)	(701)
-	Svalutazioni	-	(50)
(411)	Risultato operativo (EBIT)	(165)	(751)

I ricavi dei primi nove mesi del 2015 ammontano a 1.934 milioni di euro, con un decremento del 32,6% rispetto al 2014, riconducibile principalmente ai minori volumi sviluppati in Nord America, Australia e Africa Occidentale.

Il risultato operativo (EBIT) adjusted dei primi nove mesi del 2015 ammonta a -701 milioni di euro, rispetto a -165 milioni di euro del corrispondente periodo del 2014.

Il risultato operativo (EBIT) dei primi nove mesi ammonta a -751 milioni di euro, rispetto a -165 milioni di euro del corrispondente periodo del 2014, per effetto dei peggioramenti operativi di cui sopra e per effetto della svalutazione di una yard.

Drilling Offshore

Esercizio		Novestre	
2014	(milioni di euro)	2014	2015
1.192	Ricavi della gestione caratteristica	878	810
(580)	Costo del venduto	(438)	(410)
612	Margine operativo lordo (EBITDA)	440	400
(262)	Ammortamenti e svalutazioni	(189)	(168)
350	Risultato operativo (EBIT) adjusted	251	232
(250)	Svalutazioni	-	(11)
100	Risultato operativo (EBIT)	251	221

I ricavi dei primi nove mesi del 2015 ammontano a 810 milioni di euro, con un decremento del 7,7% rispetto al corrispondente periodo del 2014, per effetto dei minori ricavi registrati dalla nave di perforazione Saipem 10000, dal mezzo di perforazione autosollevante Perro Negro 8, interessati da lavori di rimessa in classe, dalla piattaforma semisommersibile Scarabeo 3, senza contratto nel mese di marzo, e dalla piattaforma semisommersibile Scarabeo 4, operativa nei primi mesi dell'anno e ceduta per la rottamazione. Il decremento è stato in parte compensato dai maggiori ricavi derivanti dalla piena attività della piattaforma semisommersibile Scarabeo 7, interessata da lavori di approntamento nel corrispondente periodo del 2014.

Il risultato operativo (EBIT) adjusted dei primi nove mesi del 2015 ammonta a 232 milioni di euro, rispetto a 251 milioni di euro del corrispondente periodo del 2014, con un'incidenza sui ricavi in linea con il periodo precedente. L'EBITDA si attesta al 49,4%, inferiore di meno di un punto percentuale rispetto al 50,1% del corrispondente periodo del 2014.

Il risultato operativo (EBIT) dei primi nove mesi ammonta a 221 milioni di euro, rispetto a 251 milioni di euro del corrispondente periodo del 2014, per effetto dei peggioramenti operativi di cui sopra e per effetto della svalutazione della piattaforma semisommersibile Scarabeo 4.

Drilling Onshore

Esercizio		Novestre	
2014	(milioni di euro)	2014	2015
714	Ricavi della gestione caratteristica	520	592
(473)	Costo del venduto	(346)	(497)
241	Margine operativo lordo (EBITDA)	174	95
(150)	Ammortamenti e svalutazioni	(110)	(135)
91	Risultato operativo (EBIT)	64	(40)

I ricavi dei primi nove mesi del 2015 ammontano a 592 milioni di euro, con un incremento del 13,8% rispetto al corrispondente periodo del 2014, riconducibile principalmente alla maggiore attività sviluppata in Arabia Saudita e Sud America.

Il risultato operativo (EBIT) dei primi nove mesi del 2015 ammonta a -40 milioni di euro, rispetto a 64 milioni di euro del corrispondente

periodo del 2014, per effetto della svalutazione effettuata su una quota di crediti scaduti a fronte del deterioramento del rischio paese; l'incidenza sui ricavi passa dal 12,3% al -6,8%. L'EBITDA si attesta al 16% registrando un decremento rispetto al corrispondente periodo del 2014.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Gruppo Saipem - Stato patrimoniale riclassificato

Lo schema di stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema obbligatorio secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa considerata suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio, il finanziamento.

Il management ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa per l'investitore perché consente di individuare le fonti delle risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di periodo.

30.06.2014	(milioni di euro)	31.12.2014	30.09.2015
7.910	Attività materiali nette	7.601	7.301
759	Attività immateriali nette	760	756
8.669		8.361	8.057
3.804	- Engineering & Construction Offshore	3.666	3.402
590	- Engineering & Construction Onshore	590	528
3.332	- Drilling Offshore	3.034	3.058
943	- Drilling Onshore	1.071	1.069
169	Partecipazioni	112	97
8.838	Capitale immobilizzato	8.473	8.154
1.308	Capitale di esercizio netto	297	1.235
(221)	Fondo per benefici ai dipendenti	(237)	(237)
-	Attività (passività) disponibili per la vendita	69	-
9.925	Capitale investito netto	8.602	9.152
4.773	Patrimonio netto	4.137	3.390
48	Capitale e riserve di terzi	41	26
5.104	Indebitamento finanziario netto	4.424	5.736
9.925	Coperture	8.602	9.152
1,06	Leverage (indebitamento/patrimonio netto)	1,06	1,68
441.410.900	N. azioni emesse e sottoscritte	441.410.900	441.410.900

Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato è utilizzato dal management per il calcolo dei principali indici finanziari di redditività del capitale investito (ROACE) e di solidità/equilibrio della struttura finanziaria (leverage).

Il **capitale immobilizzato** si attesta al 30 settembre 2015 a 8.154 milioni di euro, con un decremento di 319 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014. Il decremento è la risultante di investimenti per 408 milioni di euro; dalla variazione negativa delle partecipazioni valutate al patrimonio netto per 19 milioni di euro, da ammortamenti per 560 milioni di euro e svalutazioni per 204 milioni di euro, dall'effetto positivo derivante principalmente dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera e altre variazioni per 56 milioni di euro.

Il **capitale di esercizio netto** aumenta di 938 milioni di euro, passando da un valore positivo di 297 milioni di euro al 31 dicembre 2014 a un valore positivo di 1.235 milioni di euro al 30 settembre 2015.

Il **fondo per benefici ai dipendenti** risulta invariato rispetto al 31 dicembre 2014.

A seguito di quanto prima analizzato il **capitale investito netto** aumenta di 550 milioni di euro, attestandosi, al 30 settembre 2015,

a 9.152 milioni di euro, rispetto a 8.602 milioni di euro del 31 dicembre 2014.

Il **patrimonio netto**, compresa la quota attribuibile ai terzi, diminuisce di 762 milioni di euro, attestandosi, al 30 settembre 2015, a 3.416 milioni di euro, rispetto a 4.178 milioni di euro del 31 dicembre 2014. Il decremento è riconducibile all'effetto negativo del risultato netto del periodo pari a 866 milioni di euro, dalla distribuzione di dividendi e apporto di capitale per 16 milioni di euro, parzialmente compensato dall'effetto positivo della variazione della valutazione al fair value degli strumenti derivati di copertura del rischio di cambio e commodity per 12 milioni di euro, dall'effetto positivo sul patrimonio netto derivante dalla cessione del ramo d'azienda Ambiente per 8 milioni di euro, nonché dall'effetto positivo sul patrimonio netto derivante dalla conversione dei bilanci espressi in moneta estera e da altre variazioni per 100 milioni di euro.

L'incremento del capitale investito netto, superiore all'aumento del patrimonio netto, determina la crescita dell'indebitamento finanziario netto che al 30 settembre 2015 raggiunge i 5.736 milioni di euro, rispetto a 4.424 milioni di euro del 31 dicembre 2014 (+1.312 milioni di euro).

Rendiconto finanziario riclassificato

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato è la sintesi dello schema obbligatorio al fine di consentire il collegamento tra il rendiconto finanziario che esprime la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo dello schema obbligatorio e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo dello schema riclassificato. La misura che consente tale collegamento è il "free cash flow", cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il free cash flow chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono aggiunti/sottrat-

ti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari), al capitale proprio (pagamento di dividendi/acquisto netto di azioni proprie/apporti di capitale), nonché gli effetti sulle disponibilità liquide ed equivalenti delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze cambio da conversione; (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi relativi al capitale proprio, nonché gli effetti sull'indebitamento finanziario netto delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio da conversione.

	Esercizio 2014	Novestre 2015
(milioni di euro)		
Risultato del periodo di Gruppo	(230)	(866)
Risultato del periodo di terzi azionisti	(8)	-
<i>a rettifica:</i>		
Ammortamenti e altri componenti non monetari	1.011	624
(Plusvalenze) minusvalenze nette su cessioni e radiazioni di attività	(2)	(17)
Dividendi, interessi e imposte	291	185
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di periodo	1.062	(74)
Variazione del capitale di periodo relativo alla gestione	569	(556)
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi pagati e incassati	(433)	(375)
Flusso di cassa netto da attività di periodo	1.198	(1.005)
Investimenti tecnici	(694)	(407)
Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda	(9)	(1)
Dismissioni e cessioni parziali di partecipazioni consolidate	15	109
Altre variazioni relative all'attività di finanziamento	-	-
Free cash flow	510	(1.304)
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento	(10)	28
Variazione debiti finanziari a breve e lungo termine	(170)	985
Cessione di azioni proprie	-	-
Flusso di cassa del capitale proprio	(45)	(16)
Variazioni area di consolidamento e differenze di cambio sulle disponibilità	18	(16)
FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO	303	(323)
Free cash flow	510	(1.304)
Cessione di azioni proprie	-	-
Flusso di cassa del capitale proprio	(45)	(16)
Differenze di cambio sull'indebitamento finanziario netto e altre variazioni	(129)	8
VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	336	(1.312)

Principali indicatori reddituali e finanziari

Return On Average Capital Employed (ROACE)

Indice di rendimento del capitale investito, calcolato come rapporto tra il risultato netto, prima degli interessi di terzi azionisti e rettificato degli oneri finanziari netti dedotto il relativo effetto fiscale, e il capitale investito netto medio. L'effetto fiscale correlato agli oneri finanziari è determinato in base all'aliquota del 27,5% prevista dalla normativa fiscale italiana.

Return On Average Capital Employed (ROACE) operative

Nel calcolo del ROACE operativo, il capitale investito netto medio viene depurato degli investimenti in corso che non hanno partecipato alla formazione del risultato di periodo, zero milioni di euro al 31 dicembre 2014, 295 milioni di euro con riferimento ai dodici mesi chiusi al 30 settembre 2014 e zero milioni di euro con riferimento ai dodici mesi chiusi al 30 settembre 2015.

		31.12.2014	30.09.2014	30.09.2015
Risultato netto	(milioni di euro)	(238)	534	(1.316)
Esclusione degli oneri finanziari correlati al debito (al netto dell'effetto fiscale)	(milioni di euro)	144	149	159
Risultato netto unlevered	(milioni di euro)	(94)	683	(1.157)
Capitale investito netto:	(milioni di euro)			
- a inizio periodo		9.504	9.758	9.798
- a fine periodo		8.602	9.798	9.152
Capitale investito netto medio	(milioni di euro)	9.053	9.778	9.475
ROACE	(%)	(1,04)	7,0	(12,2)
ROACE operative	(%)	(1,05)	7,4	(12,2)

Indebitamento finanziario netto e leverage

Il management Saipem utilizza il leverage per valutare il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza

relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri, nonché per effettuare analisi di benchmark con gli standard dell'industria. Il leverage misura il grado di indebitamento del Gruppo ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto compresa la quota attribuibile alle minoranze.

	30.06.2014	30.09.2015
Leverage	1,06	1,68

Gestione dei rischi finanziari

I principali rischi finanziari identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti da Saipem, sono i seguenti:

- (i) il rischio mercato derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio tra l'euro e le altre valute nelle quali opera l'impresa e alla volatilità dei prezzi delle commodity;
- (ii) il rischio credito derivante dalla possibilità di default di una controparte;
- (iii) il rischio liquidità derivante dalla mancanza di risorse finanziarie per far fronte agli impegni finanziari a breve termine.

La gestione dei rischi finanziari si basa su Linee Guida emanate centralmente con l'obiettivo di uniformare e coordinare le policy di Gruppo Saipem in materia di rischi finanziari.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei tassi di cambio, dei tassi di interesse o dei prezzi delle commodity, possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle sopra indicate "Linee Guida" e da procedure che fanno riferimento a un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulle Strutture di Finanza Operativa.

Rischio di cambio

L'esposizione ai tassi di cambio deriva dall'operatività del Gruppo Saipem in aree diverse dall'euro, dalla circostanza che i ricavi (costi) di una parte rilevante dei progetti sono denominati e regolati in valute diverse dall'euro, determinando i seguenti impatti:

- sul risultato economico individuale per effetto della differente significatività di costi e ricavi denominati in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico) e per effetto della conversione di crediti/debiti commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo);
- sul bilancio consolidato (risultato economico e patrimonio netto) per effetto della conversione di attività e passività di imprese che redigono il bilancio in valuta diversa dall'euro.

L'obiettivo di risk management del Gruppo Saipem è la minimizzazione del rischio di cambio economico e transattivo; il rischio derivante dalla maturazione del reddito d'esercizio in divisa, oppure dalla conversione delle attività e passività di imprese che redigono il bilancio con moneta diversa dall'euro, non è oggetto di copertura.

Saipem adotta una strategia volta a minimizzare l'esposizione al rischio di cambio economico e di transazione attraverso l'utilizzo di contratti derivati. A questo scopo vengono impiegate diverse tipologie di contratti derivati (in particolare swap, outright e forward). Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di cambio, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA

sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari infoprovider pubblici. La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo Saipem è assicurata dalla funzione Finanza che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali IFRS.

Rischio di tasso di interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo di risk management è la minimizzazione del rischio di tasso di interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti e approvati dal Management.

La funzione Finanza del Gruppo Saipem valuta, in occasione della stipula di finanziamenti a lungo termine negoziati a tassi variabili, la rispondenza con gli obiettivi stabiliti e, ove ritenuto opportuno, interviene gestendo il rischio di oscillazione tassi di interesse mediante operazioni di Interest Rate Swap (IRS). La pianificazione, il coordinamento e la gestione di questa attività a livello di Gruppo Saipem è assicurata dalla funzione Finanza che monitora la corretta correlazione tra strumenti derivati e flussi sottostanti e l'adeguata rappresentazione contabile in ottemperanza ai principi contabili internazionali IFRS. Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su tassi di interesse, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari info-provider pubblici.

Rischio di prezzo delle commodity

I risultati economici di Saipem possono essere influenzati anche dalla variazione dei prezzi dei prodotti petroliferi (olio combustibile, lubrificanti, gasolio per natanti, etc.) e delle materie prime nella misura in cui esse rappresentano un elemento di costo associato rispettivamente alla gestione di mezzi navali/basi/cantieri o alla realizzazione di progetti/investimenti.

Al fine di mitigare il rischio commodity, oltre a proporre soluzioni in ambito commerciale, Saipem utilizza talvolta anche strumenti derivati "Over The Counter" (in particolare swap, bullet swap), con sottostante rappresentato da prodotti petroliferi (prevalentemente gasolio e nafta) e negoziati tramite Eni Trading & Shipping (ETS) nei mercati finanziari organizzati ICE e NYMEX, nella misura in cui il mercato di riferimento per l'approvvigionamento fisico risulta ben correlato a quello finanziario ed efficiente in termini di prezzo.

Per quanto attiene la gestione del rischio prezzo commodity, gli strumenti finanziari derivati su commodity posti in essere da Saipem

hanno finalità di copertura (attività di hedging) a fronte di sottostanti impegni contrattuali. Le operazioni di copertura possono essere stipulate anche rispetto a sottostanti che abbiano una manifestazione contrattuale futura, ma che siano comunque altamente probabili (cd. hedging anticipato).

Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su commodity, essa viene calcolata dall'Unità Finanza di Eni SpA sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari infoprovider pubblici.

Rischio credito

Il rischio credito rappresenta l'esposizione di Saipem a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Per quanto attiene al rischio di controparte in contratti di natura commerciale, la gestione del credito è affidata alla responsabilità delle unità di business e alle funzioni specialistiche corporate di finanza e amministrazione dedicate, sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. Per quanto attiene al rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, dalle posizioni in contratti derivati e da transazioni con sottostante fisico con controparti finanziarie, le società del Gruppo adottano Linee Guida definite dalla Funzione Finanza di Saipem in coerenza con il modello di finanza accentrata di Eni.

La situazione di criticità venutasi a creare sui mercati finanziari ha determinato l'adozione di ulteriori misure cautelative mirate a evitare concentrazioni di rischio/attività. Tale situazione ha inoltre comportato l'identificazione di parametri e condizioni entro i quali consentire l'operatività in strumenti derivati.

Al 30 settembre 2015 l'area a maggiore concentrazione di rischio di credito è rappresentata dal Sud America, la cui esposizione complessiva è pari a 464 milioni di euro.

Rischio liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che, a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk), l'impresa non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento, determinando un impatto sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi addizionali per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio l'attività aziendale. L'obiettivo di risk management del Gruppo è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario", una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business e con i limiti definiti, garantisca un livello di liquidità adeguato per l'intero Gruppo, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Allo stato attuale, Saipem ritiene, attraverso una gestione degli affidamenti e delle linee di credito flessibile e funzionale al business, di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie nonostante le peculiarità del quadro di riferimento esterno.

Le policy applicate sono state orientate a garantire risorse finanziarie sufficienti a coprire gli impegni a breve e le obbligazioni in scadenza, nonché ad assicurare la disponibilità di un adeguato livello di elasticità operativa per i programmi di sviluppo di Saipem, perseguendo il mantenimento di un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito e un'adeguata struttura degli affidamenti bancari.

Alla data del 30 settembre 2015 Saipem dispone di linee di credito non utilizzate per 3.054 milioni di euro; in aggiunta Eni SpA assicura affidamenti a Saipem SpA in ottemperanza alle convenzioni di tesoreria accentrata previste per il Gruppo Eni. Questi contratti prevedono interessi alle normali condizioni di mercato e commissioni di mancato utilizzo non significative.

Nelle tavole che seguono sono rappresentati gli ammontari di pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari, compresi i pagamenti per interessi, nonché il timing degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e diversi.

Pagamenti futuri a fronte di passività finanziarie

(milioni di euro)	Anni di scadenza					Totale
	2016 ¹	2017	2018	2019	Oltre	
Passività finanziarie a lungo termine	710	1.046	443	1.487	44	3.730
Passività finanziarie a breve termine	3.327	-	-	-	-	3.327
Passività per strumenti derivati	151	2	-	-	-	153
	4.188	1.048	443	1.487	44	7.210
Interessi su debiti finanziari	132	86	49	24	1	292

(1) Include il quarto trimestre 2015.

Pagamenti futuri a fronte di debiti commerciali e altri debiti

(milioni di euro)	Anni di scadenza			Totale
	2016 ¹	2017-2019	Oltre	
Debiti commerciali	3.024	-	-	3.024
Altri debiti e anticipi	2.338	-	-	2.338

(1) Include il quarto trimestre 2015.

Pagamenti futuri a fronte di obbligazioni contrattuali

In aggiunta ai debiti finanziari e commerciali rappresentati nello stato patrimoniale, il Gruppo Saipem ha in essere obbligazioni contrattuali relative a contratti di leasing operativo non annullabili il cui adempi-

mento comporterà l'effettuazione di pagamenti negli esercizi futuri. Nella tavola che segue sono rappresentati i pagamenti non attualizzati dovuti negli esercizi futuri a fronte delle obbligazioni contrattuali in essere.

(milioni di euro)	Anni di scadenza					Totale
	2016 ¹	2017	2018	2019	Oltre	
Contratti di leasing operativo non annullabili	132	112	74	71	250	60

(1) Include il quarto trimestre 2015.

I contratti di leasing operativo riguardano principalmente immobili per uffici, time charter a lungo termine e terreni.

Nella tabella che segue sono rappresentati gli investimenti a vita intera relativi ai progetti di maggiori dimensioni, per i quali normalmente sono già stati collocati i contratti di procurement.

(milioni di euro)	Anni di scadenza
	2016 ¹
Impegni per Major Projects	-
Impegni per altri investimenti	82
	82

(1) Include il quarto trimestre 2015.

Bilancio consolidato novestrare abbreviato

Stato patrimoniale

		31.12.2014		30.09.2015	
			di cui verso parti correlate ⁽¹⁾		di cui verso parti correlate ⁽¹⁾
(milioni di euro)	Nota	Totale		Totale	
ATTIVITÀ					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(N. 1)	1.602	885	1.279	456
Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita	(N. 2)	9		8	
Crediti commerciali e altri crediti	(N. 3)	3.391	868	3.321	791
Rimanenze	(N. 4)	2.485		2.483	
Attività per imposte sul reddito correnti	(N. 5)	317		349	
Attività per altre imposte correnti	(N. 6)	307		385	
Altre attività correnti	(N. 7)	520	360	280	119
Totale attività correnti		8.631		8.105	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(N. 8)	7.601		7.301	
Attività immateriali	(N. 9)	760		756	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(N. 10)	120		115	
Altre attività finanziarie	(N. 11)	1		1	
Attività per imposte anticipate	(N. 12)	297		447	
Altre attività non correnti	(N. 13)	115	2	97	7
Totale attività non correnti		8.894		8.717	
Attività destinate alla vendita	(N. 24)	69		-	
TOTALE ATTIVITÀ		17.594		16.822	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(N. 14)	2.186	1.873	3.327	2.853
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	(N. 19)	594	594	462	460
Debiti commerciali e altri debiti	(N. 15)	5.669	382	5.352	196
Passività per imposte sul reddito correnti	(N. 16)	134		119	
Passività per altre imposte correnti	(N. 17)	184		167	
Altre passività correnti	(N. 18)	838	828	178	146
Totale passività correnti		9.605		9.605	
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	(N. 19)	3.314	3.064	3.268	3.265
Fondi per rischi e oneri	(N. 20)	218		276	
Fondi per benefici ai dipendenti	(N. 21)	237		237	
Passività per imposte differite	(N. 22)	40		17	
Altre passività non correnti	(N. 23)	2	-	3	3
Totale passività non correnti		3.811		3.801	
TOTALE PASSIVITÀ		13.416		13.406	
PATRIMONIO NETTO					
Capitale e riserve di terzi azionisti	(N. 25)	41		26	
Patrimonio netto di Saipem:	(N. 26)	4.137		3.390	
- capitale sociale	(N. 27)	441		441	
- riserva sopraprezzo delle azioni	(N. 28)	55		55	
- altre riserve	(N. 29)	(209)		(109)	
- utili relativi a esercizi precedenti		4.123		3.912	
- utile (perdita) del periodo		(230)		(866)	
- azioni proprie	(N. 30)	(43)		(43)	
Totale patrimonio netto di Gruppo		4.178		3.416	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		17.594		16.822	

(1) Per il dettaglio "di cui verso parti correlate" si veda la nota 44 "Rapporti con parti correlate".

Conto economico

(milioni di euro)	Nota	Novestre 2014		Novestre 2015	
		Totale	di cui verso parti correlate ⁽¹⁾	Totale	di cui verso parti correlate ⁽¹⁾
RICAVI					
Ricavi della gestione caratteristica	(N. 32)	9.475	1.484	8.445	1.327
Altri ricavi e proventi	(N. 33)	7	1	5	-
Totale ricavi		9.482		8.450	
Costi operativi					
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(N. 34)	(6.696)	(246)	(6.570)	(220)
Costo del lavoro	(N. 35)	(1.792)	(1)	(1.755)	(1)
Ammortamenti e svalutazioni	(N. 36)	(549)		(764)	
Altri proventi (oneri) operativi	(N. 37)	(2)	(2)	(1)	(1)
RISULTATO OPERATIVO		443		(640)	
Proventi (oneri) finanziari					
Proventi finanziari		564	1	743	-
Oneri finanziari		(671)	(105)	(789)	(126)
Strumenti derivati		(55)	(64)	(136)	(131)
Totale proventi (oneri) finanziari	(N. 38)	(162)		(182)	
Proventi (oneri) su partecipazioni					
Effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto		26		(20)	
Altri proventi su partecipazioni		4		18	
Totale proventi (oneri) su partecipazioni	(N. 39)	30		(2)	
RISULTATO ANTE IMPOSTE		311		(824)	
Imposte sul reddito	(N. 40)	(99)		(42)	
RISULTATO NETTO		212		(866)	
di competenza:					
- Saipem		212		(866)	
- terzi azionisti	(N. 41)	-		-	
Utile (perdita) per azione sull'utile netto di competenza Saipem (ammontare in euro per azione)					
Utile (perdita) per azione semplice	(N. 42)	0,48		(1,97)	
Utile (perdita) per azione diluito	(N. 42)	0,48		(1,97)	

(1) Per il dettaglio "di cui verso parti correlate" si veda la nota 44 "Rapporti con parti correlate".

Prospetto del conto economico complessivo

(milioni di euro)	Novestre 2014	Novestre 2015
Utile (perdita) netto del periodo	212	(866)
Altre componenti del conto economico complessivo		
Componenti non riclassificabili a conto economico		
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti	-	-
Quota di pertinenza delle "altre componenti del conto economico complessivo" delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto afferenti rivalutazioni di piani a benefici definiti	-	-
Effetto fiscale relativo alle componenti non riclassificabili	-	-
Componenti riclassificabili a conto economico		
Variazione del fair value derivati di copertura cash flow hedge ⁽¹⁾	(430)	(10)
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	89	101
Quota di pertinenza delle "altre componenti del conto economico complessivo" delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	(1)	-
Effetto fiscale relativo alle componenti riclassificabili	104	22
Totale altre componenti del conto economico complessivo, al netto dell'effetto fiscale	(238)	113
Totale utile (perdita) complessivo del periodo	(26)	(753)
Di competenza:		
- Gruppo Saipem	(26)	(755)
- terzi azionisti	-	2

(1) La variazione del fair value derivati di copertura cash flow hedge riguarda quasi esclusivamente rapporti verso la controllante Eni.

Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto

Patrimonio di pertinenza degli Azionisti della controllante

(milioni di euro)

	Capitale sociale	Riserva per soprapprezzo delle azioni	Altre riserve	Riserva legale	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	Riserva per differenze cambio da conversione	Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile (perdita) del periodo	Azioni proprie	Totale	Capitale e riserve di terzi azionisti	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2013	441	55	7	88	-	85	(100)	(5)	4.283	(159)	(43)	4.652	92	4.744
Utile (perdita) complessivo primo semestre 2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	136	-	136	-	136
Altre componenti del conto economico complessivo														
Componenti non riclassificabili a conto economico														
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quota di pertinenza delle "altre componenti del conto economico complessivo" delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto afferenti rivalutazioni di piani a benefici definiti al netto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componenti riclassificabili a conto economico														
Variazione del fair value derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	(31)	-	-	-	-	-	(31)	-	(31)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	-	-	-	-	-	-	25	-	(6)	-	-	19	-	19
Quota di pertinenza delle "altre componenti del conto economico complessivo" delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)	-	-	(1)	-	(1)
Totale utile (perdita) complessivo primo semestre 2014	-	-	-	-	-	(31)	25	-	(7)	136	-	123	-	123
Operazioni con gli Azionisti														
Dividendi distribuiti primo semestre 2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(44)	(44)
Riporto a nuovo utile	-	-	-	-	-	-	-	-	(159)	159	-	-	-	-
Altri movimenti di patrimonio netto														
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	(1)	-	(1)	-	-	(2)	-	(2)
Operazioni under common control	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	(1)	-	(160)	159	-	(2)	(44)	(46)
Saldi al 30 giugno 2014	441	55	7	88	-	54	(76)	(5)	4.116	136	(43)	4.773	48	4.821
Utile (perdita) complessivo secondo semestre 2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(366)	-	(366)	(8)	(374)
Altre componenti del conto economico complessivo														
Componenti non riclassificabili a conto economico														
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	(15)	-	-	-	(15)	(1)	(16)
Quota di pertinenza delle "altre componenti del conto economico complessivo" delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto afferenti rivalutazioni di piani a benefici definiti al netto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-	1
Componenti riclassificabili a conto economico														
Variazione del fair value derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	(328)	-	-	-	-	-	(328)	(3)	(331)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	-	-	-	-	-	-	68	-	2	-	-	70	6	76
Quota di pertinenza delle "altre componenti del conto economico complessivo" delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	-	-	(1)	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-

segue **Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto**

	Patrimonio di pertinenza degli Azionisti della controllante												
	Capitale sociale	Riserva per soprapprezzo delle azioni	Altre riserve	Riserva legale	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	Riserva per differenze cambio da conversione	Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile (perdita) del periodo	Azioni proprie	Totale	Capitale e riserve di terzi azionisti
(milioni di euro)													
Totale utile (perdita) complessivo secondo semestre 2014	-	-	(1)	-	-	(328)	68	(14)	3	(366)	-	(638)	(6)
Operazioni con gli Azionisti													
Dividendi distribuiti secondo semestre 2014	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)
Altri movimenti di patrimonio netto													
Diritti decaduti stock option	-	-	-	-	-	-	-	-	(1)	-	-	(1)	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	(1)	(1)	-	5	-	-	3	-
Operazioni under common control	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	(1)	(1)	-	4	-	-	2	(1)
Saldi al 31 dicembre 2014	441	55	6	88	-	(275)	(9)	(19)	4.123	(230)	(43)	4.137	41
Utile (perdita) complessivo primo semestre 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(920)	-	(920)	14
Altre componenti del conto economico complessivo													
Componenti non riclassificabili a conto economico													
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	(1)	-	-	-	(1)	1
Quota di pertinenza delle "altre componenti del conto economico complessivo" delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto afferenti rivalutazioni di piani a benefici definiti al netto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componenti riclassificabili a conto economico													
Variazione del fair value derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	(14)	-	-	-	-	-	(14)	(1)
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	-	-	-	-	-	-	74	-	9	-	-	83	3
Quota di pertinenza delle "altre componenti del conto economico complessivo" delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale utile (perdita) complessivo primo semestre 2015	-	-	-	-	-	(14)	74	(1)	9	(920)	-	(852)	17
Operazioni con gli Azionisti													
Dividendi distribuiti primo semestre 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riporto a nuovo utile	-	-	-	-	-	-	-	-	(230)	230	-	-	-
Apporto interessenza di terzi società Snamprogetti Engineering & Contracting Co Ltd	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	(230)	230	-	-	1
Altri movimenti di patrimonio netto													
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	3	(1)
Operazioni under common control	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	3	(1)
Saldi al 30 giugno 2015	441	55	6	88	-	(289)	65	(20)	3.905	(920)	(43)	3.288	58

segue **Prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto**

Patrimonio di pertinenza degli Azionisti della controllante

(milioni di euro)

	Capitale sociale	Riserva per soprapprezzo delle azioni	Altre riserve	Riserva legale	Riserva per acquisto azioni proprie	Riserva cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	Riserva per differenze cambio da conversione	Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile (perdita) del periodo	Azioni proprie	Totale	Capitale e riserve di terzi azionisti	Totale patrimonio netto
Saldi al 30 giugno 2015	441	55	6	88	-	(289)	65	(20)	3.905	(920)	(43)	3.288	58	3.346
Utile (perdita) complessivo terzo trimestre 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	54	-	54	(14)	40
Altre componenti del conto economico complessivo														
Componenti non riclassificabili a conto economico														
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Quota di pertinenza delle "altre componenti del conto economico complessivo" delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto afferenti rivalutazioni di piani a benefici definiti al netto fiscale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componenti riclassificabili a conto economico														
Variazione del fair value derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	-	27	-	-	-	-	-	27	-	27
Differenze cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	-	-	-	-	-	-	14	-	2	-	-	16	(1)	15
Quota di pertinenza delle "altre componenti del conto economico complessivo" delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale utile (perdita) complessivo terzo trimestre 2015	-	-	-	-	-	27	14	-	2	54	-	97	(15)	82
Operazioni con gli Azionisti														
Dividendi distribuiti terzo trimestre 2015	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(17)	(17)
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(17)	(17)
Altri movimenti di patrimonio netto														
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	(3)	-	-	(3)	-	(3)
Operazioni under common control	-	-	-	-	-	-	-	-	8	-	-	8	-	8
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	5	-	-	5	-	5
Saldi al 30 settembre 2015	441	55	6	88	-	(262)	79	(20)	3.912	(866)	(43)	3.390	26	3.416

Rendiconto finanziario

(milioni di euro)	Nota	Novestre 2014	Novestre 2015
Utile (perdita) del periodo di Gruppo		212	(866)
Risultato di pertinenza di terzi azionisti		-	-
Rettifiche per ricondurre l'utile del periodo al flusso di cassa da attività operativa:			
- ammortamenti	(N. 36)	549	560
- svalutazioni nette di attività materiali e immateriali	(N. 36)	-	204
- effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(N. 39)	(26)	20
- (plusvalenze) minusvalenze nette su cessioni di attività		(3)	(17)
- interessi attivi		(7)	(6)
- interessi passivi		133	149
- imposte sul reddito	(N. 40)	99	42
- altre variazioni		(50)	(158)
Variazioni del capitale di periodo:			
- rimanenze		(971)	20
- crediti commerciali		310	438
- debiti commerciali		343	(268)
- fondi per rischi e oneri		(5)	50
- altre attività e passività		(58)	(796)
<i>Flusso di cassa del capitale di periodo</i>		<i>526</i>	<i>(628)</i>
Variazione fondo per benefici ai dipendenti		(1)	(2)
Dividendi incassati		1	1
Interessi incassati		7	9
Interessi pagati		(130)	(152)
Imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati		(169)	(233)
Flusso di cassa netto da attività operativa		234	(1.005)
<i>di cui verso parti correlate ⁽¹⁾</i>	(N. 44)	924	725
Investimenti:			
- attività materiali	(N. 8)	(468)	(401)
- attività immateriali	(N. 9)	(7)	(6)
- partecipazioni	(N. 10)	(4)	(1)
- crediti finanziari		(43)	(1)
- titoli		(8)	-
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento e imputazione di ammortamenti all'attivo patrimoniale		-	1
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>		<i>(530)</i>	<i>(408)</i>
Disinvestimenti:			
- attività materiali		1	3
- imprese uscite dall'area di consolidamento e rami d'azienda		-	9
- partecipazioni		7	97
- crediti finanziari		13	27
- titoli		27	1
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>		<i>48</i>	<i>137</i>
Flusso di cassa netto da attività di investimento ⁽²⁾		(482)	(271)
<i>di cui verso parti correlate ⁽¹⁾</i>	(N. 44)	(24)	14

segue **Rendiconto finanziario**

(milioni di euro)	Nota	Novestre 2014	Novestre 2015
Assunzione di debiti finanziari non correnti		1.769	659
Rimborsi di debiti finanziari non correnti		(1.054)	(609)
Incremento (decremento) di debiti finanziari correnti		(159)	935
		556	985
Apporti netti di capitale proprio da terzi		-	1
Dividendi pagati		(44)	(17)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento		512	969
<i>di cui verso parti correlate ⁽¹⁾</i>	(N. 44)	<i>514</i>	<i>1.047</i>
Effetto delle variazioni dell'area di consolidamento		-	(2)
Effetto delle differenze di cambio da conversione e altre variazioni sulle disponibilità liquide ed equivalenti		44	(14)
Flusso di cassa netto del periodo		308	(323)
Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio periodo	(N. 1)	1.299	1.602
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine periodo	(N. 1)	1.607	1.279

(1) Per il dettaglio "di cui verso parti correlate" si veda la nota 44 "Rapporti con parti correlate".

(2) Il "flusso di cassa netto da attività di investimento" comprende alcuni investimenti che, avuto riguardo alla loro natura (investimenti temporanei di disponibilità o finalizzati all'ottimizzazione della gestione finanziaria), sono considerati in detrazione dei debiti finanziari ai fini della determinazione dell'indebitamento finanziario netto.

Il flusso di cassa di questi investimenti è il seguente:

(milioni di euro)	Novestre 2014	Novestre 2015
Investimenti finanziari:		
- titoli	(8)	-
- crediti finanziari	(43)	-
	(51)	-
Disinvestimenti finanziari:		
- titoli	26	1
- crediti finanziari	14	27
	40	28
Flusso di cassa netto degli investimenti/disinvestimenti relativi all'attività finanziaria	(11)	28

Note illustrative al bilancio consolidato novestrale abbreviato

Criteri di redazione

Nel bilancio consolidato novestrale abbreviato sono applicati gli stessi principi di consolidamento e gli stessi criteri di valutazione illustrati in sede di redazione della relazione finanziaria annuale, cui si fa rinvio, fatta eccezione per i principi contabili internazionali applicati a partire dal 1° gennaio 2015 e illustrati nella sezione della Relazione Finanziaria Annuale 2014 "Principi contabili di recente emanazione" a cui si rinvia. Gli schemi di bilancio sono gli stessi adottati nella relazione finanziaria annuale.

Le note al bilancio sono presentate in forma sintetica e pertanto vanno lette unitamente alle note riportate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 e nel bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2015. Pur avendo il Gruppo definito il semestre quale periodo intermedio di riferimento ai fini dell'applicazione del principio contabile internazionale IAS 34, il presente bilancio consolidato novestrale abbreviato al 30 settembre 2015 è stato eccezionalmente redatto in osservanza di tale principio, in previsione di un suo eventuale inserimento nella documentazione ufficiale da utilizzare a corredo dell'operazione di aumento di capitale.

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base dell'imponibile fiscale alla data di chiusura del periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte sul reddito correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo e le aliquote stimate su base annua.

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le joint venture, le partecipazioni in joint operation e le imprese collegate sono distintamente indicate nella sezione "Area di consolidamento" che fa parte integrante delle presenti note. Nella stessa sezione è riportata anche la variazione dell'area di consolidamento verificatasi nel periodo. Il bilancio consolidato novestrale abbreviato al 30 settembre 2015 costituisce infor-

mativa di maggior dettaglio del Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2015 approvato dal Consiglio di Amministrazione di Saipem nella riunione del 27 ottobre 2015.

I valori delle voci di bilancio e delle relative note, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro.

Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, che rappresenta la moneta di presentazione del Gruppo, sono convertiti in euro applicando alle voci: (i) dell'attivo e del passivo patrimoniale, i cambi correnti alla data di chiusura del periodo; (ii) del patrimonio netto, i cambi storici; e (iii) del conto economico, i cambi medi del periodo (fonte: Banca d'Italia).

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate alla voce del patrimonio netto "Riserva per differenze cambio" per la parte di competenza del Gruppo e alla voce "Interessenze di terzi" per la parte di competenza di terzi. La riserva per differenze cambio è rilevata a conto economico all'atto della dismissione integrale, ovvero quando la partecipata cessa di essere qualificata come impresa controllata. All'atto della dismissione parziale, senza perdita del controllo, la quota delle differenze di cambio afferente alla frazione di partecipazione dismessa è attribuita al patrimonio netto delle Interessenze di terzi.

I bilanci utilizzati per la conversione sono quelli espressi nella moneta funzionale, rappresentata dalla moneta locale o dalla diversa moneta nella quale sono denominate la maggior parte delle transazioni economiche e delle attività e passività.

I cambi applicati nella conversione in euro dei bilanci espressi in moneta estera sono i seguenti:

Valuta	Cambio al 31.12.2014	Cambio al 30.09.2015	Cambio medio 2015
USA dollaro	1,2141	1,1203	1,11436
Regno Unito lira sterlina	0,7789	0,7385	0,727149
Algeria dinaro	106,607	118,775	109,4
Angola kwanza	124,884	151,637	128,31625
Arabia Saudita riyal	4,55733	4,20157	4,1802
Argentina peso	10,2755	10,5482	9,99186
Australia dollaro	1,4829	1,5939	1,46308
Brasile real	3,2207	4,4808	3,52573
Canada dollaro	1,4063	1,5034	1,40384
Egitto lira	8,68519	8,76484	8,52401
India rupia	76,719	73,4805	70,8549
Indonesia rupia	15.076,1	16.347,8	14.795,154
Malesia ringgit	4,2473	4,9237	4,21631
Nigeria naira	223,693	222,789	220,098
Norvegia corona	9,042	9,5245	8,81743
Perù new sol	3,63265	3,62418	3,49739
Qatar riyal	4,42155	4,07789	4,05681
Romania nuovo leu	4,4828	4,4176	4,44138
Russia rublo	72,337	73,2416	66,5974
Singapore dollaro	1,6058	1,5921	1,52006
Svizzera franco	1,2024	1,0915	1,06211

Utilizzo di stime contabili

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nell'esercizio di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Le stime contabili sono critiche nel processo di redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali perché comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relative a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi e delle assunzioni adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Con riferimento al dettaglio delle stime contabili si fa rinvio a quanto indicato nella Relazione Finanziaria Annuale 2014.

Modifica dei criteri contabili

Con il regolamento n. 2015/29, emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2014, è stata omologata la modifica allo IAS 19 "Piani a benefici definiti: contributi ai dipendenti", in base alla quale è consentito rilevare i contributi connessi a piani a benefici definiti, dovuti dal dipendente o da

terzi, a riduzione del service cost nel periodo in cui il relativo servizio è reso, sempreché tali contributi presentino le seguenti condizioni: (i) siano indicati nelle condizioni formali del piano; (ii) siano collegati al servizio svolto dal dipendente; e (iii) siano indipendenti dal numero di anni di servizio del dipendente (ad esempio i contributi rappresentano una percentuale fissa della retribuzione, oppure un importo fisso per tutto il periodo di lavoro o correlato all'età del dipendente).

Con il regolamento n. 2015/28, emesso dalla Commissione Europea in data 17 dicembre 2014, è stato omologato il documento "Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS 2010-2012" contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali.

I precedenti regolamenti di omologazione hanno previsto l'entrata in vigore delle modifiche ai principi contabili a partire dal primo esercizio che abbia inizio il, o dopo il, 1° febbraio 2015, fatta salva la possibilità di applicazione anticipata. Le sopra citate disposizioni sono state applicate, in via anticipata, a partire dall'esercizio 2015. L'applicazione di tali disposizioni non ha prodotto effetti significativi.

Le altre modifiche ai principi contabili entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2015 non hanno prodotto effetti significativi.

Principi contabili di recente emanazione

Con riferimento alla descrizione dei principi contabili di recente emanazione si fa rinvio a quanto indicato nell'ultima relazione finanziaria annuale.

Allo stato Saipem sta analizzando i principi indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

Area di consolidamento al 30 settembre 2015

Impresa consolidante

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Saipem SpA	San Donato Milanese	EUR	441.410.900	Eni SpA Saipem SpA Soci terzi	42,91 0,44 56,65		

Imprese controllate

Italia

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Denuke Scarl	San Donato Milanese	EUR	10.000	Saipem SpA Soci terzi	55,00 45,00	55,00	C.I.
Servizi Energia Italia SpA	San Donato Milanese	EUR	291.000	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
Smacemex Scarl	San Donato Milanese	EUR	10.000	Saipem SpA Soci terzi	60,00 40,00	60,00	C.I.
Snamprogetti Chiyoda sas di Saipem SpA	San Donato Milanese	EUR	10.000	Saipem SpA Soci terzi	99,90 0,10	99,90	C.I.

Estero

Andromeda Consultoria Tecnica e Representações Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	BRL	5.494.210	Saipem SpA Snamprogetti Netherlands BV	99,00 1,00	100,00	C.I.
Boscongo SA	Pointe-Noire (Congo)	XAF	1.597.805.000	Saipem SA	100,00	100,00	C.I.
ER SAI Caspian Contractor Llc	Almaty (Kazakhstan)	KZT	1.105.930.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	C.I.
ERS - Equipment Rental & Services BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	90.760	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Global Petroprojects Services AG	Zurigo (Svizzera)	CHF	5.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Moss Maritime AS	Lysaker (Norvegia)	NOK	40.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Moss Maritime Inc	Houston (USA)	USD	145.000	Moss Maritime AS	100,00	100,00	C.I.
North Caspian Service Co	Almaty (Kazakhstan)	KZT	1.910.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Petrex SA	Iquitos (Perù)	PEN	762.729.045	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Professional Training Center Llc	Karakiyon District, Mangistau Oblast (Kazakhstan)	KZT	1.000.000	ER SAI Caspian Contractor Llc	100,00	50,00	C.I.
PT Saipem Indonesia	Jakarta (Indonesia)	USD	152.778.100	Saipem International BV Saipem Asia Sdn Bhd	68,55 31,45	100,00	C.I.
SAGIO - Companhia Angolana de Gestão de Instalação Offshore Ltda	Luanda (Angola)	AOA	1.600.000	Saipem International BV Soci terzi	60,00 40,00	60,00	P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione ^(*)
Saigut SA de Cv	Delegacion Cuauhtemoc (Messico)	MXN	90.050.000	Saimexicana SA de Cv	100,00	100,00	C.I.
SAIMEP Lda	Maputo (Mozambico)	MZN	70.000.000	Saipem SA Saipem International BV	99,98 0,02	100,00	C.I.
Saimexicana SA de Cv	Delegacion Cuauhtemoc (Messico)	MXN	1.528.188.000	Saipem SA	100,00	100,00	C.I.
Saipem (Beijing) Technical Services Co Ltd	Pechino (Cina)	USD	1.750.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem (Malaysia) Sdn Bhd	Kuala Lumpur (Malesia)	MYR	1.033.500	Saipem International BV Soci terzi	41,94 58,06	100,00	C.I.
Saipem (Nigeria) Ltd	Lagos (Nigeria)	NGN	259.200.000	Saipem International BV Soci terzi	89,41 10,59	89,41	C.I.
Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda	Canical (Portogallo)	EUR	299.278.738	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem America Inc	Wilmington (USA)	USD	50.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem Argentina de Perforaciones, Montajes y Proyectos Sociedad Anónima, Minera, Industrial, Comercial y Financiera ^{(**) (***)}	Buenos Aires (Argentina)	ARS	1.805.300	Saipem International BV Soci terzi	99,90 0,10	99,90	P.N.
Saipem Asia Sdn Bhd	Kuala Lumpur (Malesia)	MYR	8.116.500	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem Australia Pty Ltd	West Perth (Australia)	AUD	10.661.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem Canada Inc	Montreal (Canada)	CAD	100.100	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem Contracting (Nigeria) Ltd	Lagos (Nigeria)	NGN	827.000.000	Saipem International BV Soci terzi	97,94 2,06	97,94	C.I.
Saipem Contracting Algérie SpA	Algeri (Algeria)	DZD	1.556.435.000	Sofresid SA	100,00	100,00	C.I.
Saipem Contracting Netherlands BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	20.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem do Brasil Serviços de Petróleo Ltda	Rio de Janeiro (Brasile)	BRL	1.380.796.299	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem Drilling Co Private Ltd	Mumbai (India)	INR	50.273.400	Saipem International BV Saipem SA	49,73 50,27	100,00	C.I.
Saipem Drilling Norway AS	Sola (Norvegia)	NOK	100.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem East Africa Ltd	Kampala (Uganda)	UGX	50.000.000	Saipem International BV Soci terzi	51,00 49,00	51,00	P.N.
Saipem Finance International BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	20.000	Saipem International BV	100,00	100,00	Co.
Saipem India Projects Private Ltd	Chennai (India)	INR	407.000.000	Saipem SA	100,00	100,00	C.I.
Saipem Ingenieria Y Construcciones SLU	Madrid (Spagna)	EUR	80.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem International BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	172.444.000	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
Saipem Libya LLC - SA.LI.CO. Lic	Tripoli (Libia)	LYD	10.000.000	Saipem International BV Snamprogetti Netherlands BV	60,00 40,00	100,00	C.I.
Saipem Ltd	Kingston upon Thames Surrey (Regno Unito)	EUR	7.500.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem Luxembourg SA	Lussemburgo (Lussemburgo)	EUR	31.002	Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda	99,99 0,01	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

(**) Società in liquidazione.

(***) Società non operativa nell'esercizio.

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione ^(*)
Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl	Lussemburgo (Lussemburgo)	USD	378.000	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
Saipem Misr for Petroleum Services (S.A.E.)	Port Said (Egitto)	EUR	2.000.000	Saipem International BV ERS - Equipment Rental & Services BV Saipem (Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda	99,92 0,04 0,04	100,00	C.I.
Saipem Norge AS	Sola (Norvegia)	NOK	100.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Saipem Offshore Norway AS	Sola (Norvegia)	NOK	120.000	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
Saipem SA	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	26.488.695	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
Saipem Services México SA de Cv	Delegacion Cuauhtemoc (Messico)	MXN	50.000	Saimexicana SA de Cv	100,00	100,00	C.I.
Saipem Singapore Pte Ltd	Singapore (Singapore)	SGD	28.890.000	Saipem SA	100,00	100,00	C.I.
Saipem Ukraine Llc	Kiev (Ucraina)	EUR	106.061	Saipem International BV Saipem Luxembourg SA	99,00 1,00	100,00	C.I.
Sajer Iraq Co for Petroleum Services, Trading, General Contracting & Transport Llc	Baghdad (Iraq)	IQD	300.000.000	Saipem International BV Soci terzi	60,00 40,00	60,00	C.I.
Saudi Arabian Saipem Ltd	Al-Khobar (Arabia Saudita)	SAR	5.000.000	Saipem International BV Soci terzi	60,00 40,00	60,00	C.I.
Sigurd Rück AG	Zurigo (Svizzera)	CHF	25.000.000	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Engineering & Contracting Co Ltd	Al-Khobar (Arabia Saudita)	SAR	10.000.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	70,00 30,00	70,00	C.I.
Snamprogetti Engineering BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	18.151	Saipem Maritime Asset Management Luxembourg Sàrl	100,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Ltd ^(**)	Londra (Regno Unito)	GBP	9.900	Snamprogetti Netherlands BV	100,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Lummus Gas Ltd	Sliema (Malta)	EUR	50.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	99,00 1,00	99,00	C.I.
Snamprogetti Netherlands BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	203.000	Saipem SpA	100,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Romania Srl	Bucarest (Romania)	RON	5.034.100	Snamprogetti Netherlands BV Saipem International BV	99,00 1,00	100,00	C.I.
Snamprogetti Saudi Arabia Co Ltd Llc	Al-Khobar (Arabia Saudita)	SAR	10.000.000	Saipem International BV Snamprogetti Netherlands BV	95,00 5,00	100,00	C.I.
Sofresid Engineering SA	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	1.267.143	Sofresid SA Soci terzi	99,99 0,01	100,00	C.I.
Sofresid SA	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	8.253.840	Saipem SA	100,00	100,00	C.I.
Sonsub International Pty Ltd	Sydney (Australia)	AUD	13.157.570	Saipem International BV	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

(**) Società in liquidazione.

Imprese collegate e controllate congiunte

Italia

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione ^(*)
ASG Scarl	San Donato Milanese	EUR	50.864	Saipem SpA Soci terzi	55,41 44,59	55,41	P.N.
Baltica Scarl ^(**)	Roma	EUR	10.000	Saipem SpA Soci terzi	50,00 50,00	50,00	P.N.
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due	San Donato Milanese	EUR	51.646	Saipem SpA Soci terzi	52,00 48,00	52,00	P.N.
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	San Donato Milanese	EUR	51.646	Saipem SpA Soci terzi	50,36 49,64	50,36	P.N.
Consorzio F.S.B.	Venezia - Marghera	EUR	15.000	Saipem SpA Soci terzi	28,00 72,00	28,00	Co.
Consorzio Sapro	San Giovanni Teatino	EUR	10.329	Saipem SpA Soci terzi	51,00 49,00	51,00	Co.
Modena Scarl ^(**)	San Donato Milanese	EUR	400.000	Saipem SpA Soci terzi	59,33 40,67	59,33	P.N.
Rodano Consortile Scarl	San Donato Milanese	EUR	250.000	Saipem SpA Soci terzi	53,57 46,43	53,57	P.N.
Rosetti Marino SpA	Ravenna	EUR	4.000.000	Saipem SA Soci terzi	20,00 80,00	20,00	P.N.
Ship Recycling Scarl	Genova	EUR	10.000	Saipem SpA Soci terzi	51,00 49,00	51,00	W.I.

Estero

02 Pearl Snc	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	1.000	Saipem SA Soci terzi	50,00 50,00	50,00	P.N.
CCS LNG Mozambique Lda	Maputo (Mozambico)	MZN	150.000	Saipem International BV Soci terzi	33,33 66,67	33,33	P.N.
CCS Netherlands BV ^(***)	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	300.000	Saipem International BV Soci terzi	33,33 66,67	33,33	P.N.
Charville - Consultores e Serviços Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	P.N.
CMS&A WII	Doha (Qatar)	QAR	500.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	20,00 80,00	50,00	P.N.
CSC Japan Godo Kaisha ^(***)	Yokohama (Giappone)	JPY	3.000.000	CCS Netherlands BV	100,00	33,33	P.N.
CSFLNG Netherlands BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	600.000	Saipem SA Soci terzi	50,00 50,00	50,00	P.N.
FPSO Mystras - Produção de Petróleo Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	50.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	P.N.
Hazira Cryogenic Engineering & Construction Management Private Ltd	Mumbai (India)	INR	500.000	Saipem SA Soci terzi	55,00 45,00	55,00	P.N.
KWANDA Suporte Logístico Lda	Luanda (Angola)	AOA	25.510.204	Saipem SA Soci terzi	40,00 60,00	40,00	P.N.
LNG - Serviços e Gestão de Projectos Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	25,00 75,00	25,00	P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

(**) Società in liquidazione.

(***) Società non operativa nell'esercizio.

Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Saipem	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione ^(*)
Mangrove Gas Netherlands BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	2.000.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	P.N.
Petromar Lda	Luanda (Angola)	USD	357.143	Saipem SA Soci terzi	70,00 30,00	70,00	P.N.
S.B.K. Baltica Società Consortile a Responsabilità Limitata Spółka Komandytowa ^(***)	Danzica (Polonia)	PLN	10.000	Saipem SpA Baltica Scarl Soci terzi	49,00 2,00 49,00	50,00	Co.
Sabella SAS	Quimper (Francia)	EUR	5.263.495	Sofresid Engineering SA Soci terzi	22,04 77,96	22,04	P.N.
Saidel Ltd	Victoria Island - Lagos (Nigeria)	NGN	236.650.000	Saipem International BV Soci terzi	49,00 51,00	49,00	P.N.
Saipar Drilling Co BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	EUR	20.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	P.N.
Saipem Dangote E&C Ltd ^(***)	Victoria Island - Lagos (Nigeria)	NGN	100.000.000	Saipem International BV Soci terzi	49,00 51,00	49,00	P.N.
Saipem Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd	Dammam (Arabia Saudita)	SAR	40.000.000	Saipem International BV Soci terzi	40,00 60,00	40,00	P.N.
Saipon Snc	Montigny le Bretonneux (Francia)	EUR	20.000	Saipem SA Soci terzi	60,00 40,00	60,00	W.I.
Sairus Llc	Krasnodar (Federazione Russa)	RUB	83.603.800	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	P.N.
Société pour la Réalisation du Port de Tanger Méditerranée	Anjra (Marocco)	EUR	33.000	Saipem SA Soci terzi	33,33 66,67	33,33	P.N.
Southern Gas Constructors Ltd	Lagos (Nigeria)	NGN	10.000.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	P.N.
SPF - TKP Omifpro Snc	Parigi (Francia)	EUR	50.000	Saipem SA Soci terzi	50,00 50,00	50,00	P.N.
Sud-Soyo Urban Development Lda ^(***)	Soyo (Angola)	AOA	20.000.000	Saipem SA Soci terzi	49,00 51,00	49,00	P.N.
Tchad Cameroon Maintenance BV	Rotterdam (Paesi Bassi)	EUR	18.000	Saipem SA Soci terzi	40,00 60,00	40,00	P.N.
Tecnoprojecto Internacional Projectos e Realizações Industriais SA	Porto Salvo - Concelho de Oeiras (Portogallo)	EUR	700.000	Saipem SA Soci terzi	42,50 57,50	42,50	P.N.
T.C.P.I. Angola Tecnoprojecto Internacional SA	Luanda (Angola)	AOA	9.000.000	Petromar Lda Soci terzi	35,00 65,00	24,50	P.N.
TMBYS SAS	Guyancourt (Francia)	EUR	30.000	Saipem SA Soci terzi	33,33 66,67	33,33	P.N.
TSGI Mühendislik İnşaat Ltd Şirketi	Istanbul (Turchia)	TRY	600.000	Saipem Ingenieria Y Construcciones SLU Soci terzi	30,00 70,00	33,33	P.N.
TSKJ II - Construções Internacionais, Sociedade Unipessoal, Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	TSKJ - Serviços de Engenharia Lda	100,00	25,00	P.N.
TSKJ - Nigeria Ltd	Lagos (Nigeria)	NGN	50.000.000	TSKJ II - Construções Internacionais, Sociedade Unipessoal, Lda	100,00	25,00	P.N.
TSKJ - Serviços de Engenharia Lda	Funchal (Portogallo)	EUR	5.000	Snamprogetti Netherlands BV Soci terzi	25,00 75,00	25,00	P.N.
Xodus Subsea Ltd	Londra (Regno Unito)	GBP	1.000.000	Saipem International BV Soci terzi	50,00 50,00	50,00	P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale, W.I. = working interest, P.N. = valutazione al patrimonio netto, Co. = valutazione al costo

(***) Società non operativa nell'esercizio.

Le società partecipate sono 107 di cui: 59 consolidate con il metodo integrale, 2 consolidate con il metodo del working interest, 42 valutate con il metodo del patrimonio netto e 4 valutate al costo.

Al 30 settembre 2015 le imprese di Saipem SpA sono così ripartite:

	Controllate			Collegate e controllate congiunte		
	Italia	Estero	Totale	Italia	Estero	Totale
Imprese controllate/joint operation e loro partecipazioni	4	55	59	1	1	2
Consolidate con il metodo integrale	4	55	59	-	-	-
Consolidate con il metodo del working interest	-	-	-	1	1	2
Partecipazioni di imprese consolidate ⁽¹⁾	-	4	4	9	33	42
Valutate con il criterio del patrimonio netto	-	3	3	7	32	39
Valutate con il criterio del costo	-	1	1	2	1	3
Totale imprese	4	59	63	10	34	44

(1) Le partecipazioni di imprese controllate/joint operation valutate con il metodo del patrimonio netto o con il metodo del costo riguardano le imprese non significative e le imprese in cui il consolidamento non produce effetti significativi.

Variazioni dell'area di consolidamento

Nel corso dei primi nove mesi del 2015 non sono intervenute variazioni significative nell'area di consolidamento del Gruppo rispetto alla relazione finanziaria annuale al 31 dicembre 2014. Le variazioni intervenute sono esposte nel seguito in ordine di accadimento.

Costituzioni, dismissioni, liquidazioni, fusioni, cambiamenti nel criterio di consolidamento:

- la società **Construction Saipem Canada Inc**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata fusa per incorporazione nella società Saipem Canada Inc;
- la società **02 Pearl Snc**, precedentemente consolidata con il metodo del working interest, è stata valutata con il metodo del patrimonio netto per sopraggiunta irrilevanza;
- la società **SPF - TKP Omifpro Snc**, precedentemente consolidata con il metodo del working interest, è stata valutata con il metodo del patrimonio netto per sopraggiunta irrilevanza;
- è stata costituita la società **Baltica Scarl**, con sede in Italia, valutata con il metodo del patrimonio netto;
- la società **Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC**, precedentemente valutata con il metodo del costo, è stata ceduta a terzi;
- la società **Fertilizantes Nitrogenados de Oriente SA**, precedentemente valutata con il metodo del costo, è stata ceduta a terzi;
- è stata costituita la società **S.B.K. Baltica Società Consortile a Responsabilità Limitata Spółka Komandytowa**, con sede in Polonia, valutata con il metodo del costo;
- la società **Saipem UK Ltd**, precedentemente consolidata con il metodo integrale, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- la società **Barber Moss Ship Management AS**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata ceduta a terzi;
- è stata costituita la società **Saipem Dangote E&C Ltd**, con sede in Nigeria, valutata con il metodo del patrimonio netto;
- la società **PLNG 9 Snc di Chiyoda Corp e Servizi Energia Italia SpA**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- è stata costituita la società **CCS LNG Mozambique Lda**, con sede in Mozambico, valutata con il metodo del patrimonio netto;
- la società **FPSO Mystras (Nigeria) Ltd**, precedentemente valutata con il metodo del patrimonio netto, è stata cancellata dal Registro delle Imprese;
- è stata costituita la società **Saipem Finance International BV**, con sede nei Paesi Bassi, valutata con il metodo del costo.

Attività correnti

1 Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti di 1.279 milioni di euro diminuiscono di 323 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014 (1.602 milioni di euro).

Le disponibilità liquide di fine periodo, denominate in euro per il 34%, in dollari USA per il 35% e in altre valute per il 31%, hanno trovato remunerazione a un tasso medio dello 0,331% e sono riferibili per 456 milioni di euro (885 milioni di euro al 31 dicembre 2014) a depositi presso società finanziarie del Gruppo Eni. La voce include denaro e valori in cassa per 2 milioni di euro (7 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Le disponibilità presso due conti correnti della controllata Saipem Contracting Algérie SpA (per un totale di 81 milioni di euro equivalenti al 30 settembre 2015) sono oggetto, dal febbraio 2010, di un blocco dei movimenti bancari a seguito di un'investigazione su terzi. Rispetto alla situazione al 31 dicembre 2014, la variazione in diminuzione di 9 milioni di euro nell'importo bloccato è dovuta a differenze cambio.

La controllata Saipem Canada Inc ha inoltre depositato 3 milioni di euro equivalenti su fondi fiduciari a fronte di dispute con alcuni fornitori.

Le disponibilità esistenti al 30 settembre 2015 sono riconducibili alla Capogruppo e ad altre società del Gruppo con la seguente ripartizione per area geografica (con riferimento al Paese in cui è domiciliato il rapporto finanziario):

(milioni di euro)	31.12.2014	30.09.2015
Italia	173	153
Resto d'Europa	1.069	600
CSI	11	132
Medio Oriente	97	140
Estremo Oriente	33	55
Africa Settentrionale	104	87
Africa Occidentale e Resto Africa	79	38
Americhe	36	74
Totale	1.602	1.279

Per il dettaglio degli importi relativi ai progetti in esecuzione in Algeria si faccia riferimento alla nota 47 "Altre informazioni: Algeria" a pagina 72.

2 Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita

Le altre attività negoziabili o disponibili per la vendita, pari a 8 milioni di euro (9 milioni di euro al 31 dicembre 2014), si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2014	30.09.2015
Titoli non strumentali all'attività operativa		
Titoli quotati emessi da Stati sovrani	6	5
Titoli quotati emessi da istituti finanziari	3	3
Totale	9	8

I titoli quotati emessi da Stati sovrani pari a 5 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Valore nominale	Fair value	Tasso di rendimento nominale (%)	Anno di scadenza	Classe di rating Moody's
Tasso fisso					
Francia	3	3	2,50	2018	AA+
Spagna	2	2	3,75	2020	BBB
Totale	5	5			

I titoli per 3 milioni di euro emessi da istituti finanziari hanno classe di rating Aaa (Moody's).

3 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti di 3.321 milioni di euro (3.391 milioni di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2014	30.09.2015
Crediti commerciali	2.808	2.574
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa	3	4
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	58	33
Acconti per servizi	341	422
Altri crediti	181	288
Totale	3.391	3.321

I crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di 233 milioni di euro.

(milioni di euro)	31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	30.09.2015
Crediti commerciali	110	135	(34)	3	1	215
Altri crediti	36	-	(18)	-	-	18
Totale	146	135	(52)	3	1	233

I crediti commerciali di 2.574 milioni di euro diminuiscono di 234 milioni di euro, anche per effetto della svalutazione effettuata su una quota di crediti scaduti a fronte del deterioramento del rischio paese.

Al 30 settembre 2015 sono state poste in essere operazioni di cessione pro-soluto senza notifica di crediti commerciali, anche non scaduti, per un importo di 382 milioni di euro (512 milioni di euro al 31 dicembre 2014). Saipem provvede alla gestione degli incassi dei crediti ceduti e al trasferimento delle somme ricevute alle società di factoring.

I crediti commerciali comprendono ritenute in garanzia per lavori in corso su ordinazione per 182 milioni di euro (162 milioni di euro al 31 dicembre 2014), di cui 81 milioni di euro scadenti entro 12 mesi e 101 milioni di euro scadenti oltre 12 mesi.

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa di 4 milioni di euro (3 milioni di euro al 31 dicembre 2014) si riferiscono principalmente al credito vantato da Saipem SpA verso Serfactoring SpA.

I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa di 33 milioni di euro (58 milioni di euro al 31 dicembre 2014) si riferiscono principalmente al deposito cauzionale effettuato da Snamprogetti Netherlands BV relativo alla vicenda TSKJ per 25 milioni di euro (per una trattazione completa si rimanda alla sezione "Contenziosi").

Gli altri crediti di 288 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2014	30.09.2015
Crediti verso:		
- compagnie di assicurazione	7	22
- personale	29	32
Depositi cauzionali	13	16
Altri crediti	132	218
Totale	181	288

I crediti commerciali e gli altri crediti verso parti correlate sono dettagliati alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza.

Per il dettaglio degli importi relativi ai progetti in esecuzione in Algeria si faccia riferimento alla nota 47 "Altre informazioni: Algeria" a pagina 72.

4 Rimanenze

Le rimanenze di 2.483 milioni di euro (2.485 milioni di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2014	30.09.2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo	530	520
Lavori in corso su ordinazione	1.955	1.963
Totale	2.485	2.483

La voce “Materie prime, sussidiarie e di consumo” comprende parti di ricambio per l’attività di perforazione e di costruzione, nonché materiale di consumo destinato a uso interno e non alla vendita, e sono esposte al netto del fondo svalutazione di 62 milioni di euro.

(milioni di euro)	31.12.2014	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	30.09.2015
Fondo svalutazioni rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	9	57	(4)	-	62
Totale	9	57	(4)	-	62

La voce “Lavori in corso su ordinazione” è determinata dalla differenza temporale tra stati d’avanzamento operativi dei progetti e il raggiungimento di stati d’avanzamento contrattuali che consentono la fatturazione, nonché dal riconoscimento di corrispettivi aggiuntivi ritenuti probabili e prudenzialmente misurati.

La valutazione dei lavori in corso di ordinazione nel bilancio consolidato novestrale abbreviato è stata influenzata dai ritardi o cancellazione di progetti già in corso di esecuzione, nonché dall’irrigidimento delle negoziazioni con i committenti per il riconoscimento di varianti e modifiche intervenute durante l’esecuzione dei progetti.

L’ammontare dei lavori in corso su ordinazione è complessivamente allineato al periodo precedente, per il combinato effetto: (i) dell’incremento per l’avanzamento dei progetti nel novestre, in attesa del riconoscimento delle milestone da parte dei committenti, la cui tempistica è influenzata dal prolungamento delle trattative commerciali per la definizione dei lavori aggiuntivi emersi in corso d’opera; (ii) dall’adeguamento negativo di valore su limitati e definiti progetti, anche a causa del mutato approccio negoziale adottato per la definizione di specifiche posizioni.

Le informazioni sui contratti di costruzione, contabilizzati in accordo allo IAS 11, sono riportate alla nota 43 “Informazioni per settore di attività, per area geografica e contratti di costruzione”.

Per il dettaglio degli importi relativi ai progetti in esecuzione in Algeria si faccia riferimento alla nota 47 “Altre informazioni: Algeria” a pagina 72.

5 Attività per imposte sul reddito correnti

Le attività per imposte sul reddito correnti di 349 milioni di euro (317 milioni di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2014	30.09.2015
Amministrazione finanziaria italiana	150	184
Amministrazioni finanziarie estere	167	165
Totale	317	349

6 Attività per altre imposte correnti

Le attività per altre imposte correnti di 385 milioni di euro (307 milioni di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2014	30.09.2015
Amministrazione finanziaria italiana	47	101
Amministrazioni finanziarie estere	260	284
Totale	307	385

7 Altre attività correnti

Le altre attività correnti di 280 milioni di euro (520 milioni di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2014	30.09.2015
Fair value su contratti derivati qualificati di copertura	193	88
Fair value su contratti derivati non qualificati di copertura	154	30
Altre attività	173	162
Totale	520	280

Al 30 settembre 2015 la valutazione del fair value su contratti derivati ha evidenziato un plusvalore pari a 118 milioni di euro (347 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e i parametri di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse) alla data di chiusura del periodo.

Il fair value delle operazioni a termine (outright, forward e currency swap) è stato determinato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 30 settembre 2015 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura del periodo. Il modello utilizzato è quello del Valore Attuale Netto (VAN); i parametri sono il tasso di cambio spot negoziale e quello alla chiusura del periodo con le relative curve dei tassi di interesse a termine sulle valute negoziate.

L'analisi complessiva delle attività relative al calcolo del fair value su contratti derivati, comprensivi della parte a lungo termine e suddivisi per tipologia, è la seguente:

(milioni di euro)	Attivo 31.12.2014			Attivo 30.09.2015		
	Fair value	Impegni di		Fair value	Impegni di	
		acquisto	vendita		acquisto	vendita
1) Contratti derivati qualificati di copertura:						
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	192			16		
. vendite	3			89		
Totale	195			105		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	(2)			1		
. vendite	-			(12)		
Totale	(2)	2.413	64	(11)	415	3.976
- contratti a termine su merci (componente Forward)						
. acquisti	-			-		
Totale	-	-	-	-	-	-
Totale contratti derivati qualificati di copertura	193	2.413	64	94	415	3.976
2) Contratti derivati non qualificati di copertura:						
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	135			5		
. vendite	21			26		
Totale	156			31		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	-			-		
. vendite	(2)			(1)		
Totale	(2)	3.367	229	(1)	332	1.231
- contratti a termine su merci (componente Forward)						
. vendite	-			-		
Totale	-	-	2	-	-	-
Totale contratti derivati qualificati non di copertura	154	3.367	231	30	332	1.231
Totale	347	5.780	295	124	747	5.207

Le operazioni di copertura cash flow hedge riguardano operazioni di acquisto o vendita a termine (outright, forward e currency swap).

La rilevazione degli effetti sul conto economico e il realizzo dei flussi economici delle transazioni future altamente probabili oggetto di copertura al 30 settembre 2015 sono previsti in un arco temporale fino al 2017.

Nel corso del novestre 2015 non vi sono stati casi significativi in cui, a fronte di operazioni qualificate precedentemente come di copertura, la realizzazione dell'oggetto della copertura non sia stata più considerata altamente probabile.

Il fair value attivo su contratti derivati qualificati di copertura al 30 settembre 2015, comprensivo della parte a lungo termine illustrato alla nota 13 "Altre attività non correnti", ammonta a 94 milioni di euro (193 milioni di euro al 31 dicembre 2014). A fronte di tali derivati, la componente spot, pari a 105 milioni di euro (195 milioni di euro al 31 dicembre 2014), è stata sospesa nella riserva di hedging per un importo di 92 milioni di euro (171 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e contabilizzata nei proventi e oneri finanziari per 13 milioni di euro (24 milioni di euro al 31 dicembre 2014), mentre la componente forward, non designata come strumento di copertura, è stata contabilizzata nei proventi e oneri finanziari per 11 milioni di euro (2 milioni di euro al 31 dicembre 2014). Il fair value passivo su contratti derivati qualificati di copertura al 30 settembre 2015, indicato alla nota 18 "Altre passività correnti" e comprensivo della parte a lungo termine illustrato alla nota 23 "Altre passività non correnti", ammonta a 129 milioni di euro (556 milioni di euro al 31 dicembre 2014). A fronte di tali derivati, la componente spot, pari a 128 milioni di euro, è stata sospesa nella riserva di hedging per un importo di 121 milioni di euro (501 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e contabilizzata nei proventi e oneri finanziari per 7 milioni di euro (52 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Nel corso del novestre 2015 i costi e i ricavi della gestione caratteristica sono stati rettificati per un importo netto negativo di 378 milioni di euro a fronte delle coperture effettuate.

Le altre attività al 30 settembre 2015 ammontano a 162 milioni di euro, con un decremento di 11 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014, e sono costituite principalmente da costi non di competenza del periodo.

Le altre attività verso parti correlate sono dettagliate alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

Attività non correnti

8 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari di 7.301 milioni di euro (7.601 milioni di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Valore lordo al 31.12.2014	Fondo ammortamento e svalutazione al 31.12.2014	Valore netto al 31.12.2014	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	Saldo finale netto al 30.09.2015	Saldo finale lordo al 30.09.2015	Fondo ammortamento e svalutazione al 30.09.2015
Immobili, impianti e macchinari	13.639	6.038	7.601	401	(552)	(204)	(3)	58	-	7.301	14.006	6.705
Totale	13.639	6.038	7.601	401	(552)	(204)	(3)	58	-	7.301	14.006	6.705

Gli investimenti tecnici effettuati nel corso dei primi nove mesi ammontano a 401 milioni di euro:

- per l'Engineering & Construction Offshore 117 milioni di euro, relativi principalmente a interventi di mantenimento e upgrading di mezzi esistenti;
- per l'Engineering & Construction Onshore 20 milioni di euro, relativi all'acquisto di equipment e al mantenimento dell'asset base;
- per il Drilling Offshore 184 milioni di euro, relativi principalmente ai lavori di rimessa in classe delle navi di perforazione Saipem 10000 e Saipem 12000 e del mezzo di perforazione autosollevante Perro Negro 8, oltre a interventi di mantenimento e upgrading sui mezzi esistenti;
- per il Drilling Onshore 80 milioni di euro, relativi all'upgrading dell'asset base.

Nel corso del novestre non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

Le differenze di cambio da conversione dei bilanci delle imprese operanti in aree diverse dall'euro sono positive per 58 milioni di euro e si riferiscono principalmente a imprese la cui valuta funzionale è il dollaro USA.

Gli immobili, impianti e macchinari completamente ammortizzati ancora in uso riguardano principalmente attrezzature industriali acquistate per progetti specifici e interamente ammortizzate durante il periodo di esecuzione degli stessi.

Nel corso del novestre non sono stati portati a decremento degli immobili, impianti e macchinari, contributi pubblici.

Su immobili, impianti e macchinari non sono in essere al 30 settembre 2015 garanzie reali.

Il totale degli impegni su investimenti in corso di esecuzione alla data del 30 settembre 2015 ammonta a 82 milioni di euro (174 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Gli immobili, impianti e macchinari comprendono beni condotti in locazione finanziaria per 28 milioni di euro equivalenti, riferiti a contratti di locazione finanziaria per l'utilizzo di due impianti di perforazione terra in Arabia Saudita.

In coerenza con la necessità di ripensare la strategia produttiva attraverso una razionalizzazione delle yard di fabbricazione e dei mezzi navali non più adeguati al mutato scenario di mercato e con le linee guida definite nel piano di rilancio "Fit for the future", nel corso del primo semestre del 2015 sono stati svalutati e destinati alla rottamazione i mezzi Scarabeo 4, ceduto nel mese di luglio a Simseker Gida Gemi Sokum Ins in Turchia, Castoro Sette, S355 e Saibos 230 per un totale di 41 milioni di euro e sono state svalutate alcune parti di due yard di fabbricazione che non troveranno impiego in attività future per un totale di 163 milioni di euro. Infine, a seguito della revisione del piano di ammortamento al 31 dicembre 2014, al 30 giugno 2015 risultava completamente ammortizzato il mezzo Semac 1 destinato alla rottamazione.

Nel rivedere i propri indicatori di impairment, il Gruppo prende in considerazione, tra gli altri fattori, la relazione tra la propria capitalizzazione di mercato e il proprio patrimonio netto contabile. Al 30 settembre 2015 la capitalizzazione di mercato del Gruppo era al di sotto del valore contabile del patrimonio netto alla stessa data, anche se nei giorni successivi a tale data la capitalizzazione di mercato del Gruppo è tornata a essere al di sopra del valore contabile del patrimonio netto. Nonostante ciò, stante l'ammontare delle svalutazioni effettuate nell'anno su "Attività materiali" destinate alla rottamazione e/o che non

costituiscono CGU autonome e sui "Lavori in corso", e a causa del perdurare di un contesto di mercato caratterizzato da bassi prezzi del petrolio e grande volatilità, il management ha ritenuto opportuno aggiornare il test di impairment su tutte le cash generating unit. In particolare, le cash generating unit sono rappresentate da due unità di floating production (leased FPSO), dalle altre attività del settore E&C Offshore, dal settore E&C Onshore, dal settore Drilling Onshore e dai singoli mezzi navali di perforazione mare (15 distinti offshore rig).

Sulla base delle analisi effettuate non si è ravvisata la necessità di ridurre il valore di iscrizione di nessuna delle cash generating unit oggetto del test.

Sulla base delle analisi effettuate il valore di iscrizione delle cash generating unit oggetto del test risulta recuperabile tramite l'uso.

9 Attività immateriali

Le attività immateriali di 756 milioni di euro (760 milioni di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Valore lordo al 31.12.2014	Fondo ammortamento e svalutazione al 31.12.2014	Valore netto al 31.12.2014	Investimenti	Ammortamenti	Svalutazioni	Dismissioni	Differenze cambio	Altre variazioni	Saldo finale netto al 30.09.2015	Saldo finale lordo al 30.09.2015	Fondo ammortamento e svalutazione al 30.09.2015
Attività immateriali a vita utile definita	191	159	32	6	(8)	-	-	(2)	-	28	195	167
Altre attività immateriali a vita utile indefinita	728	-	728	-	-	-	-	-	-	728	728	-
Totale	919	159	760	6	(8)	-	-	(2)	-	756	923	167

Il goodwill di 728 milioni di euro si riferisce principalmente alla differenza fra il prezzo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e il patrimonio netto di Saipem SA (689 milioni di euro), di Sofresid SA (21 milioni di euro) e del Gruppo Moss Maritime (13 milioni di euro), alle rispettive date di acquisizione del controllo.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, il goodwill è stato allocato nelle seguenti cash generating unit:

(milioni di euro)	30.09.2015
E&C Offshore	415
E&C Onshore	313
Totale	728

Il management ha nuovamente testato il valore d'uso delle CGU a cui è allocato il goodwill per verificare la tenuta del valore di libro compreso il goodwill allocato. Il valore recuperabile delle due cash generating unit in oggetto è determinato sulla base del valore d'uso ottenuto attualizzando i flussi di cassa futuri generati da ciascuna delle cash generating unit in esame.

La base di previsione dei flussi di cassa nel periodo esplicito (quattro anni) è il Piano Strategico 2016-2019 (approvato dagli amministratori nel mese di ottobre 2015).

Per tutte le cash generating unit il valore d'uso è determinato attualizzando i flussi di cassa futuri al netto delle imposte con un tasso di sconto pari al 5,9% (in riduzione di 1 punto percentuale rispetto al 2014 e invariato rispetto alla semestrale 2015). Tale tasso di sconto tiene conto: (i) di un costo del debito coerente con gli attuali tassi di interesse e con il rating di Eni; (ii) del leverage target di Eni; e (iii) del beta del titolo Saipem.

Per la determinazione del valore terminale (oltre l'orizzonte di previsione esplicita dei flussi) è stato utilizzato un tasso di crescita perpetua, tasso di crescita nullo in termini reali (invariato rispetto al 2014 e alla semestrale 2015), per riflettere le aspettative di crescita a lungo termine nei business, applicato al flusso terminale normalizzato per tenere conto della ciclicità del business.

Il riferimento a flussi di cassa e a tassi di sconto al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati equivalenti a quelli derivati da una valutazione con flussi di cassa e tassi di sconto ante imposte.

La tabella seguente riporta le eccedenze del valore recuperabile delle cash generating unit E&C Offshore ed E&C Onshore rispetto ai corrispondenti valori di libro comprensivi del goodwill a esse riferito.

(milioni di euro)	E&C Offshore	E&C Onshore	Totale
Goodwill	415	313	728
Eccedenza del valore recuperabile sul valore di libro	4.105	1.281	5.386

Le assunzioni più rilevanti ai fini della stima del valore recuperabile riguardano principalmente il risultato operativo della cash generating unit (dipendente dalla combinazione di diversi fattori quali, ad esempio, i volumi di attività, i prezzi di vendita dei servizi, la marginalità realizzata sui progetti, la struttura dei costi), il tasso di attualizzazione dei flussi di cassa, il tasso di crescita terminale degli stessi e l'evoluzione del capitale circolante. Vengono di seguito analizzati gli effetti delle variazioni di tali parametri rispetto ai valori di iscrizione del goodwill.

L'eccedenza del valore recuperabile della cash generating unit Offshore rispetto al corrispondente valore di libro comprensivo del goodwill a essa riferito si azzerà al verificarsi di variazioni nelle assunzioni di base pari, alternativamente, a:

- una riduzione del 67% del risultato operativo;
- l'utilizzo di un tasso di attualizzazione del 13,0%;
- l'utilizzo di un tasso di crescita terminale dei flussi di cassa negativo; e
- i flussi da capitale circolante negativi.

L'eccedenza del valore recuperabile rispetto al valore di libro della cash generating unit Onshore compreso il goodwill allocato si azzerà al verificarsi di variazioni nelle assunzioni di base pari, alternativamente, a:

- una riduzione del 74% del risultato operativo;
- l'utilizzo di un tasso di attualizzazione del 14,9%;
- l'utilizzo di un tasso di crescita terminale dei flussi di cassa negativo; e
- i flussi da capitale circolante negativi.

10 Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto di 115 milioni di euro (120 milioni di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Valore iniziale netto	Acquisizioni e sottoscrizioni	Cessioni e rimborsi	Quota di utili da valutazione al patrimonio netto	Quota di perdite da valutazione al patrimonio netto	Decremento per dividendi	Variazione area di consolidamento	Differenze cambio da conversione	Variazione con effetto a riserva	Altre variazioni	Valore finale netto	Fondo svalutazione
31.12.2014												
Partecipazioni in imprese joint venture e collegate	166	9	(3)	27	(3)	(11)	-	9	-	(74)	120	-
Totale	166	9	(3)	27	(3)	(11)	-	9	-	(74)	120	-
30.09.2015												
Partecipazioni in imprese joint venture e collegate	120	1	-	7	(18)	(1)	-	5	-	1	115	-
Totale	120	1	-	7	(18)	(1)	-	5	-	1	115	-

Le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate sono dettagliate nel paragrafo "Area di consolidamento al 30 settembre 2015".

Le acquisizioni e sottoscrizioni di 1 milione di euro riguardano la sottoscrizione del capitale della società Saipem Dangote E&C Ltd.

I proventi da valutazione con il metodo del patrimonio netto di 7 milioni di euro riguardano per 6 milioni di euro il risultato di periodo delle società a controllo congiunto TSGI Mühendislik İnşaat Ltd Şirketi (5 milioni di euro), Saipar Drilling Co BV (1 milione di euro) e altre società per 1 milione di euro.

Gli oneri da valutazione con il metodo del patrimonio netto pari a 18 milioni di euro riguardano per 11 milioni di euro il risultato di periodo delle società a controllo congiunto Petromar Lda (9 milioni di euro) e Xodus Subsea Ltd (2 milioni di euro), e per 7 milioni di euro il risultato di periodo della società collegata Saipem Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd.

I decrementi per dividendi di 1 milione di euro riguardano principalmente la società Rosetti Marino SpA.

Il valore netto di iscrizione delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto si riferisce alle seguenti imprese:

(milioni di euro)	Partecipazione del Gruppo (%)	Valore netto al 31.12.2014	Valore netto al 30.09.2015
Rosetti Marino SpA	20,00	31	31
Petromar Lda	70,00	42	37
Altre		47	47
Totale partecipazioni in imprese joint venture e collegate		120	115

Il totale delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto non include lo stanziamento del fondo copertura perdite, compreso nei fondi per rischi e oneri, di 18 milioni di euro (8 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

11 Altre attività finanziarie

Al 30 settembre 2015 le altre attività finanziarie a lungo termine ammontano a 1 milione di euro (1 milione di euro al 31 dicembre 2014) e si riferiscono a crediti finanziari non strumentali all'attività operativa vantati dalla società Sofresid SA.

12 Attività per imposte anticipate

Le attività per imposte anticipate di 447 milioni di euro (297 milioni di euro al 31 dicembre 2014) sono indicate al netto delle passività per imposte differite compensabili.

(milioni di euro)	31.12.2014	Accantonamenti (Utilizzi)	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	30.09.2015
Attività per imposte anticipate	297	260	2	(112)	447
Totale	297	260	2	(112)	447

La voce "Altre variazioni", negativa per 112 milioni di euro, comprende: (i) la compensazione a livello di singola impresa delle imposte anticipate con le passività per imposte differite (negativa per 130 milioni di euro); (ii) la rilevazione (positiva per 29 milioni di euro) in contropartita alle riserve di patrimonio netto dell'effetto d'imposta correlato alla valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura (cash flow hedge); e (iii) altre variazioni (negative per 11 milioni di euro).

Le attività nette per imposte anticipate si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2014	30.09.2015
Imposte sul reddito differite	(314)	(421)
Imposte sul reddito anticipate compensabili	274	404
Passività per imposte differite	(40)	(17)
Attività per imposte anticipate	297	447
Attività (passività) nette per imposte anticipate	257	430

Le imposte sono indicate alla nota 40 "Imposte sul reddito".

13 Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti di 97 milioni di euro (115 milioni di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2014	30.09.2015
Fair value su contratti derivati qualificati di copertura	-	6
Altri crediti	16	16
Altre attività non correnti	99	75
Totale	115	97

L'ammontare del fair value dei derivati qualificati come di copertura si riferisce ai contratti su rischio tasso di cambio stipulati principalmente dalla società Sofresid SA, con controparte il Gruppo Eni e scadenze 2016 e 2017.

Le altre attività non correnti includono prevalentemente costi di competenza di periodi futuri.

Le altre attività non correnti verso parti correlate sono dettagliate alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

Passività correnti**14 Passività finanziarie a breve termine**

Le passività finanziarie a breve termine di 3.327 milioni di euro (2.186 milioni di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2014	30.09.2015
Banche	277	428
Altri finanziatori	1.909	2.899
Totale	2.186	3.327

Le passività finanziarie a breve termine aumentano di 1.141 milioni di euro. Le passività finanziarie verso banche comprendono 250 milioni di euro, classificati al 31 dicembre 2014 tra le passività finanziarie a lungo termine, relativi a un accordo di finanziamento stipulato nell'esercizio 2014 che prevede il mantenimento di determinati indici finanziari basati su dati economici e finanziari di periodo. Il finanziamento è stato riclassificato tra le passività finanziarie a breve termine a seguito del valore negativo dell'EBITDA al 30 giugno 2015, che ha comportato il mancato rispetto di un indice finanziario.

Le quote a breve di passività finanziarie a lungo termine di 462 milioni di euro (594 milioni di euro al 31 dicembre 2014) sono commentate alla nota 19 "Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine".

L'analisi dei debiti finanziari per società erogante, per valuta e tasso di interesse medio, è la seguente:

(milioni di euro)

Società erogante	Valuta	31.12.2014			30.09.2015		
		Importo	Tasso %		Importo	Tasso %	
			da	a		da	a
Eni SpA	Euro	124	1,518	1,518	848	2,250	4,950
Serfactoring SpA	Euro	7	-	-	16	-	-
Serfactoring SpA	Dollaro USA	11	-	-	2	-	-
Serfactoring SpA	Altre	6	-	-	-	-	-
Eni Finance International SA	Euro	697	0,657	2,157	615	0,760	2,510
Eni Finance International SA	Dollaro USA	710	0,821	2,321	667	0,940	2,690
Eni Finance International SA	Dollaro Australiano	197	3,150	3,150	229	3,825	3,825
Eni Finance International SA	Dollaro Canadese	-	-	-	462	1,930	1,930
Eni Finance International SA	Altre	121	variabile		1	variabile	
Eni Finance USA	Dollaro USA	-	-	-	13	2,440	2,440
Terzi	Euro	5	1,018	1,018	254	0,890	2,085
Terzi	Dollaro USA	4	1,351	1,571	1	1,850	8,000
Terzi	Altre	304	variabile		219	variabile	
Totale		2.186			3.327		

Al 30 settembre 2015 Saipem dispone di linee di credito non utilizzate per 3.054 milioni di euro (2.450 milioni di euro al 31 dicembre 2014). Le commissioni di mancato utilizzo non sono significative.

Le passività finanziarie a breve termine verso parti correlate sono dettagliate alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

15 Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e altri debiti di 5.352 milioni di euro (5.669 milioni di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2014	30.09.2015
Debiti commerciali	3.283	3.024
Acconti e anticipi	1.980	1.807
Altri debiti	406	521
Totale	5.669	5.352

I debiti commerciali di 3.024 milioni di euro diminuiscono di 259 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2014.

Gli acconti e anticipi di 1.807 milioni di euro (1.980 milioni di euro al 31 dicembre 2014) riguardano principalmente rettifiche di ricavi fatturati su commesse pluriennali al fine di rispettare il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del criterio di valutazione in base ai corrispettivi contrattuali maturati per 1.263 milioni di euro (1.314 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e altri anticipi ricevuti dalla Capogruppo e da alcune controllate estere a fronte di contratti in corso di esecuzione per 544 milioni di euro (666 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

I debiti commerciali e gli altri debiti verso parti correlate sono dettagliati alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

Gli altri debiti di 521 milioni di euro si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2014	30.09.2015
Debiti verso:		
- personale	189	248
- istituti di previdenza e di sicurezza sociale	71	49
- compagnie di assicurazione	5	4
- consulenti e professionisti	4	2
- amministratori e sindaci	1	-
Altri debiti	136	218
Totale	406	521

La valutazione al fair value dei debiti commerciali e altri debiti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

Per il dettaglio degli importi relativi ai progetti in esecuzione in Algeria si faccia riferimento alla nota 47 "Altre informazioni: Algeria" a pagina 72.

16 Passività per imposte sul reddito correnti

Le passività per imposte sul reddito correnti di 119 milioni di euro (134 milioni di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2014	30.09.2015
Amministrazione finanziaria italiana	3	4
Amministrazioni finanziarie estere	131	115
Totale	134	119

17 Passività per altre imposte correnti

Le passività per altre imposte correnti di 167 milioni di euro (184 milioni di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2014	30.09.2015
Amministrazione finanziaria italiana	13	-
Amministrazioni finanziarie estere	171	167
Totale	184	167

18 Altre passività correnti

Le altre passività correnti di 178 milioni di euro (838 milioni di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2014	30.09.2015
Fair value su contratti derivati qualificati di copertura	555	125
Fair value su contratti derivati non qualificati di copertura	280	24
Altre passività	3	29
Totale	838	178

Al 30 settembre 2015 la valutazione del fair value su contratti derivati ha evidenziato una passività pari a 149 milioni di euro (835 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Di seguito si riepilogano i saldi relativi al fair value attivo e passivo dei contratti derivati in essere alla data di chiusura del periodo.

(milioni di euro)	31.12.2014	30.09.2015
Iscrizione fair value attivo su contratti derivati	347	124
Iscrizione fair value passivo su contratti derivati	(836)	(153)
Totale	(489)	(29)

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato determinato considerando modelli di valutazione diffusi in ambito finanziario e utilizzando i parametri di mercato (tassi di cambio e tassi di interesse) alla data di chiusura del periodo.

Il fair value delle operazioni a termine (outright, forward e currency swap) è stato determinato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 30 settembre 2015 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura del periodo. Il modello utilizzato è quello del Valore Attuale Netto (VAN); i parametri sono il tasso di cambio spot negoziale e quello alla chiusura del periodo con le relative curve dei tassi di interesse a termine sulle valute negoziate.

Il fair value relativo all'IRS, pari a una passività di 1 milione di euro (1 milione di euro al 31 dicembre 2014), è classificato nella nota 19 "Passività finanziarie a lungo termine". Il fair value degli interest rate swap è stato calcolato confrontando il valore attuale netto alle condizioni negoziali delle operazioni in essere al 30 settembre 2015 con il valore attuale ricalcolato alle condizioni quotate dal mercato alla data di chiusura del periodo. Il modello utilizzato è il Valore Attuale Netto (VAN), con parametri i tassi di interesse EUR a termine.

L'analisi complessiva delle passività relative al calcolo del fair value su contratti derivati, comprensivi della parte a lungo termine e suddivisi per tipologia, è la seguente:

	Passivo 31.12.2014			Passivo 30.09.2015		
	Fair value	Impegni di		Fair value	Impegni di	
(milioni di euro)		acquisto	vendita		acquisto	vendita
1) Contratti derivati qualificati di copertura:						
- contratti su tassi di interesse (componente Spot)						
. acquisti	1			1		
Totale	1	250		1	250	
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	27			65		
. vendite	525			63		
Totale	552			128		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	(2)			(5)		
. vendite	-			5		
Totale	(2)	582	6.047	-	2.015	1.642
- contratti a termine su merci (componente Forward)						
. acquisti	5			-		
Totale	5	16	-	-	-	-
Totale contratti derivati qualificati di copertura	556	848	6.047	129	2.265	1.642
2) Contratti derivati non qualificati di copertura:						
- contratti a termine su valute (componente Spot)						
. acquisti	19			14		
. vendite	261			11		
Totale	280			25		
- contratti a termine su valute (componente Forward)						
. acquisti	(1)			(1)		
. vendite	1			-		
Totale	-	290	3.404	(1)	927	210
- contratti a termine su merci (componente Forward)						
. acquisti	-			-		
Totale	-			-		
Totale contratti derivati qualificati non di copertura	280	291	3.404	24	927	210
Totale	836	1.139	9.451	153	3.192	1.852

Per l'analisi complessiva del fair value sui derivati di copertura si rimanda alla nota 7 "Altre attività correnti", alla nota 13 "Altre attività non correnti" e alla nota 23 "Altre passività non correnti".

Le altre passività ammontano a 29 milioni di euro (3 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Le altre passività verso parti correlate sono dettagliate alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

Passività non correnti

19 Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve di passività a lungo termine

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve di passività a lungo termine, di 3.730 milioni di euro (3.908 milioni di euro al 31 dicembre 2014), si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2014			30.09.2015		
	Quote a breve termine	Quote a lungo termine	Totale	Quote a breve termine	Quote a lungo termine	Totale
Banche	-	250	250	2	3	5
Altri finanziatori	594	3.064	3.658	460	3.265	3.725
Totale	594	3.314	3.908	462	3.268	3.730

Le passività finanziarie non correnti sono di seguito evidenziate con le relative scadenze:

(milioni di euro)

Tipo	Scadenza	2016	2017	2018	2019	Oltre	Totale
Altri finanziatori	2016-2024	248	1.046	443	1.487	44	3.268
Totale		248	1.046	443	1.487	44	3.268

Le passività finanziarie a lungo termine di 3.268 milioni di euro diminuiscono di 46 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2014 (3.314 milioni di euro).

L'analisi delle passività finanziarie a lungo termine, comprese le quote a breve termine, per erogante e per valuta con l'indicazione della scadenza e del tasso di interesse medio, è la seguente:

(milioni di euro)

Società erogante	Valuta	Scadenze	31.12.2014			30.09.2015		
			Importo	Tasso %		Importo	Tasso %	
				da	a		da	a
Eni SpA	Euro	2015-2017	1.674	2,518	4,950	2.016	2,500	4,950
Eni Finance International SA	Euro	2015-2024	1.319	0,757	2,507	1.129	0,760	2,510
Eni Finance International SA	Dollaro USA	2015-2016	665	0,921	4,330	580	0,940	2,690
Terzi	Euro	2017	250	1,585	1,585	-	-	-
Terzi	Altre	2017	-	-	-	5	variabile	-
Totale			3.908			3.730		

Non ci sono passività finanziarie garantite da ipoteche e privilegi sui beni immobili di imprese consolidate e da pegni su titoli.

Il valore di mercato delle passività finanziarie a lungo termine, comprensive della quota a breve termine, ammonta a 4.011 milioni di euro (4.189 milioni di euro al 31 dicembre 2014) ed è stato determinato sulla base del valore attuale dei flussi di cassa futuri adottando tassi di attualizzazione compresi tra i seguenti intervalli:

(%)	2014	2015
Euro	0,16-0,36	(0,11)-0,32
Dollaro USA	0,27-1,28	0,46-1,05

La differenza del valore di mercato delle passività finanziarie a lungo termine rispetto al valore nominale risulta principalmente correlata a un debito in essere di 750 milioni di euro con scadenza nel 2019.

Le passività finanziarie a lungo termine verso parti correlate sono dettagliate alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto è la seguente:

	31.12.2014			30.09.2015		
	Correnti	Non correnti	Totale	Correnti	Non correnti	Totale
(milioni di euro)						
A. Disponibilità liquide ed equivalenti	1.602	-	1.602	1.279	-	1.279
B. Titoli disponibili per la vendita	9	-	9	8	-	8
C. Liquidità (A+B)	1.611	-	1.611	1.287	-	1.287
D. Crediti finanziari	58	-	58	33	-	33
E. Passività finanziarie a breve termine verso banche	277	-	277	428	-	428
F. Passività finanziarie a lungo termine verso banche	-	250	250	2	3	5
G. Passività finanziarie a breve termine verso entità correlate	1.873	-	1.873	2.853	-	2.853
H. Passività finanziarie a lungo termine verso entità correlate	594	3.064	3.658	460	3.265	3.725
I. Altre passività finanziarie a breve termine	36	-	36	46	-	46
L. Altre passività finanziarie a lungo termine	-	-	-	-	-	-
M.Indebitamento finanziario lordo (E+F+G+H+I+L)	2.780	3.314	6.094	3.789	3.268	7.057
N. Posizione finanziaria netta come da comunicazione Consob n. DEM/6064293/2006 (M-C-D)	1.111	3.314	4.425	2.469	3.268	5.737
O. Crediti finanziari non correnti	-	1	1	-	1	1
P. Indebitamento finanziario netto (N-O)	1.111	3.313	4.424	2.469	3.267	5.736

L'indebitamento finanziario netto include la passività finanziaria relativa al contratto di IRS, mentre non include il fair value su contratti derivati indicato nelle note 7 "Altre attività correnti", 13 "Altre attività non correnti", 18 "Altre passività correnti" e 23 "Altre passività non correnti".

Le disponibilità liquide includono 84 milioni di euro equivalenti depositati su conti correnti bloccati o fondi fiduciari come indicato alla nota 1 "Disponibilità liquide ed equivalenti".

20 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri di 276 milioni di euro (218 milioni di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
(milioni di euro)					
31.12.2014					
Fondo per imposte	55	4	(13)	2	48
Fondo rischi per contenziosi	14	19	(5)	-	28
Fondo copertura perdite di imprese partecipate	8	4	-	(4)	8
Fondo spese contrattuali e perdite su commesse pluriennali	83	63	(48)	4	102
Altri fondi	44	50	(59)	(3)	32
Totale	204	140	(125)	(1)	218
30.09.2015					
Fondo per imposte	48	1	(5)	-	44
Fondo rischi per contenziosi	28	7	(16)	(1)	18
Fondo copertura perdite di imprese partecipate	8	9	-	1	18
Fondo spese contrattuali e perdite su commesse pluriennali	102	107	(35)	1	175
Altri fondi	32	3	(14)	-	21
Totale	218	127	(70)	1	276

Il **fondo per imposte** di 44 milioni di euro si riferisce principalmente a situazioni di contenzioso con le autorità fiscali di Paesi esteri in corso, ovvero potenziali, anche in considerazione dei risultati di recenti accertamenti.

Il **fondo rischi per contenziosi** ammonta a 18 milioni di euro e si riferisce agli accantonamenti effettuati dalla Capogruppo e da alcune controllate estere a fronte di oneri derivanti da contenziosi in via di definizione.

Il **fondo copertura perdite di imprese partecipate** di 18 milioni di euro accoglie la perdite delle imprese partecipate che eccedono il valore di carico della partecipazione. Il fondo si riferisce principalmente agli accantonamenti effettuati in sede di valutazione della partecipazione Southern Gas Constructor Ltd, detenuta da Saipem International BV.

Il **fondo spese contrattuali e perdite su commesse pluriennali** ammonta a 175 milioni di euro e si riferisce alla stima di perdite previste su commesse pluriennali del segmento Engineering & Construction Offshore e Onshore.

Gli **altri fondi** per rischi e oneri ammontano a 21 milioni di euro.

Per il dettaglio degli importi relativi ai progetti in esecuzione in Algeria si faccia riferimento alla nota 47 "Altre informazioni: Algeria" a pagina 72.

21 Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti ammontano alla data del 30 settembre 2015 a 237 milioni di euro.

22 Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite di 17 milioni di euro (40 milioni di euro al 31 dicembre 2014) sono indicate al netto delle attività per imposte anticipate compensabili che ammontano a 404 milioni di euro.

(milioni di euro)	31.12.2014	Accantonamenti (Utilizzi)	Differenze di cambio da conversione	Altre variazioni	30.09.2015
Passività per imposte differite	40	105	2	(130)	17
Totale	40	105	2	(130)	17

La voce "Altre variazioni", negativa per 130 milioni di euro, comprende: (i) la compensazione a livello di singola impresa delle imposte anticipate con le passività per imposte differite (negativa per 130 milioni di euro); (ii) la rilevazione (positiva per 8 milioni di euro) in contropartita alle riserve di patrimonio netto dell'effetto d'imposta correlato alla valutazione al fair value dei contratti derivati di copertura (cash flow hedge); e (iii) altre variazioni (negative per 8 milioni di euro).

L'analisi delle attività per imposte anticipate è indicata alla nota 12 "Attività per imposte anticipate".

Perdite fiscali

Le perdite fiscali ammontano a 2.686 milioni di euro (1.427 milioni di euro al 31 dicembre 2014) con una parte rilevante riportabile a nuovo illimitatamente. Il recupero fiscale corrisponde all'aliquota del 27,5% per le imprese italiane e a un'aliquota media del 28,2% per le imprese estere.

Le perdite fiscali sono riferibili principalmente alle imprese estere e sono utilizzabili entro i seguenti esercizi:

(milioni di euro)	Imprese italiane	Imprese estere
2015	-	-
2016	-	58
2017	-	103
2018	-	43
2019	-	24
Oltre 2019	-	527
Illimitatamente	370	1.561
Totale	370	2.316

23 Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti di 3 milioni di euro (2 milioni di euro al 31 dicembre 2014) si analizzano come segue:

(milioni di euro)	31.12.2014	30.09.2015
Fair value su contratti derivati qualificati di copertura	-	3
Debiti commerciali e altri debiti	2	-
Totale	2	3

L'ammontare del fair value dei derivati qualificati come di copertura si riferisce ai contratti su rischio tasso di cambio stipulati dalla Capogruppo e dalla società Saipem SA, con controparte il Gruppo Eni e scadenze 2016 e 2017.

24 Attività destinate alla vendita

Nel mese di gennaio 2015 la Snamprogetti Netherlands BV ha concluso la cessione delle sue partecipazioni in Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC e Fertilizantes Nitrogenados de Oriente SA. Al 30 settembre 2015 non sono presenti attività destinate alla vendita.

Patrimonio netto**25 Capitale e riserve di terzi azionisti**

Il capitale e riserve di terzi azionisti ammonta al 30 settembre 2015 a 26 milioni di euro (41 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

26 Patrimonio netto di Saipem

Il patrimonio netto di Saipem ammonta al 30 settembre 2015 a 3.390 milioni di euro e si analizza come segue:

(milioni di euro)	31.12.2014	30.09.2015
Capitale sociale	441	441
Riserva sopraprezzo delle azioni	55	55
Riserva legale	88	88
Riserva per cash flow hedge	(275)	(262)
Riserva per differenze di cambio	(9)	79
Riserva benefici definiti per dipendenti	(19)	(20)
Altre	6	6
Utili relativi a esercizi precedenti	4.123	3.912
Utile (perdita) dell'esercizio	(230)	(866)
Azioni proprie	(43)	(43)
Totale	4.137	3.390

Il patrimonio netto di Saipem al 30 settembre 2015 comprende riserve distribuibili per 3.129 milioni di euro (3.931 milioni di euro al 31 dicembre 2014). Alcune di queste riserve sono soggette a tassazione in caso di distribuzione; il relativo onere d'imposta è stanziato limitatamente alle riserve potenzialmente distribuibili per 82 milioni di euro.

27 Capitale sociale

Al 30 settembre 2015 il capitale sociale di Saipem SpA, interamente versato, ammonta a 441 milioni di euro, corrispondente a 441.410.900 azioni del valore nominale di 1 euro cadauna, di cui 441.301.574 azioni ordinarie e 109.326 azioni di risparmio.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Saipem SpA ha deliberato in data 30 aprile 2015 di non distribuire dividendi alle azioni ordinarie e di distribuire alle azioni di risparmio in circolazione alla data di stacco della cedola, un dividendo nel limite del 5% del valore nominale dell'azione pari a 1 euro, ovvero 5 centesimi per azione di risparmio.

28 Riserva sopraprezzo delle azioni

Ammonta al 30 settembre 2015 a 55 milioni di euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2014.

29 Altre riserve

Le altre riserve al 30 settembre 2015 sono negative per 109 milioni di euro (negative per 209 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e si compongono come segue:

(milioni di euro)	31.12.2014	30.09.2015
Riserva legale	88	88
Riserva per cash flow hedge	(275)	(262)
Riserva per differenze di cambio	(9)	79
Riserva benefici definiti per dipendenti	(19)	(20)
Altre	6	6
Totale	(209)	(109)

Riserva legale

Ammonta al 30 settembre 2015 a 88 milioni di euro e rappresenta la parte di utili della Capogruppo Saipem SpA che, secondo quanto disposto dall'art. 2430 del codice civile, non può essere distribuita a titolo di dividendo. La riserva legale rimane invariata avendo raggiunto il quinto del capitale sociale.

Riserva per cash flow hedge

La riserva è negativa per 262 milioni di euro (negativa per 275 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e riguarda la valutazione al fair value dei contratti di copertura dei tassi di interesse, dei contratti di copertura del rischio commodity e della componente "spot" dei contratti di copertura del rischio di cambio e in essere al 30 settembre 2015.

La riserva per cash flow hedge è esposta al netto dell'effetto fiscale di 113 milioni di euro (91 milioni di euro al 31 dicembre 2014).

Riserva per differenze di cambio

La riserva è positiva per 79 milioni di euro (negativa per 9 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e riguarda le differenze cambio da conversione in euro dei bilanci espressi in moneta diversa dall'euro (principalmente il dollaro USA).

Riserva benefici definiti per dipendenti

La riserva è negativa per 20 milioni di euro (negativa per 19 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e accoglie le rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti.

La riserva è esposta al netto dell'effetto fiscale di 8 milioni di euro (8 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e si riferisce per un importo positivo di 1 milione di euro a partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Altre

La voce ammonta a 6 milioni di euro (6 milioni di euro al 31 dicembre 2014). Si riferisce all'attribuzione di una quota parte dell'utile dell'esercizio 2005 della Capogruppo, secondo quanto disposto dall'art. 2426, 8-bis del codice civile. La voce inoltre comprende la riserva di rivalutazione della Capogruppo, istituita in precedenti esercizi, per 2 milioni di euro, e la riserva negativa per 1 milione di euro relativa al cash flow hedge delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

30 Azioni proprie

Le azioni proprie in portafoglio ammontano a 43 milioni di euro (43 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e sono rappresentate da n. 1.939.832 azioni ordinarie Saipem dal valore nominale di 1 euro detenute dalla stessa Saipem SpA (n. 1.939.832 azioni al 31 dicembre 2014).

Le azioni proprie sono al servizio dei piani di stock option 2002-2008; la movimentazione delle azioni nel periodo si analizza come segue:

	Numero azioni	Costo medio (euro)	Costo complessivo (milioni di euro)	Capitale sociale (%)
Acquisti				
Anno 2003 (dal 2 maggio)	2.125.000	6,058	13	0,48
Anno 2004	1.395.000	7,044	10	0,32
Anno 2005	3.284.589	10,700	35	0,74
Anno 2006	1.919.355	18,950	36	0,43
Anno 2007	848.700	25,950	22	0,19
Anno 2008	2.245.300	25,836	58	0,51
Totale	11.817.944	14,745	174	2,67
A dedurre azioni proprie assegnate:				
- a titolo gratuito in applicazione piani di stock grant	1.616.400			
- per sottoscrizione in applicazione piani di stock option	8.261.712			
Azioni proprie in portafoglio al 30 settembre 2015	1.939.832			

Al 30 settembre 2015 non vi sono in essere opzioni per l'acquisto di azioni Saipem.

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio di Saipem SpA con quelli consolidati

(milioni di euro)	31.12.2014		30.09.2015	
	Risultato netto	Patrimonio netto	Risultato netto	Patrimonio netto
Come da bilancio di Saipem SpA	70	1.401	(298)	1.119
Eccedenza dei patrimoni netti dei bilanci comprensivi dei risultati di periodo, rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	(261)	2.343	(622)	1.800
Rettifiche di consolidamento, al netto dell'effetto fiscale, per:				
- differenza tra prezzo di acquisto e corrispondente patrimonio netto contabile	(5)	807	(6)	802
- eliminazione di utili infragruppo non realizzati	33	(371)	23	(348)
- altre rettifiche	(75)	(2)	37	43
Totale patrimonio netto	(238)	4.178	(866)	3.416
Capitale e riserve di terzi	8	(41)	-	(26)
Come da bilancio consolidato	(230)	4.137	(866)	3.390

Altre informazioni**Informazioni supplementari del rendiconto finanziario**

(milioni di euro)	30.09.2015
Analisi dei disinvestimenti in imprese entrate nell'area di consolidamento e rami d'azienda	
Attività correnti	-
Attività non correnti	-
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	-
Passività correnti e non correnti	(2)
Effetto netto dei disinvestimenti	(2)
Valore corrente della quota di partecipazioni mantenute dopo la cessione del controllo	-
Plusvalenza per disinvestimenti	11
Interessenza di terzi	-
Totale prezzo di vendita	9
a dedurre:	
Disponibilità liquide ed equivalenti	-
Flusso di cassa dei disinvestimenti	9

I disinvestimenti del periodo riguardano la cessione di un ramo d'azienda della società Saipem SpA alla società Syndial SpA.

31 Garanzie, impegni e rischi**Garanzie**

Le garanzie ammontano a 6.720 milioni di euro (8.169 milioni di euro al 31 dicembre 2014), così suddivise:

(milioni di euro)	31.12.2014			30.09.2015		
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale
Imprese joint venture e collegate	283	184	467	221	82	303
Imprese consolidate	126	2.331	2.457	88	1.895	1.983
Proprie	142	5.103	5.245	24	4.410	4.434
Totale	551	7.618	8.169	333	6.387	6.720

Le altre garanzie personali prestate nell'interesse di imprese consolidate ammontano a 1.895 milioni di euro (2.331 milioni di euro al 31 dicembre 2014) e riguardano contratti autonomi rilasciati a terzi principalmente a fronte di partecipazioni a gare d'appalto e rispetto degli accordi contrattuali.

Le garanzie verso e/o tramite parti correlate sono dettagliate alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

Per il dettaglio degli importi relativi ai progetti in esecuzione in Algeria si faccia riferimento alla nota 47 "Altre informazioni: Algeria" a pagina 72.

Impegni

Sono stati assunti dalla Capogruppo impegni verso i committenti e/o altri beneficiari (istituzioni finanziarie e assicurative, agenzie di esportazione ECA) ad adempiere le obbligazioni, assunte contrattualmente dalla stessa e/o da imprese controllate e collegate aggiudicatrici di appalti, in caso di inadempimento di quest'ultime, nonché a rifondere eventuali danni derivanti da tali inadempimenti.

Tali impegni, che comportano l'assunzione di un obbligo di fare, garantiscono contratti il cui valore globale ammonta a 43.511 milioni di euro (40.912 milioni di euro al 31 dicembre 2014), comprensivo sia della parte di lavori già eseguiti sia della quota parte del portafoglio ordini residuo al 30 settembre 2015.

VALORE DI MERCATO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Di seguito è indicata la classificazione delle attività e passività finanziarie, valutati al fair value nello schema di stato patrimoniale secondo la gerarchia del fair value, definita in funzione della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione. In particolare, a seconda delle caratteristiche degli input utilizzati per la valutazione, la gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- livello 1: prezzi quotati (e non oggetto di modifica) su mercati attivi per le stesse attività o passività finanziarie;
- livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che, per le attività/passività oggetto di valutazione, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (in quanto derivati dai prezzi);
- livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

In relazione a quanto sopra gli strumenti finanziari valutati al fair value al 30 settembre 2015 si analizzano come di seguito indicato:

(milioni di euro)	30.09.2015			
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività (passività) finanziarie detenute per la negoziazione:				
- strumenti derivati non di copertura	-	6	-	6
Attività finanziarie disponibili per la vendita:				
- altre attività disponibili per la vendita	8	-	-	8
Attività (passività) nette per contratti derivati di copertura	-	(35)	-	(35)
Totale	8	(29)	-	(21)

Nel novestre chiuso al 30 settembre 2015 non vi sono stati trasferimenti tra il livello 1 e il livello 2 di valutazione al fair value.

Contenziosi

Il Gruppo è parte in procedimenti giudiziari collegati al normale svolgimento delle sue attività. La valutazione dei fondi rischi appostati è effettuata sulla base delle informazioni disponibili alla data, tenuto conto degli elementi di valutazione acquisiti da parte dei consulenti esterni che assistono la Società. In relazione ai procedimenti penali le informazioni disponibili per la valutazione della Società non possono, per loro natura, essere complete, stante il segreto istruttorio che caratterizza i procedimenti in questione. Di seguito è indicata una sintesi dei procedimenti giudiziari più significativi.

Consorzio TSKJ - Indagini delle Autorità Statunitensi, Italiane e di altri Paesi

Snamprogetti Netherlands BV detiene una partecipazione del 25% nelle società che costituiscono il Consorzio TSKJ. I rimanenti azionisti, con quote paritetiche del 25%, sono KBR, Technip e JGC. Il Consorzio TSKJ, a partire dal 1994, ha realizzato impianti di liquefazione del gas naturale a Bonny Island in Nigeria. Snamprogetti SpA, società controllante Snamprogetti Netherlands BV, è stata una diretta controllata di Eni SpA sino al febbraio 2006, quando è stato concluso un accordo per la cessione di Snamprogetti SpA a Saipem SpA; Snamprogetti SpA è stata incorporata in Saipem SpA dal 1° ottobre 2008. Con la cessione di Snamprogetti SpA, Eni ha concordato tra l'altro di indennizzare i costi e gli oneri che Saipem SpA dovesse eventualmente sostenere, con riferimento alla vicenda TSKJ, anche in relazione alle relative controllate.

Diverse autorità giudiziarie, tra cui la Procura della Repubblica di Milano, hanno svolto indagini su presunti pagamenti illeciti da parte del Consorzio TSKJ a favore di pubblici ufficiali nigeriani. I procedimenti instaurati si sono conclusi con transazioni negli Stati Uniti e in Nigeria.

Il procedimento in Italia: i fatti oggetto di indagine si estendono sin dal 1994 e concernono anche il periodo successivo all'introduzione del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, sulla responsabilità amministrativa delle società. Il procedimento instaurato dalla Procura della Repubblica di Milano nei confronti di Eni SpA e Saipem SpA ha riguardato l'applicazione del D.Lgs. n. 231 del 2001 per responsabilità amministrativa in relazione a presunti reati di corruzione internazionale aggravata ascritti a ex dirigenti di Snamprogetti.

La Procura della Repubblica di Milano aveva avanzato richiesta di misura cautelare ex D.Lgs. n. 231/2001 consistente nell'interdizione per Eni e Saipem dall'esercizio di attività comportanti rapporti contrattuali diretti o indiretti con la società Nigerian National Petroleum Corp o sue controllate, contestando in particolare l'inefficacia e l'inosservanza del modello di organizzazione, gestione e controllo predisposto al fine di prevenire la commissione dei reati ascritti da parte di soggetti sottoposti a direzione e vigilanza.

Con decisione del 17 novembre 2009, il Giudice per le Indagini Preliminari aveva respinto la richiesta di misura cautelare interdittiva presentata dalla Procura della Repubblica di Milano, che successivamente aveva presentato ricorso in appello avverso tale ordinanza. In data 9 febbraio 2010 la Corte di Appello, in funzione di giudice del riesame, ritenendo infondato nel merito l'appello della Procura, aveva confermato l'impugnata ordinanza del GIP. Contro tale provve-

dimento la Procura aveva presentato ricorso che, il 30 settembre 2010, era stato accolto dalla Corte di Cassazione. La Suprema Corte aveva infatti deciso che la richiesta di misura cautelare è (in diritto) ammissibile, ai sensi del D.Lgs. n. 231 del 2001, anche nelle ipotesi di reato di corruzione internazionale. La Procura della Repubblica di Milano aveva poi rinunciato alla richiesta di misura cautelare interdittiva nei confronti di Eni e Saipem a fronte del deposito da parte di Snamprogetti Netherlands BV di una cauzione pari a 24.530.580 euro, anche nell'interesse di Saipem SpA. Nell'ambito del procedimento penale sono stati contestati presunti eventi corruttivi in Nigeria, asseritamente commessi sino a epoca successiva al 31 luglio 2004. Viene contestata anche l'aggravante del conseguimento di un profitto di rilevante entità (indicato come non inferiore a 65 milioni di dollari), asseritamente conseguito da Snamprogetti SpA. In data 26 gennaio 2011 il Giudice dell'Udienza Preliminare ha disposto il rinvio a giudizio per Saipem SpA (come persona giuridica, in quanto incorporante Snamprogetti SpA) e per cinque ex dipendenti di Snamprogetti SpA. Nel mese di febbraio 2012, a seguito della richiesta delle difese, il Tribunale ha pronunciato sentenza di *"non doversi procedere"* nei confronti degli imputati persone fisiche *"perché il reato agli stessi ascritto è estinto per intervenuta prescrizione"*, disponendo inoltre lo stralcio del procedimento in relazione alla persona giuridica Saipem, in merito alla quale il processo è proseguito.

Il Tribunale di Milano l'11 luglio 2013 ha dichiarato Saipem SpA responsabile dell'illecito amministrativo ascritto e, concessa l'attenuante di cui all'art. 12, n. 2, lett. a) del D.Lgs. n. 231/2001, ha condannato Saipem SpA alla sanzione pecuniaria complessiva di 600.000 euro e al pagamento delle spese processuali, disponendo altresì la confisca della somma pari a 24.530.580 euro, già messa a disposizione della Procura di Milano da Snamprogetti Netherlands BV. Il 19 febbraio 2015 la Corte d'Appello di Milano ha confermato tale sentenza.

Il 3 luglio 2015 Saipem ha presentato ricorso in Cassazione avverso la decisione della Corte d'Appello.

Saipem è stata coinvolta nel procedimento relativo alle attività del Consorzio TSKJ in Nigeria nel periodo 1994-2004, solo perché nel 2006 Saipem SpA ha acquistato Snamprogetti SpA, società controllante Snamprogetti Netherlands BV, che detiene una partecipazione del 25% nel Consorzio TSKJ.

Le decisioni del Tribunale di Milano e della Corte d'Appello di Milano non hanno, in ogni caso, alcun impatto economico-finanziario su Saipem, poiché Eni SpA, in occasione della cessione di Snamprogetti SpA, si era impegnata a indennizzare Saipem per le perdite a danno di quest'ultima con riferimento alla vicenda TSKJ.

Algeria

Il 4 febbraio 2011 era pervenuta dalla Procura della Repubblica di Milano, tramite Eni, una "Richiesta di consegna" ai sensi dell'art. 248 del codice di procedura penale. Nel provvedimento veniva richiesta la trasmissione, con riferimento ad asserite ipotesi di reato di corruzione internazionale, di documentazione relativa ad attività di società del Gruppo Saipem in Algeria. Il reato di "corruzione internazionale" menzionato nella "Richiesta di consegna" è una delle fattispecie previste nel campo di applicazione del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, in merito alla responsabilità diretta degli enti collettivi per determinati reati compiuti da propri dipendenti.

Al fine di adempiere, tempestivamente, alla richiesta della Procura, è stata avviata la raccolta della documentazione e, in data 16 febbraio 2011, Saipem ha proceduto al deposito di quanto richiesto.

Il 22 novembre 2012 la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano ha notificato a Saipem un'informativa di garanzia per asserito illecito amministrativo relativo al reato di corruzione internazionale ex art. 25, comma 2 e 3, D.Lgs. n. 231/2001, unitamente a una richiesta di consegna di documentazione in merito ad alcuni contratti relativi ad attività in Algeria. A tale richiesta sono seguite le notifiche a Saipem di un "Decreto di sequestro" il 30 novembre 2012, due ulteriori "Richieste di consegna" il 18 dicembre 2012 e 25 febbraio 2013, e un decreto di perquisizione il 16 gennaio 2013.

Il 7 febbraio 2013 è stata effettuata una perquisizione, anche presso gli uffici di Eni SpA, al fine di acquisire ulteriore documentazione in relazione a contratti di intermediazione e ad alcuni sub-contratti stipulati da Saipem in connessione con i progetti algerini.

L'indagine verte su presunte ipotesi corruttive che, secondo la Procura della Repubblica di Milano, si sarebbero verificate fino a epoca successiva al marzo 2010, relativamente ad alcuni contratti che la Società ha acquisito in Algeria.

Nell'ambito di tale procedimento risultano coinvolti, tra gli altri, alcuni ex dipendenti della Società (tra i quali in particolare l'ex Vice Presidente e Amministratore Delegato-CEO, l'ex Chief Operating Officer della Business Unit Engineering & Construction e l'ex Chief Financial Officer). La Società ha fornito in ogni occasione piena collaborazione all'ufficio della Procura. Saipem ha tempestivamente posto in essere interventi di forte discontinuità gestionale e amministrativa, indipendentemente dagli eventuali profili di responsabilità che potrebbero evidenziarsi nel corso del procedimento. Saipem ha provveduto, d'accordo con gli Organi di Controllo interni e l'Organismo di Vigilanza della Società e previa informativa alla Procura, ad avviare una verifica sui contratti oggetto dell'indagine, incaricando a tal fine uno studio legale esterno. Il Consiglio di Amministrazione il 17 luglio 2013 ha esaminato le conclusioni raggiunte dai consulenti esterni all'esito di un'attività d'indagine interna svolta in relazione ad alcuni contratti di intermediazione e subappalto relativi a progetti algerini. L'indagine interna si è basata sull'esame di documenti e su interviste di personale della Società e di altre società del Gruppo, a esclusione dei soggetti che, per quanto a conoscenza della Società, sarebbero direttamente coinvolti nell'indagine penale, per non interferire nelle attività investigative della Procura. Il Consiglio, confermando la massima collaborazione con gli organi inquirenti, ha deliberato di trasmettere l'esito dell'attività dei consulenti esterni alla Procura della Repubblica di Milano, per ogni opportuna valutazione e iniziativa di competenza nel più ampio contesto dell'indagine in corso. I consulenti hanno riferito al Consiglio: (i) di non aver rinvenuto evidenza di pagamenti a pubblici ufficiali algerini per il tramite dei contratti di intermediazione o di subappalto esaminati; e (ii) di aver rilevato violazioni, lesive degli interessi della Società, di regole interne e procedure – all'epoca in vigore – relative all'approvazione e alla gestione dei contratti di intermediazione e di subappalto esaminati e ad altre attività svolte in Algeria.

Il Consiglio ha deliberato di avviare azioni giudiziarie a tutela degli interessi della Società nei confronti di alcuni ex dipendenti e fornitori, riservandosi ogni ulteriore azione ove emergessero nuovi elementi.

Il 14 giugno 2013, 8 gennaio e 23 luglio 2014 la Procura della Repubblica di Milano ha notificato le "Richieste di proroga" delle indagini preliminari. Il 24 ottobre 2014 è stata notificata una richiesta di incidente probatorio, avanzata dalla Procura della Repubblica di Milano, avente a oggetto l'interrogatorio dell'ex Chief Operating Officer della Business Unit Engineering & Construction di Saipem e di un ulteriore ex-dirigente di Saipem, entrambi indagati nel procedimento penale. A seguito dell'accoglimento della richiesta, il Giudice per le Indagini Preliminari di Milano ha fissato le udienze dell'1 e 2 dicembre 2014. Il

15 gennaio 2015 la Procura della Repubblica di Milano ha notificato presso lo studio del difensore di Saipem SpA l'avviso di conclusione delle indagini preliminari ex art. 415-bis del codice di procedura penale. Lo stesso provvedimento è stato notificato, oltre che a Saipem SpA a 8 persone fisiche e alla persona giuridica Eni SpA. L'avviso, oltre alla fattispecie di reato già ipotizzata dalla Procura (corruzione internazionale), menziona come fattispecie delittuosa ipotizzata a carico di 7 persone fisiche, anche la violazione dell'art. 3 del decreto legislativo 10 marzo 2000, n. 74 ("dichiarazione fraudolenta"), in relazione alla registrazione nella contabilità Saipem SpA di *"costi di intermediazione derivanti dal contratto agency agreement con Pearl Partners sottoscritto in data 17 ottobre 2007, nonché dall'Addendum n. 1 to the agency agreement sottoscritto in data 12 agosto 2009"* con asserita conseguente indicazione *"nelle dichiarazioni consolidate nazionali di Saipem SpA [di] elementi attivi per un ammontare inferiore a quello effettivo, come segue: anno 2008: -85.935.000 euro; anno 2009: -54.385.926 euro"*. Il 5 febbraio 2015 il Nucleo di Polizia Tributaria di Milano ha avviato una verifica fiscale nei confronti di Saipem SpA che, per quanto riportato nel processo verbale di verifica del 6 febbraio 2015, è svolta: *"a) a fini Ires e Irap, per i periodi di imposta dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010, tra l'altro riscontrando gli aspetti fiscalmente rilevanti scaturenti dalle verifiche confluite nel procedimento penale n. 58461/14 - mod. 21, radicato presso la Procura della Repubblica del Tribunale Ordinario di Milano (Sostituti Procuratori Fabio De Pasquale, Giordano Baggio e Isidoro Palma) [n.d.r. cd. vicenda Algeria]. (omissis) b) finalizzata, per il solo periodo di imposta 2010, a rilevare i rapporti economici intrattenuti con le imprese residenti o localizzate in Stati o territori non appartenenti all'Unione Europea, aventi regimi fiscali privilegiati (articolo 110, commi 10 e ss. del TUIR); - ai fini del controllo delle norme circa la regolare posizione del personale dipendente e dei collaboratori, per l'annualità 2015 (fino al giorno dell'accesso)"*. In relazione al punto a) di tale verifica fiscale, sopra riportato, il 14 aprile 2015 la Guardia di Finanza ha notificato a Saipem SpA un processo verbale di constatazione ("PVC"), nel quale sono ritenuti non deducibili come asseriti "costi da reato" (art. 14, comma 4-bis, legge n. 437/1993):

- gli importi corrisposti negli anni 2008 e 2009 da Snamprogetti SpA e Saipem SpA a Pearl Partners per circa 140 milioni di euro;
- nonché circa 41,5 milioni di euro di costi asseritamente sovrappagati a Saipem SpA da un sub-appaltatore, negli anni 2009 e 2010.

Saipem SpA non ha condiviso i rilievi contenuti nel PVC e il 12 giugno 2015 ha presentato le proprie osservazioni difensive (ai sensi dell'art. 12, comma 5 della legge n. 212/2000, Statuto del Contribuente) con richiesta di archiviazione all'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti, alla quale il PVC era stato trasmesso dalla Guardia di Finanza. Il 9 luglio 2015 l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale della Lombardia, Ufficio Grandi Contribuenti, ha notificato a Saipem 4 avvisi di accertamento relativamente a Ires e Irap per gli anni 2008 e 2009. Gli importi complessivamente richiesti nei 4 accertamenti per imposte, interessi e sanzioni ammontano a circa 155 milioni di euro. L'8 ottobre 2015 Saipem ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Provinciale nei termini di legge, chiedendo nel merito l'annullamento degli accertamenti. Al fine di sospendere l'esecutività degli accertamenti (con riferimento al versamento delle somme provvisorie richiesto in sede di presentazione dei ricorsi e calcolato in misura pari a un terzo delle imposte accertate e relativi interessi, ovvero in aggregato circa 20 milioni di euro) Saipem sta per presentare apposita istanza alla medesima Commissione. Il 26 febbraio 2015 il Giudice dell'Udienza Preliminare di Milano ha notificato presso lo studio del difensore di Saipem SpA l'avviso di fissazione dell'udienza preliminare unitamente alla richiesta di rinvio a giudizio formulata dalla Procura di Milano l'11 febbraio 2015. Lo stesso provvedimento è stato notificato, oltre che a Saipem SpA, a 8 persone fisiche e alla persona giuridica Eni SpA. Il Giudice dell'Udienza Preliminare ha fissato l'udienza per il giorno 13 maggio 2015. Nel corso di tale udienza l'Agenzia delle Entrate si è costituita parte civile nel procedimento, mentre altre richieste di costituzione di parte civile sono state respinte.

Il Giudice dell'Udienza Preliminare ha accolto l'istanza di rinvio, formulata dalle difese al fine di poter esaminare l'ampia documentazione depositata dalla Procura nell'imminenza dell'udienza, fissando per la continuazione del procedimento l'udienza del 12 giugno, nel corso della quale è iniziata la discussione del Pubblico Ministero. Il 2 ottobre 2015 il Giudice dell'Udienza Preliminare ha rigettato le questioni di incostituzionalità e relative alla prescrizione presentate dalle difese e ha pronunciato i seguenti provvedimenti:

- (i) sentenza di non doversi procedere per difetto di giurisdizione nei confronti di un imputato;
- (ii) sentenza di non luogo a procedere nei confronti di tutti gli imputati relativamente all'ipotesi che il pagamento delle commissioni per il progetto MLE da parte di Saipem (circa 41 milioni di euro) possa essere servito per consentire a Eni di acquisire i consensi ministeriali algerini per l'acquisizione di First Calgary e per l'estensione di un giacimento in Algeria (CAFC). Tale provvedimento contiene anche la decisione di proscioglimento di Eni, dell'ex Amministratore Delegato-CEO di Eni e di un dirigente Eni relativamente a ogni altra ipotesi di reato;
- (iii) decreto che dispone il giudizio, tra gli altri, per Saipem e per 3 ex dipendenti di Saipem (l'ex Vice Presidente e Amministratore Delegato-CEO, l'ex Chief Operating Officer della Business Unit Engineering & Construction e l'ex Chief Financial Officer), con riferimento all'accusa di corruzione internazionale formulata dalla Procura secondo la quale gli stessi imputati avrebbero concorso a consentire, sulla base di criteri di mero favoritismo, l'aggiudicazione a Saipem di 7 contratti in Algeria. Per le sole persone fisiche (non per Saipem) il rinvio a giudizio è stato pronunciato anche con riferimento all'ipotesi di dichiarazione fraudolenta (reato fiscale) promossa dalla Procura.

Nella medesima data, all'esito dell'udienza relativa a uno stralcio del procedimento principale, il Giudice dell'Udienza Preliminare di Milano ha pronunciato sentenza di patteggiamento ex art. 444 c.p.p. per un ex dirigente di Saipem SpA.

La prima udienza avanti il Tribunale di Milano è stata fissata per il 2 dicembre 2015.

Su richiesta del Department of Justice statunitense ("DoJ"), Saipem SpA ha stipulato un cosiddetto "tolling agreement" che estende di 6 mesi il termine di prescrizione applicabile a eventuali violazioni di leggi federali degli Stati Uniti in relazione ad attività pregresse di Saipem e relative subsidiary. Il "tolling agreement", rinnovato fino al 29 novembre 2015, non costituisce un'ammissione da parte di Saipem SpA di aver compiuto alcun illecito, né di essere soggetta alla giurisdizione degli Stati Uniti ai fini di qualsivoglia indagine o procedimento. Saipem intende quindi offrire collaborazione anche nel contesto degli accertamenti da parte del DoJ che il 10 aprile 2014 ha formulato una richiesta di documenti relativi alle attività pregresse del Gruppo Saipem in Algeria, richiesta alla quale Saipem ha fornito riscontro.

Si segnala, inoltre, che in Algeria, in relazione alle modalità di assegnazione del contratto GK3 da parte di Sonatrach, è in corso un procedimento (cd. inchiesta "Sonatrach 1") avviato nel 2010 con riferimento al quale alcuni conti correnti in valuta locale di Saipem Contracting Algérie SpA sono stati bloccati. Successivamente alcuni di questi conti correnti sono stati sbloccati e tuttora ne rimangono bloccati due in dinari algerini per un saldo totale equivalente a

80.935.263 euro (importo calcolato al cambio del 30 settembre 2015). Tali conti correnti sono relativi, rispettivamente, al progetto GK3 e al progetto MLE. Il conto bloccato relativo al progetto MLE non è più in uso per i relativi pagamenti. Il conto relativo al progetto GK3 è ancora contrattualmente previsto per i pagamenti in dinari algerini del relativo progetto e i residui corrispettivi in dinari algerini ancora dovuti su tale progetto sono pari a circa 4.230.714 euro equivalenti (importo calcolato al cambio del 30 settembre 2015). In relazione a tale inchiesta sulle modalità di assegnazione del contratto GK3 nel 2012, in occasione di rinvio alla "Chambre d'accusation" presso la Corte di Algeri, Saipem Contracting Algérie SpA ha ricevuto una comunicazione che formalizza l'esistenza di un'indagine nei suoi confronti, relativa ad asserita maggiorazione dei prezzi in occasione dell'aggiudicazione di contratti conclusi con una società pubblica a carattere industriale e commerciale beneficiando dell'autorità o influenza di rappresentanti di tale organismo. All'inizio del 2013 la stessa "Chambre d'accusation" ha pronunciato il rinvio a giudizio della stessa società e confermato il blocco dei conti correnti sopra indicati. Nel mese di aprile 2013 e nel mese di ottobre 2014 la Corte Suprema algerina ha rigettato la richiesta di sblocco dei citati conti correnti che Saipem Contracting Algérie SpA aveva presentato sin dal 2010. Gli atti sono stati quindi trasmessi al Tribunale di Algeri che, all'udienza del 15 marzo 2015, ha rinviato il procedimento alla successiva sessione penale tenutasi il 7 giugno 2015. Nel corso di tale udienza, stante l'assenza di alcuni testimoni, il Tribunale ha rinviato d'ufficio il processo alla successiva sessione penale. A oggi tale udienza non è stata fissata.

Nel mese di marzo 2013 è stato convocato presso il Tribunale di Algeri l'allora legale rappresentante di Saipem Contracting Algérie SpA al quale il giudice istruttore locale ha comunicato verbalmente che sarebbe in corso un'indagine (cd. inchiesta "Sonatrach 2") *"a carico di Saipem per i seguenti capi di imputazione: artt. 25a, 32 e 53 della legge n. 01/2006 della lotta contro la corruzione"*, nonché ha richiesto la consegna di alcuni documenti (statuti societari) e altre informazioni relativi alle società Saipem Contracting Algérie SpA, Saipem SpA e Saipem SA.

Indagini in corso - Procura della Repubblica di Milano - Brasile

Il 12 agosto 2015 Saipem SpA ha ricevuto dalla Procura della Repubblica di Milano la notifica di un'informazione di garanzia e di una richiesta di documentazione nell'ambito di un nuovo procedimento penale, per il presunto reato di corruzione internazionale, aperto dagli uffici giudiziari milanesi in relazione a un contratto assegnato nel 2011 dalla società brasiliana Petrobras a Saipem SA (Francia) e Saipem do Brasil (Brasile).

Allo stato il Gruppo Saipem non ha ricevuto notifiche al riguardo dalle autorità giudiziarie brasiliane.

Per quanto appreso solo a mezzo stampa tale contratto è oggetto da parte delle autorità giudiziarie del Brasile di indagini nei confronti di alcuni cittadini brasiliani tra i quali anche un ex collaboratore di Saipem do Brasil.

Saipem SpA sta prestando la massima collaborazione alle indagini e ha già avviato nel mese di giugno 2015 – quando aveva appreso dell'esistenza di un'inchiesta in Brasile nei confronti di un ex collaboratore di Saipem do Brasil – approfondite verifiche interne, che sono tuttora in corso.

Il 19 giugno 2015 Saipem aveva appreso dell'arresto (in merito a ipotesi di riciclaggio, corruzione e truffa) di un ex collaboratore della controllata Saipem do Brasil, a seguito di un provvedimento emesso dalla Procura brasiliana di Curitiba, nell'ambito di un'inchiesta giudiziaria in corso in Brasile dal marzo 2014 (cd. inchiesta "Lava Jato"). Il 29 luglio 2015 Saipem ha poi appreso dagli organi di stampa che, nell'ambito delle condotte addebitate all'ex collaboratore di Saipem do Brasil, la Procura brasiliana ipotizzerebbe altresì il fatto di avere influenzato indebitamente Petrobras nel 2011 per l'assegnazione a Saipem do Brasil di un contratto denominato "Cernambi" (del valore di circa 115 milioni di euro). Ciò sarebbe asseritamente desunto dalla circostanza che nel 2011 nei pressi della sede di Petrobras, tale ex collaboratore di Saipem do Brasil avrebbe subito una rapina nel corso della quale sarebbe stato derubato di circa 100.000 reais appena prelevati da un istituto di credito. La rapina sarebbe avvenuta in un periodo temporale precedente l'assegnazione del citato contratto "Cernambi".

A oggi il Gruppo Saipem non ha ricevuto alcuna notifica al riguardo da parte delle autorità giudiziarie brasiliane.

I testimoni ascoltati sino a ora nel procedimento contro tale ex collaboratore, nonché nell'ambito dei lavori dalla Commissione parlamentare di inchiesta istituita in Brasile sul caso "Lava Jato", hanno riferito di non essere a conoscenza di irregolarità relativamente alle attività di Saipem.

Anche l'ex collaboratore di Saipem do Brasil – che ha recentemente accettato di cooperare con le autorità giudiziarie – non ha riferito di episodi illeciti riferibili a società del Gruppo Saipem e, quanto all'episodio della rapina per 100.000 reais brasiliani (pari a circa 26.000 euro) da lui subito nell'ottobre del 2011, ha dichiarato che si trattava di denaro necessario per corrispondere le spese relative agli immobili di una società da lui gestita per conto di un soggetto terzo rispetto a Saipem.

Kuwait

Il 21 giugno 2011 è stato notificato a Saipem SpA, su richiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Milano, un decreto di perquisizione dell'ufficio personale di un dipendente della stessa Società, in relazione a ipotesi di reati che sarebbero stati messi in atto dal dipendente con soggetti terzi; tali reati sarebbero collegati all'aggiudicazione di gare, da parte di Saipem SpA, a società terze per un progetto in Kuwait. Con riferimento alla medesima vicenda, la Procura ha altresì notificato a Saipem SpA una "informazione di garanzia" ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001; la Società ritiene che la propria posizione processuale sarà chiarita positivamente; ciò in quanto, alla luce delle contestazioni descritte negli atti, Saipem SpA appare parte lesa in relazione alle presunte condotte illecite oggetto dell'indagine.

Saipem SpA ha tempestivamente provveduto, sentito anche il parere del proprio legale, d'accordo con l'Organismo di Vigilanza della Società e gli Organi di Controllo interni, ad avviare, tramite la funzione Internal Audit, una verifica interna sul progetto oggetto dell'indagine, anche incaricando una società di consulenza esterna. Il 2 marzo 2012 è stata notificata a Saipem SpA la "Richiesta di proroga del termine di durata delle indagini preliminari" presentata dal Pubblico Ministero. Da tale data non sono stati notificati ulteriori atti alla Società né vi è notizia/evidenza di ulteriori sviluppi nelle indagini.

EniPower

Nell'ambito delle indagini avviate dalla magistratura milanese (procedimento penale 2460/2003 R.G.N.R. pendente presso la Procura della Repubblica di Milano) su appalti e forniture commissionati da EniPower a diverse società, era stata notificata a Snamprogetti SpA (oggi Saipem SpA, quale appaltatore di

servizi di ingegneria e approvvigionamento), oltre che ad altri soggetti, informazione di garanzia ai sensi della disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche (ex art. 25, D.Lgs. n. 231/2001). Nell'agosto del 2007 si sono concluse le indagini preliminari con esito positivo per Snamprogetti: la società non è stata, infatti, inserita tra i soggetti indagati per i quali è stato chiesto il rinvio a giudizio. Snamprogetti si è quindi costituita parte civile nei confronti delle persone fisiche e giuridiche in qualche modo riconducibili a operazioni che abbiano riguardato la società e, con alcuni soggetti che hanno chiesto di essere ammessi al patteggiamento, sono stati raggiunti accordi transattivi per il risarcimento del danno. Il procedimento, dopo la conclusione dell'udienza preliminare, prosegue a carico di ex dipendenti delle predette società, nonché nei confronti di dipendenti e dirigenti di alcune società fornitrici e delle stesse ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001. Eni SpA, EniPower SpA e Snamprogetti SpA si sono costituite parti civili nell'udienza preliminare. L'udienza preliminare relativa al procedimento principale avanti il GUP si è conclusa il 27 aprile 2009. Il giudice ha disposto il decreto di rinvio a giudizio di tutte le parti che non hanno fatto richiesta di patteggiamento, a esclusione di alcuni soggetti nei cui confronti è intervenuta la prescrizione. Nel corso dell'udienza del 2 marzo 2010 è stata confermata la costituzione di parte civile di Eni SpA, EniPower SpA e Saipem SpA nei confronti degli enti imputati ex D.Lgs. n. 231/2001. Sono stati altresì citati i responsabili civili delle ulteriori società coinvolte. All'udienza del 20 settembre 2011 è stato depositato il dispositivo della sentenza che ha previsto alcune condanne e diverse assoluzioni nei confronti dei numerosi imputati sia persone fisiche che giuridiche, queste ultime ritenute responsabili degli illeciti amministrativi, applicando quindi sanzioni pecuniarie e ordinando altresì la confisca per equivalente di ingenti somme. Il Tribunale ha altresì escluso la costituzione di parte civile nei confronti degli enti imputati in relazione agli illeciti amministrativi di cui al D.Lgs. n. 231/2001. Il 19 dicembre 2011 è stata depositata in cancelleria la motivazione della sentenza. Le parti condannate hanno provveduto a impugnare tempestivamente il suddetto provvedimento. Il 24 ottobre 2013 la Corte d'Appello di Milano ha pronunciato sentenza, sostanzialmente confermando la decisione di primo grado, riformandola parzialmente solo con riferimento ad alcune persone fisiche per le quali è stato dichiarato di non doversi procedere per intervenuta prescrizione. Gli imputati hanno proposto ricorso in Cassazione. L'udienza avanti la Corte di Cassazione del 30 settembre 2015 è stata rinviata per la decisione al 10 novembre 2015 in ragione della complessità delle questioni sottoposte alla Corte.

Fos Cavaou

Con riferimento al progetto di realizzazione del terminale di rigassificazione di Fos Cavaou ("FOS"), il cliente Société du Terminal Méthanier de Fos Cavaou ("STMFC", oggi Fosmax LNG) nel gennaio 2012 ha avviato un procedimento arbitrale presso la Camera di Commercio Internazionale di Parigi nei confronti del contrattista STS ["société en participation" di diritto francese composta da Saipem SA (50%), Tecnimont SpA (49%), Sofregaz SA (1%)]. L'11 luglio 2011 le parti avevano sottoscritto un protocollo di mediazione ai sensi del Regolamento di Conciliazione e Arbitrato della CCI di Parigi; la procedura di mediazione si è conclusa senza successo il 31 dicembre 2011 in quanto Fosmax LNG ha rifiutato di prorogare la scadenza.

Con memoria presentata a sostegno della propria richiesta, Fosmax ha richiesto la condanna al pagamento di circa 264 milioni di euro per il risarcimento del danno asseritamente subito, penalità di ritardo e costi sostenuti per il completamento dei lavori (cd. "mise en régie"). Della somma totale richiesta, circa 142 milioni di euro erano ascrivibili a perdita di profitto, voce contrattualmente esclusa dai danni risarcibili salvo il caso di dolo o colpa grave. STS ha depositato la propria memoria difensiva, comprensiva di domanda riconvenzionale, a titolo di risarcimento del danno dovuto all'eccessiva ingerenza di Fosmax LNG nell'esecuzione dei lavori e per il pagamento di extra work non riconosciuti dal cliente (con riserva di quantificarne l'ammontare nel prosieguo dell'arbitrato). Il 19 ottobre 2012 Fosmax LNG ha depositato la "Mémoire en demande". Di contro STS ha depositato la propria "Mémoire en défense" il 28 gennaio 2013, precisando in 338 milioni di euro il valore della propria domanda riconvenzionale. Il 1° aprile 2014 si è tenuta la discussione finale. Sulla base del lodo depositato dal collegio arbitrale il 13 febbraio 2015 Fosmax LNG, in data 30 aprile 2015 ha corrisposto a STS la somma, comprensiva di interessi, di 84.349.554,92 euro. La quota di tale somma di spettanza di Saipem SA è pari al 50%. Il 26 giugno 2015 Fosmax LNG ha impugnato il lodo avanti il Consiglio di Stato francese, chiedendone l'annullamento sull'asserito presupposto che il collegio arbitrale avrebbe erroneamente applicato alla materia il diritto privato in luogo del diritto pubblico. Il 17 settembre 2015 STS ha depositato la propria memoria difensiva avanti il Consiglio di Stato. Si prevede che questo giudizio non terminerà prima di luglio 2016. Fosmax in data 18 agosto 2015 ha altresì depositato un ricorso avanti la Corte d'Appello di Parigi, per ottenere l'annullamento del lodo di cui, in data 7 aprile 2015, era stata riconosciuta l'esecutorietà e che – in data 24 luglio 2015 – era stato notificato a Fosmax. Quest'ultima ha termine fino al 18 novembre 2015 per depositare la propria memoria; nei successivi sessanta giorni STS potrà depositare le proprie repliche. Si prevede che questo giudizio non terminerà prima della fine del 2016.

Arbitrato per progetto Menzel Ledjmet Est ("MLE"), Algeria

Con riferimento al contratto sottoscritto il 22 marzo 2009 da Saipem SpA e Saipem Contracting Algérie SpA (insieme "Saipem") da una parte, Société nationale pour la recherche, la production, le transport, la transformation et la commercialisation des hydrocarbures SpA ("Sonatrach") e First Calgary Petroleum LP (insieme la "Cliente") dall'altra, avente a oggetto l'ingegneria, approvvigionamento e costruzione di un'unità di trattamento del gas e delle annesse opere nel campo MLE (Algeria), in data 23 dicembre 2013 è stata depositata da Saipem domanda di arbitrato presso la Chambre de Commerce Internationale di Parigi ("ICC"). La domanda è stata quindi notificata alla Cliente in data 8 gennaio 2014. Nella propria domanda di arbitrato Saipem ha richiesto che il Tribunale Arbitrale riconosca: (i) un'estensione dei termini contrattuali di 14,5 mesi; e (ii) il diritto di Saipem a ottenere il pagamento dell'importo di circa 580 milioni di euro (al netto della somma di 145,8 milioni di euro, già corrisposta da First Calgary Petroleum LP) a titolo di aumento del prezzo contrattuale per estensione dei termini, variation orders, mancato pagamento di fatture arretrate e pezzi di ricambio, oltre al riconoscimento di una somma da quantificare per aver terminato i lavori in anticipo rispetto ai termini contrattuali. Sonatrach e First Calgary Petroleum LP (società che dal 2008 è controllata al 100% dal Gruppo Eni) hanno nominato congiuntamente il loro arbitro e in data 28 marzo 2014 hanno depositato le rispettive "Réponses à la requête". Il 26 maggio 2014 è stato nominato il Presidente del Collegio Arbitrale. Il 17 dicembre 2014 Saipem ha depositato la propria "Mémoire en demande" unitamente a tutta la documentazione a supporto della stessa, nella quale le richieste avanzate nei confronti della Cliente sono complessivamente pari a circa 898,5 milioni di euro equivalenti.

Sonatrach e First Calgary Petroleum LP hanno depositato le proprie "Mémoires en défense" il 14 agosto 2015, introducendo una nuova domanda riconvenzionale e precisando il valore della propria richiesta in 592 milioni di euro equivalenti.

Arbitrato per progetto LPG, Algeria

Con riferimento al contratto per la costruzione di un impianto di "Extraction des liquides des gaz associés Hassi Messaoud et séparation d'huile LDHP ZCINA" (progetto LPG), concluso il 12 novembre 2008 tra Sonatrach da una parte e Saipem SA e Saipem Contracting Algérie SpA dall'altra (insieme "Saipem"), in data 14 marzo 2014, Saipem ha depositato una domanda di arbitrato presso l'ICC di Parigi. Nella propria domanda Saipem ha richiesto che il Tribunale Arbitrale condanni Sonatrach a pagare circa 171,1 milioni euro equivalenti a titolo di maggiori costi sostenuti dal contractor nel corso dell'esecuzione del progetto per variation orders, extension of time, force majeure, mancato o ritardato pagamento di fatture e relativi interessi. Sonatrach ha depositato la propria Réponse in data 10 giugno 2014, respingendo ogni addebito e chiedendo in via riconvenzionale che Saipem sia condannata al pagamento delle penali di ritardo, quantificate in 70,8 milioni di dollari USA. Il Tribunale Arbitrale si è costituito formalmente il 16 settembre 2014 con l'accettazione della nomina da parte del Presidente. Il 13 novembre 2014 le parti hanno trovato un accordo sul calendario della procedura in base al quale Saipem ha depositato la propria "Mémoire en demande" entro il 13 marzo 2015. Sonatrach ha depositato la propria "Mémoire en défense" il 14 settembre 2015, introducendo una nuova domanda riconvenzionale e precisando il valore della propria richiesta in 266 milioni di euro equivalenti. Le udienze dovrebbero tenersi nel mese di ottobre 2016.

Arbitrato per progetto LZ2, Algeria

Il 12 maggio 2015 Saipem SpA e Saipem Contracting Algérie (insieme "Saipem") hanno depositato domanda di arbitrato avanti l'International Chamber of Commerce di Parigi (ICC) nei confronti di Sonatrach per il pagamento di 7.339.038 euro e 605.447.169 dinari algerini oltre interessi, a titolo di restituzione di penali di ritardo illegittimamente applicate, extra works e oneri per il prolungamento del progetto. La domanda è relativa al contratto per la costruzione di un gasdotto tra Hassi R'Mel e Arzew in Algeria, concluso tra Saipem e Sonatrach il 5 novembre 2007 (progetto "LZ2"). Saipem e Sonatrach hanno nominato i propri arbitri e la convenuta ha depositato la propria replica il 7 settembre 2015, introducendo una domanda riconvenzionale di ammontare pari a 8.559.000 euro, oltre interessi e danno morale, da quantificarsi durante la procedura.

Arbitrato per progetto ARZEW, Algeria

Con riferimento al contratto per la costruzione di un impianto di liquefazione di gas naturale ad Arzew (Algeria) (progetto GNL3Z ARZEW), concluso il 26 luglio 2008 tra Sonatrach da una parte e Saipem SpA, Saipem Contracting Algérie SpA (insieme "Saipem") e Chiyoda dall'altra, in data 31 luglio 2015, Saipem ha depositato una domanda di arbitrato presso l'ICC di Parigi. Nella propria domanda Saipem ha richiesto che il Tribunale Arbitrale condanni Sonatrach a pagare circa 550 milioni di euro a titolo di maggiori costi sostenuti dal contractor nel corso dell'esecuzione del progetto per variation orders, extension of time, mancato o ritardato pagamento di fatture e relativi interessi. Saipem ha nominato il proprio arbitro. Sonatrach ha tempestivamente depositato la propria replica il 28 ottobre 2015 chiedendo che Saipem sia condannata a pagare in via riconvenzionale i danni subiti a causa di asseriti inadempimenti di Saipem, quantificando i relativi importi in circa 1.6 miliardi di dollari statunitensi, 54 miliardi in dinari algerini e 77,37 milioni di euro. Il calendario arbitrale non è stato ancora concordato tra le parti.

Corte di Cassazione - Delibera Consob n. 18949 del 18 giugno 2014 - Azioni risarcitorie

Con provvedimento del 18 giugno 2014 (delibera n. 18949) Consob ha deliberato di applicare a Saipem SpA la sanzione amministrativa pecuniaria di 80.000 euro in relazione a un asserito ritardo nell'emissione del profit warning emesso dalla Società il 29 gennaio 2013. Saipem SpA il 28 luglio 2014 ha presentato ricorso alla Corte d'Appello di Milano per opporsi avverso la citata delibera. Con decreto depositato l'11 dicembre 2014 la Corte d'Appello di Milano ha rigettato l'opposizione proposta da Saipem. Saipem ha presentato ricorso in Cassazione avverso il decreto della Corte d'Appello di Milano.

Il 28 aprile 2015, 64 investitori istituzionali – che affermano di avere investito in azioni Saipem dal 13 febbraio 2012 al 14 giugno 2013 – hanno notificato a Saipem SpA una citazione in giudizio dinanzi al Tribunale di Milano per chiedere la condanna della stessa al risarcimento di 174 milioni di euro di asseriti danni. La prima udienza è fissata per il 17 novembre 2015. Saipem SpA si costituirà in giudizio per opporsi a tale richiesta.

Inoltre, in relazione ad asseriti ritardi nell'informativa al mercato, la Società ha ricevuto nel corso del 2015 alcune richieste stragiudiziali, nonché richieste di mediazione. Le richieste per le quali è stato richiesto ed esperito senza esito il tentativo di mediazione ammontano complessivamente a circa 193 milioni di euro.

Controversia con Husky - Progetto Sunrise Energy in Canada

Il 15 novembre 2010 Saipem Canada Inc ("Saipem") e Husky Oil Operations Ltd ("Husky") (quest'ultima per conto della Sunrise Oil Sands Partnership formata da BP Canada Energy Group ULC e dalla Husky Oil Sands Partnership, a sua volta formata da Husky Oil Operations Ltd e HOI Resources Ltd) hanno stipulato il contratto di Engineering, Procurement and Construction No. SR-071 (il "Contratto"), prevalentemente su base rimborsabile, relativo al progetto denominato Sunrise Energy (il "Progetto").

Durante l'esecuzione dei lavori le parti hanno concordato di modificare più volte la formula contrattuale di pagamento. In particolare: (i) nell'ottobre del 2012 le parti hanno stabilito che i lavori fossero da retribuirsi su base lump-sum, concordando l'ammontare di 1.300.000.000 dollari canadesi; (ii) all'inizio del 2013 è stato poi concordato un sistema di incentivazione che ha previsto il diritto di Saipem di ricevere pagamenti ulteriori al raggiungimento di determinati obiettivi; (iii) dall'aprile del 2014 le parti hanno stipulato numerosi accordi scritti mediante i quali Husky ha accettato di rimborsare a Saipem i propri costi in eccesso all'ammontare lump sum precedentemente concordato, determinando, di fatto, una modifica del contratto da lump sum a rimborsabile. Tuttavia, avvicinandosi la fine dei lavori, Husky ha smesso di corrispondere quanto dovuto a titolo di rimborso e, nel marzo 2015, ha, infine, risolto il contratto con Saipem, adducendo che quest'ultima non avesse rispettato il termine contrattuale per la conclusione dei lavori.

Alla luce di quanto sopra, Saipem Canada Inc ha agito in giudizio citando Husky, le suddette partnership e i relativi membri dinanzi alla Court of Queen's Bench of Alberta, chiedendone, tra l'altro, la condanna al pagamento di: (i) 800.000.000 dollari canadesi a titolo di risarcimento danni che includono i paga-

menti non effettuati su base rimborsabile, i danni conseguenti alla risoluzione contrattuale, il mancato profitto e l'ingiustificato arricchimento di Husky ai danni di Saipem Canada Inc, ovvero, in alternativa; (ii) il valore di mercato dei servizi, materiali e finanziamenti resi. Tale importo di 800.000.000 dollari canadesi è stato indicato in via preliminare e, quindi, suscettibile di ulteriori integrazioni.

Nel mese di settembre 2015 Husky ha notificato a Saipem Canada Inc una Request for Arbitration (Alberta Arbitration Act), affermando che, in seguito alla riduzione dello scope of work richiesta da Husky, il prezzo contrattuale lump sum concordato con Saipem Canada Inc si sarebbe dovuto ridurre proporzionalmente in base a una specifica previsione contrattuale in tal senso. In base a ciò Husky ha chiesto la condanna di Saipem a pagare il relativo valore, quantificando tale pretesa in 45.684.000 dollari canadesi.

Il 6 ottobre 2015 Husky ha citato in giudizio Saipem Canada Inc dinanzi la Court of Queen's Bench of Alberta sostenendo che i pagamenti dalla stessa effettuati in favore di Saipem, in eccesso rispetto all'ammontare lump sum concordato tra le parti, trovassero la loro giustificazione nelle presunte minacce di Saipem di abbandonare i lavori se tali ulteriori pagamenti non fossero stati eseguiti (economic duress). Inoltre, anche dopo l'esecuzione di tali pagamenti, le performance di Saipem Canada Inc non sarebbero migliorate, costringendo Husky a risolvere il contratto e completare i lavori con mezzi propri.

In conseguenza di ciò, la stessa Husky ha chiesto alla corte canadese di condannare Saipem Canada Inc al pagamento di 1.325.000.000 dollari canadesi a titolo di risarcimento di asseriti danni, ammontare che include, tra l'altro: (i) i pagamenti in eccesso rispetto al prezzo lump sum concordato; (ii) i costi per completare i lavori dopo la risoluzione contrattuale; (iii) il danno da lucro cessante e le penalità di ritardo per l'asserito ritardo del Progetto.

Controversia con GLNG - Progetto Gladstone (Australia)

Saipem Australia Pty Ltd ("Saipem") ha stipulato il 4 gennaio 2011 con GLNG Operations Pty Ltd ("GLNG"), in qualità di agente di Santos GLNG Pty Ltd, PAPL (Downstream) Pty Ltd e Total E&P Australia (congiuntamente, "Join Venturers"), l'EPC Contract (il "Contratto") relativo al progetto Gladstone LNG (il "Progetto"). Nel corso del Progetto Saipem ha maturato e presentato a GLNG claims contrattuali per circa 570.668.821 dollari australiani basati, tra l'altro, su extensions of time, rimborso di costi legati a ritardi non addebitabili a Saipem, variation orders e pagamento di bonus contrattualmente previsti e non corrisposti da GLNG (il "Claim contrattuale"). Tuttavia, tale claim è stato interamente rigettato da GLNG, la quale, a supporto del proprio diniego, adduceva, tra l'altro, che, all'epoca della stipula del Contratto, Saipem non fosse in possesso di una licenza prevista come necessaria dalla normativa di settore australiana (ossia il Queensland Building and Construction Commission Act 1991) per l'esecuzione di parte dei lavori (ossia i building works) di cui al Contratto.

In conseguenza di ciò, Saipem ha sostenuto che, il fatto che il Contratto fosse stato stipulato in violazione di tale normativa, ne avesse determinato l'illegittimità, generandone, così, la relativa nullità e inefficacia (unenforceability).

In base a tale posizione Saipem ha, pertanto, richiesto il pagamento di quanto dovutole su base cd. quantum meruit ("Claim Quantum Meruit"), quantificando cioè il beneficio economico del cliente (al netto di quanto già corrisposto dal cliente) in 770.899.601 dollari australiani. Tuttavia, anche tale pretesa è stata rigettata da GLNG.

Si è aperta, quindi, una fase di negoziazioni tra le parti basata sulla relativa procedura contrattualmente prevista, la quale, però, non è andata a buon fine.

In base a quanto sopra, Saipem intende agire in arbitrato contro GLNG e i restanti Join Venturers al fine di veder tutelata la propria pretesa.

In data 9 ottobre 2015 Saipem ha notificato una domanda di arbitrato contro GLNG e i Join Venturers chiedendone la condanna al pagamento: (i) del Claim Quantum Meruit; ovvero, in alternativa (ii) di una congrua cifra per il Claim contrattuale; (iii) oltre a interessi e costi di arbitrato.

Contenziosi fiscali significativi

Saipem SpA

Il 5 febbraio 2015 il Nucleo di Polizia Tributaria di Milano ha avviato una verifica fiscale nei confronti di Saipem, in corso alla Data del Documento di Registrazione, che ha portato la Guardia di Finanza a notificare a Saipem in data 14 aprile 2015 un processo verbale di constatazione, seguito da quattro avvisi di accertamento (Ires 2008, Ires 2009, Irap 2008 e Irap 2009) emessi dall'Agenzia delle Entrate il 9 luglio 2015, avverso ai quali Saipem ha presentato ricorso, come riportato al precedente Paragrafo "Algeria".

Potenziati contenziosi fiscali significativi

Saipem SpA

Nell'ambito della verifica fiscale indicata al precedente Paragrafo "Algeria", la Guardia di Finanza, in data 20 luglio 2015 – in relazione alle spese derivanti da operazioni intercorse nel corso del 2010 con imprese residenti o localizzate in Stati o territori con regime fiscale privilegiato, individuati dal D.M. 23 gennaio 2002 (cd. "costi black list") – ha notificato a Saipem un processo verbale di contestazione a conclusione dei controlli effettuati con il quale venivano segnalati all'Agenzia delle Entrate per l'avvio della relativa istruttoria, costi ritenuti asseritamente non deducibili per 235.502.590,30 euro, ai sensi dell'art. 110, comma 10 del TUIR.

L'Agenzia delle Entrate in data 30 luglio 2015 ha notificato alla società la richiesta di documentazione relativamente ai costi segnalati dal verbale della Guardia di Finanza, ai sensi dell'art. 110 comma 11 del TUIR. Nei 90 giorni successivi alla notifica, Saipem potrà presentare all'Agenzia delle Entrate le proprie osservazioni ed eventuale ulteriore documentazione comprovante una delle esimenti previste dalla norma antielusiva, instaurando altresì un contraddittorio con lo stesso ufficio. Al termine dei 90 giorni ed entro il 31 dicembre 2015, a pena di decadenza, in caso di conferma anche parziale delle conclusioni del processo verbale, verrà emesso un avviso di accertamento, avverso al quale Saipem presenterà ricorso nei 60 giorni successivi.

Saipem Drilling Norway AS

A seguito di una verifica fiscale condotta dall'amministrazione norvegese nel periodo gennaio-maggio 2014 sugli esercizi 2012 e 2013, in data 18 dicembre 2014 è stato notificato alla società un verbale con le risultanze preliminari, che non rappresenta un accertamento e non determina nessuna pretesa nei confronti del contribuente. L'ufficio norvegese contestava il valore in base al quale, nel luglio del 2012, il Rig "Scarabeo 8" era stato trasferito da Saipem

(Portugal) Comércio Marítimo, Sociedade Unipessoal Lda a Saipem Drilling Norway AS, ritenendolo superiore al valore di mercato, e prospettava una ripresa a tassazione dei maggiori ammortamenti dedotti negli esercizi considerati per 630 milioni di corone norvegesi (72 milioni di euro). Nello stesso verbale viene inoltre proposto un incremento discrezionale dell'imponibile per l'esercizio 2012 da parte dell'ufficio per 1,2 miliardi di corone norvegesi (136 milioni di euro), corrispondente al presunto valore negativo del contratto di noleggio di "Scarabeo 8". In data 30 aprile 2015 Saipem Drilling Norway AS ha depositato le proprie controdeduzioni, contestando le conclusioni dell'amministrazione, e allegando anche un rapporto redatto da uno dei principali analisti del settore Oil&Gas norvegese, nel quale viene estensivamente descritta la situazione del mercato domestico per le attività di perforazione Offshore e le sue prospettive al momento dell'acquisto del Rig da parte di Saipem Drilling Norway AS. Il rapporto si concludeva con una stima del (allora) valore di mercato del mezzo, sostanzialmente allineata al prezzo a cui era stato effettivamente trasferito tra le società del Gruppo. A seguito dell'emissione del verbale del 18 dicembre 2014, i termini ordinari di prescrizione degli anni sotto verifica sono stati sospesi. L'istruttoria di verifica si svolgerà pertanto senza termini definiti, con l'invito a Saipem Drilling Norway AS a un ulteriore contraddittorio, ovvero l'emissione dell'accertamento definitivo. Nel caso in cui quest'ultimo confermasse, in tutto o in parte, la pretesa notificata con il verbale, Saipem Drilling Norway AS presenterebbe ricorso innescando pertanto il contenzioso.

Ricavi

Di seguito si analizzano le principali voci che compongono i ricavi.

32 Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Novestre 2014	Novestre 2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	8.515	8.443
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	960	2
Totale	9.475	8.445

e hanno la seguente articolazione per area geografica:

(milioni di euro)	Novestre 2014	Novestre 2015
Italia	597	302
Resto Europa	782	838
CSI	631	1.548
Medio Oriente	1.848	1.645
Estremo Oriente	834	705
Africa Settentrionale	439	199
Africa Occidentale e Resto Africa	1.949	1.932
Americhe	2.395	1.276
Totale	9.475	8.445

L'informativa richiesta dallo IAS 11 viene riportata per settore di attività alla nota 43 "Informazioni per settore di attività, per area geografica e contratti di costruzione".

I ricavi di commessa comprendono il valore iniziale dei ricavi concordati nel contratto, le varianti nel lavoro di commessa e le revisioni prezzi richieste.

Le varianti (change order) sono costituite da modifiche del lavoro originario previsto dal contratto chieste dal committente, le revisioni di prezzo (claim) sono costituite da richieste di rimborso per costi non compresi nel prezzo contrattuale. Change order e claim sono inclusi nell'ammontare dei ricavi quando: (a) le contrattazioni con il committente sono in una fase avanzata ed è probabile l'approvazione; e (b) l'ammontare può essere attendibilmente stimato.

L'importo cumulato, cioè prodotto anche in esercizi precedenti, dei corrispettivi aggiuntivi (change order e claim) al 30 settembre 2015, in relazione allo stato di avanzamento dei progetti, è pari a 1.042 milioni di euro, in linea rispetto al periodo precedente.

Le valutazioni dei progetti con posizioni di corrispettivi aggiuntivi superiori a 50 milioni di euro sono state supportate anche da pareri tecnico-legali di consulenti esterni. Il decremento dei ricavi rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio risente della cancellazione di specifici ordini, tra cui South Stream, e del deterioramento del contesto di mercato con particolare riferimento a determinate controparti commerciali. I ricavi verso parti correlate sono dettagliati alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

33 Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Novestre 2014	Novestre 2015
Indennizzi	2	1
Altri proventi	5	4
Totale	7	5

Costi operativi

Di seguito si analizzano le principali voci che compongono i costi operativi.

34 Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Novestre 2014	Novestre 2015
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.871	1.677
Costi per servizi	3.847	3.725
Costi per godimento di beni di terzi	986	1.000
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(5)	52
Altri oneri	14	104
a dedurre:		
- incrementi di attività materiali per lavori interni	(7)	(10)
- variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(10)	22
Totale	6.696	6.570

La variazione nella voce "Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci" è riconducibile alla situazione operativa dei progetti in corso di esecuzione nel periodo.

I costi per servizi comprendono compensi d'intermediazione per 2 milioni di euro.

I fondi per rischi e oneri sono commentati alla nota 20 "Fondi per rischi e oneri".

Gli acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi verso parti correlate sono dettagliati alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

35 Costo del lavoro

Il costo del lavoro si analizza come segue:

(milioni di euro)	Novestre 2014	Novestre 2015
Costo lavoro	1.803	1.762
a dedurre:		
- incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(11)	(7)
Totale	1.792	1.755

Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Saipem

Nel 2009 Saipem ha dato discontinuità al piano di incentivazione manageriale basato sull'assegnazione di stock option ai dirigenti di Saipem SpA e delle società controllate. Al 30 settembre 2015 non risulta più in essere alcun piano, in quanto il Piano di stock option 2008 approvato dall'Assemblea degli Azionisti di Saipem SpA in data 28 aprile 2008 si è chiuso nel mese di luglio 2015 essendo scaduto il termine per poter esercitare i diritti all'acquisto di azioni Saipem. I diritti in essere al 1° gennaio 2015 non sono stati esercitati e sono pertanto decaduti. Le condizioni generali dei piani e le altre informazioni indicate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 non hanno subito variazioni significative.

STOCK OPTION

L'evoluzione dei piani di stock option è la seguente:

(migliaia di euro)	2014			2015		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato ^(a)	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato ^(a)
Diritti esistenti al 1° gennaio	259.500	25,979	4.038	61.350	25,872	538
Nuovi diritti assegnati	-	-	-	-	-	-
(Diritti esercitati nel periodo)	-	-	-	-	-	-
(Diritti decaduti nel periodo)	(198.150)	-	3.547	(61.350)	-	483
Diritti esistenti a fine periodo	61.350	25,872	538	-	-	-
Di cui: esercitabili a fine periodo	61.350	25,872	538	-	-	-

(a) Il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni assegnate, esercitate, o scadute, nel periodo corrisponde alla media dei valori di mercato delle azioni; il prezzo di mercato delle azioni sottostanti le opzioni esistenti a inizio e fine periodo è puntuale al 1° gennaio e al 30 settembre.

Pertanto al 30 settembre 2015 non vi sono in essere opzioni per l'acquisto di azioni Saipem.

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento ripartito per categoria è il seguente:

(numero)	Novestre 2014	Novestre 2015
Dirigenti	411	407
Quadri	4.746	4.854
Impiegati	21.696	21.763
Operai	21.529	19.381
Marittimi	332	329
Totale	48.714	46.734

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come semisomma dei dipendenti all'inizio e alla fine del periodo. Il numero medio dei dirigenti comprende i manager assunti e operanti all'estero la cui posizione organizzativa è assimilabile alla qualifica di dirigente.

36 Ammortamenti e svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazioni si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Novestre 2014	Novestre 2015
Ammortamenti:		
- attività materiali	543	552
- attività immateriali	6	8
Totale	549	560
Svalutazioni:		
- attività materiali	-	204
- attività immateriali	-	-
Totale	549	764

L'ammontare totale delle svalutazioni delle attività materiali, pari a 204 milioni di euro, si riferisce per 41 milioni di euro alla svalutazione di quattro mezzi navali destinati alla rottamazione e per 163 milioni di euro alla svalutazione delle parti che non troveranno impiego in attività future di due yard di fabbricazione, come indicato alla nota 8 "Immobili, impianti e macchinari".

37 Altri proventi (oneri) operativi

Negli "Altri proventi (oneri) operativi" sono rilevati gli effetti a conto economico delle valutazioni al fair value dei contratti derivati su commodity privi dei requisiti formali per essere considerati di copertura secondo gli IFRS. Al 30 settembre 2015 ammontano a 1 milione di euro di oneri (2 milioni di euro di oneri al 30 settembre 2014).

38 Proventi (oneri) finanziari

I proventi (oneri) finanziari si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Novestre 2014	Novestre 2015
Proventi (oneri) finanziari		
Proventi finanziari	564	743
Oneri finanziari	(671)	(789)
Totale	(107)	(46)
Strumenti derivati	(55)	(136)
Totale	(162)	(182)

Il valore netto dei proventi e oneri finanziari si analizza come segue:

(milioni di euro)	Novestre 2014	Novestre 2015
Differenze attive (passive) nette di cambio	30	104
Differenze attive di cambio	554	734
Differenze passive di cambio	(524)	(630)
Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto	(132)	(146)
Interessi attivi e altri proventi verso società finanziarie di Gruppo	1	-
Interessi attivi verso banche e altri finanziatori	9	8
Interessi passivi e altri oneri verso società finanziarie di Gruppo	(105)	(126)
Interessi passivi e altri oneri verso banche e altri finanziatori	(37)	(28)
Altri proventi (oneri) finanziari	(5)	(4)
Altri proventi finanziari verso terzi	-	1
Altri oneri finanziari verso terzi	(1)	(1)
Proventi (oneri) finanziari su piani a benefici definiti	(4)	(4)
Totale proventi (oneri) finanziari	(107)	(46)

I proventi (oneri) su contratti derivati si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Novestre 2014	Novestre 2015
Contratti su valute	(55)	(135)
Contratti su tassi di interesse	-	(1)
Totale	(55)	(136)

Gli oneri su contratti derivati di 136 milioni di euro (55 milioni di euro di oneri nel novestre 2014) si determinano principalmente per la rilevazione a conto economico degli effetti relativi alla valutazione al fair value dei contratti derivati che non possono considerarsi di copertura secondo gli IFRS e alla valutazione della componente forward dei contratti derivati qualificati di copertura.

I proventi (oneri) finanziari verso parti correlate sono dettagliati alla nota 44 "Rapporti con parti correlate".

39 Proventi (oneri) su partecipazioni

Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto

L'effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto si analizza come segue:

(milioni di euro)	Novestre 2014	Novestre 2015
Quota di utile da valutazione con il metodo del patrimonio netto	26	7
Quota di perdite da valutazione con il metodo del patrimonio netto	(1)	(18)
Utilizzi (accantonamenti) netti del fondo copertura perdite per valutazione con il metodo del patrimonio netto	1	(9)
Totale	26	(20)

La quota di utile (perdita) da valutazione al patrimonio netto è commentata alla nota 10 "Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto".

Altri proventi (oneri) su partecipazioni

Nel corso del periodo si sono registrate plusvalenze da cessione di partecipazioni pari a 18 milioni di euro, principalmente dovute alla vendita delle società venezuelane Fertilizantes Nitrogenados de Oriente CEC e Fertilizantes Nitrogenados de Oriente SA (evidenziate al 31 dicembre 2014 come attività destinate alla vendita).

40 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

(milioni di euro)	Novestre 2014	Novestre 2015
Imposte correnti:		
- imprese italiane	10	7
- imprese estere	156	190
Imposte differite e anticipate nette:		
- imprese italiane	(57)	(171)
- imprese estere	(10)	16
Totale	99	42

(milioni di euro)	Novestre 2014	Novestre 2015
Imposte sul reddito nel conto economico consolidato	99	42
Imposte sul reddito riconosciute nel prospetto del conto economico complessivo	(104)	(22)
Effetto fiscale sull'utile complessivo di periodo	(5)	20

41 Utile di terzi azionisti

Nel periodo non si è registrato alcun utile di pertinenza di terzi azionisti (nessun risultato di pertinenza nel novestre 2014).

42 Utile (perdita) per azione

L'utile (perdita) per azione semplice è determinato dividendo l'utile (perdita) del periodo di competenza del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni di Saipem SpA in circolazione nel periodo, escluse le azioni proprie.

Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione rettificato per il calcolo dell'utile semplice è di 439.361.742 e di 439.359.038, rispettivamente nei primi nove mesi del 2015 e del 2014.

L'utile (perdita) per azione diluito è determinato dividendo l'utile (perdita) del periodo di competenza di Saipem per il numero medio ponderato delle azioni di Saipem SpA in circolazione nel periodo, escluse le azioni proprie, incrementate del numero delle azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse. Al 30 settembre 2015 non vi sono azioni che potenzialmente potrebbero essere emesse a fronte dei piani di stock option. Il numero medio ponderato delle azioni in circolazione utilizzate ai fini del calcolo dell'utile per azione diluito è di 439.471.068 e di 439.531.184, rispettivamente nei primi nove mesi del 2015 e del 2014. La riconciliazione del numero medio ponderato delle azioni in circolazione, utilizzato per la determinazione dell'utile per azione semplice e quello utilizzato per la determinazione dell'utile per azione diluito, è di seguito indicata:

	30.09.2014	30.09.2015
Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile semplice	439.359.038	439.361.742
Numero di azioni potenziali a fronte dei piani di stock option	61.350	-
Numero di azioni di risparmio convertibili in azioni ordinarie	110.796	109.326
Numero medio ponderato di azioni in circolazione per l'utile diluito	439.531.184	439.471.068
Utile (perdita) di competenza Saipem (milioni di euro)	212	(866)
Utile (perdita) per azione semplice (ammontari in euro per azione)	0,48	(1,97)
Utile (perdita) per azione diluito (ammontari in euro per azione)	0,48	(1,97)

43 Informazioni per settore di attività, per area geografica e contratti di costruzione**Informazioni per settore di attività**

	E&C Offshore	E&C Onshore	Drilling Offshore	Drilling Onshore	Totale
(milioni di euro)					
Novestre 2014					
Ricavi netti della gestione caratteristica	6.645	3.539	1.173	643	12.000
a dedurre: ricavi infragruppo	1.439	668	295	123	2.525
Ricavi da terzi	5.206	2.871	878	520	9.475
Risultato operativo	293	(165)	251	64	443
Ammortamenti e svalutazioni	222	28	189	110	549
Proventi netti su partecipazioni	28	1	-	1	30
Investimenti in attività materiali e immateriali	182	30	136	127	475
Novestre 2015					
Ricavi netti della gestione caratteristica	6.888	2.325	1.129	735	11.077
a dedurre: ricavi infragruppo	1.779	391	319	143	2.632
Ricavi da terzi	5.109	1.934	810	592	8.445
Risultato operativo	(70)	(751)	221	(40)	(640)
Ammortamenti e svalutazioni	369	81	179	135	764
Proventi netti su partecipazioni	(17)	14	-	1	(2)
Investimenti in attività materiali e immateriali	120	22	185	80	407

	E&C Offshore	E&C Onshore	Drilling Offshore	Drilling Onshore	Non allocato	Totale
(milioni di euro)						
31 dicembre 2014						
Attività materiali e immateriali	3.666	590	3.034	1.071	-	8.361
Partecipazioni	106	2	-	4	-	112
Attività correnti	2.727	2.399	610	599	2.296	8.631
Passività correnti	3.791	2.217	306	189	3.102	9.605
Fondi per rischi e oneri	48	108	1	4	49	210
30 settembre 2015						
Attività materiali e immateriali	3.402	528	3.058	1.069	-	8.057
Partecipazioni	94	(3)	-	6	-	97
Attività correnti	2.586	2.287	609	565	2.058	8.105
Passività correnti	3.187	1.904	265	184	4.065	9.605
Fondi per rischi e oneri	53	157	1	2	45	258

Informazioni per area geografica

In considerazione della peculiarità del business di Saipem caratterizzato dall'utilizzo di una flotta navale che, operando su più progetti nell'arco di un esercizio, non può essere attribuita in modo stabile a un'area geografica specifica, alcune attività vengono ritenute non direttamente allocabili.

Con riferimento alle attività materiali e immateriali e agli investimenti la componente non allocabile è riconducibile ai mezzi navali, all'attrezzatura collegata agli stessi e al goodwill.

Con riferimento alle attività correnti la componente non allocabile è riconducibile alle rimanenze, anch'esse collegate ai mezzi navali. L'informativa relativa alla ripartizione dei ricavi per area geografica viene fornita nella nota 32 "Ricavi della gestione caratteristica".

(milioni di euro)	Italia	Resto Europa	CSI	Resto Asia	Africa Settentrionale	Africa Occidentale	Americhe	Non allocabili	Totale
31 dicembre 2014									
Investimenti in attività materiali e immateriali	27	9	26	154	2	14	126	336	694
Attività materiali e immateriali	113	35	303	884	3	294	986	5.743	8.361
Attività direttamente attribuibili (correnti)	402	1.491	667	1.856	415	1.113	1.719	968	8.631
30 settembre 2015									
Investimenti in attività materiali e immateriali	10	4	19	71	-	2	35	266	407
Attività materiali e immateriali	96	25	296	942	1	149	742	5.806	8.057
Attività direttamente attribuibili (correnti)	347	1.280	835	1.591	384	978	1.613	1.077	8.105

Le attività correnti sono state allocate per area geografica sulla base dei seguenti criteri: (i) con riferimento alle disponibilità liquide ed equivalenti e ai crediti finanziari, l'allocazione è stata effettuata considerando il Paese in cui hanno sede i conti correnti intestati alle singole società; (ii) con riferimento alle rimanenze l'allocazione è stata effettuata considerando il Paese in cui sono dislocati i magazzini terra (a esclusione di quelli dislocati presso le navi); e (iii) con riferimento ai crediti commerciali e alle altre attività è stata considerata l'area di appartenenza del progetto operativo.

Le attività non correnti sono state allocate per area geografica considerando il Paese in cui opera l'asset, a eccezione dei mezzi navali di perforazione mare e costruzione mare, il cui saldo è incluso nella voce "Non allocabili".

Contratti di costruzione

I contratti di costruzione sono contabilizzati in accordo con lo IAS 11.

(milioni di euro)	Esercizio 2014	Novestre 2015
Contratti di costruzione - attività	1.955	1.963
Contratti di costruzione - passività	(1.416)	(1.438)
Contratti di costruzione - netto	539	525
Costi e margini (percentuale di completamento)	13.377	8.987
Fatturazione ad avanzamento lavori	(12.819)	(8.389)
Variazione fondo perdite future	(19)	(73)
Contratti di costruzione - netto	539	525

44 Rapporti con parti correlate

Saipem SpA è una società controllata da Eni SpA. Le operazioni compiute da Saipem SpA e dalle imprese incluse nel campo di consolidamento con le parti correlate riguardano essenzialmente la prestazione di servizi, lo scambio di beni, l'ottenimento e l'impiego di mezzi finanziari e la stipula di contratti derivati con joint venture, imprese collegate e imprese controllate escluse dall'area di consolidamento di Saipem SpA, con imprese controllate, a controllo congiunto e collegate di Eni SpA e con alcune società controllate o possedute dallo Stato; esse fanno parte dell'ordinaria gestione e sono regolate generalmente a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse delle imprese di Saipem. Ai sensi degli obblighi informativi previsti dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, nel corso dei primi nove mesi del 2015 sono state effettuate le seguenti operazioni con parti correlate:

- in data 8 gennaio 2015 la società Saipem Drilling Norway AS, controllata indirettamente da Saipem SpA, ha stipulato con Eni Finance International SA, controllata di Eni SpA, un contratto di finanziamento revolving a lungo termine della durata di tre anni per un importo di 300 milioni di euro a tasso variabile maggiorato dello spread di 250 punti base;
- in data 11 marzo 2015 la società Saipem Canada Inc, controllata indirettamente da Saipem SpA, ha stipulato con Eni Finance International SA, controllata di Eni SpA, un contratto di finanziamento di un anno per un importo di 625 milioni di dollari canadesi a tasso variabile in misura del Libor maggiorato dello spread di 150 punti base;
- in data 17 marzo 2015 la società Saimexicana SA de Cv, controllata indirettamente da Saipem SpA, ha stipulato con Eni Finance International SA, controllata di Eni SpA, un contratto di finanziamento di un anno per un importo di 200 milioni di dollari americani a tasso variabile in misura del Libor maggiorato dello spread di 150 punti base;
- in data 23 marzo 2015 la società Sofresid SA, controllata indirettamente da Saipem SpA, ha stipulato con Eni Finance International SA, controllata di Eni SpA, un contratto di finanziamento della durata di un anno per un importo di 300 milioni di euro a tasso variabile in misura del Libor maggiorato dello spread di 150 punti base;

- in data 29 giugno 2015 la società Snamprogetti Saudi Arabia Ltd, controllata indirettamente da Saipem SpA, ha stipulato con Eni Finance International SA, controllata di Eni SpA, due contratti di finanziamento; il primo ha durata di due anni per un importo di 290 milioni di dollari americani a tasso variabile in misura del Libor maggiorato dello spread di 250 punti base, mentre il secondo contratto di finanziamento ha durata di un anno per un importo di 280 milioni di dollari americani a tasso variabile in misura del Libor maggiorato dello spread di 150 punti base;
- in data 6 luglio 2015 la società Saipem Australia Pty Ltd, controllata indirettamente da Saipem SpA, ha stipulato con Eni Finance International SA, controllata di Eni SpA, un contratto di finanziamento della durata di un anno per un importo di 405 milioni di dollari australiani a tasso variabile in misura del Libor maggiorato dello spread di 150 punti base;
- in data 31 luglio 2015 la società Petrex SA, controllata indirettamente da Saipem SpA, ha stipulato con Eni Finance International SA, controllata di Eni SpA, due contratti di finanziamento; il primo ha durata di un anno per un importo di 300 milioni di dollari americani a tasso variabile in misura del Libor maggiorato dello spread di 150 punti base, mentre il secondo contratto di finanziamento ha durata di un anno per un importo di 130 milioni di dollari americani a tasso variabile in misura del Libor maggiorato dello spread di 150 punti base;
- il rapporto intrattenuto con Vodafone Omnitel BV, correlata a Eni SpA per il tramite di un componente del Consiglio di Amministrazione in applicazione del Regolamento Consob in materia di operazioni con parti correlate del 12 marzo 2010 e della procedura interna Saipem "Operazioni con interessi degli amministratori e sindaci e operazioni con parti correlate". I suddetti rapporti, regolati alle condizioni di mercato, riguardano essenzialmente costi per servizi di comunicazione mobile per 1 milione di euro.

Sono di seguito evidenziati gli ammontari dei rapporti, di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria, posti in essere con parti correlate. L'analisi per società è fatta sulla base del principio di rilevanza correlato all'entità complessiva dei singoli rapporti; i rapporti non evidenziati analiticamente, in quanto non rilevanti, sono indicati secondo la seguente aggregazione:

- imprese controllate escluse dall'area di consolidamento;
- imprese collegate e a controllo congiunto;
- imprese controllate di Eni;
- imprese collegate e a controllo congiunto di Eni; e
- altre parti correlate.

Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciali e diversi sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2014			Novestre 2014			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi ⁽¹⁾	Beni e servizi	Altri
Imprese controllate escluse dall'area di consolidamento							
SAGIO - Companhia Angolana de Gestão de Instalação Offshore Lda	-	2	-	-	1	-	-
Totale controllate escluse dall'area di consolidamento	-	2	-	-	1	-	-
Imprese collegate e a controllo congiunto							
ASG Scarl	-	6	-	-	-	-	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta velocità) Due	114	152	150	-	105	106	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta velocità) Uno	21	12	278	-	3	10	-
Charville - Consultores e Servicos, Lda	-	-	-	-	-	1	-
CSFLNG Netherlands BV	-	1	-	-	-	10	-
Fertilizantes Nitrogenados de Venezuela CEC	-	-	-	-	-	1	-
KWANDA Suporte Logistico Lda	68	15	-	-	8	4	-
Petromar Lda	90	4	39	-	-	49	-
PLNG 9 Snc di Chiyoda Corp e Servizi Energia Italia SpA	1	-	-	-	-	-	-
Saidel Ltd	-	-	-	-	-	1	-
Saipar Drilling Co BV	-	-	-	-	-	1	-
Saipem Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd	14	16	-	-	33	7	-
Société pour la Réalisation du Port de Tanger Méditerranée	1	-	-	-	-	-	-
Southern Gas Constructors Ltd	1	-	-	-	-	-	-
TMBYS SAS	2	1	-	-	-	7	-
Altre (per rapporti di importo unitario non superiore a 500 migliaia di euro)	1	2	-	-	-	1	-
Totale collegate e a controllo congiunto	313	209	467	-	149	198	-
Imprese controllate consolidate di Eni							
Eni SpA	5	11	4.742	-	13	-	-
Eni SpA Divisione Downstream Gas	-	-	-	-	1	-	-
Eni SpA Divisione Exploration & Production	87	7	-	-	-	145	-
Eni SpA Divisione Gas & Power	1	1	-	-	1	-	-
Eni SpA Divisione Refining & Marketing	18	1	-	3	2	9	-
Agip Energy & Natural Resources (Nigeria) Ltd	2	-	-	-	-	-	-
Agip Karachaganak BV	1	-	-	-	-	1	-
Agip Oil Ecuador BV	2	-	-	-	-	4	-
Banque Eni SA	-	-	-	-	1	-	-
Eni Adfin SpA	-	3	-	-	3	-	-
Eni Angola SpA	55	-	-	-	-	98	-
Eni Congo SA	150	21	-	-	-	173	-
Eni Corporate University SpA	-	3	-	-	4	-	-
Eni Cyprus Ltd	27	-	-	-	-	20	-
Eni East Sepinggan Ltd	1	-	-	-	1	6	-
Eni Finance International SA	-	1	-	-	-	-	-
Eni Insurance Ltd	-	5	-	-	19	13	-
Eni Lasmo PLC	2	-	-	-	-	5	-
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	-	-	-	-	-	1	-
Eni Muara Bakau BV	35	25	-	-	-	45	-
Eni Norge AS	46	-	-	-	-	125	-
EniPower SpA	2	-	-	-	-	1	-
EniServizi SpA	1	17	-	-	37	1	-
Eni Turkmenistan Ltd	2	-	-	-	-	-	-
Floaters SpA	1	-	-	-	-	3	-
Hindustan Oil Exploration Co Ltd	1	-	-	-	-	-	-

Seguono i rapporti commerciali e diversi

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2014			Novestre 2014			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi ⁽¹⁾	Beni e servizi	Altri
Naoc - Nigerian Agip Oil Co Ltd	4	-	-	-	-	-	-
Nigerian Agip Exploration Ltd	1	-	-	-	-	11	-
Raffineria di Gela SpA	-	-	-	-	-	3	-
Serfactoring SpA	3	13	-	-	1	-	-
Società Adriatica Idrocarburi SpA	-	-	-	-	-	1	-
Syndial SpA	9	-	-	-	-	6	-
Versalis France Sas	-	-	-	-	-	1	-
Versalis SpA	13	-	-	-	-	62	-
Altre (per rapporti di importo unitario non superiore a 500 migliaia di euro)	1	-	-	1	1	-	1
Totale imprese controllate consolidate di Eni	470	108	4.742	4	84	734	1
Imprese controllate di Eni escluse dall'area di consolidamento							
Agip Kazakhstan North Caspian Operating Co NV	-	-	-	-	-	122	-
Totale imprese controllate di Eni	470	108	4.742	4	84	856	1
Imprese collegate e a controllo congiunto di Eni							
Eni East Africa SpA	7	3	-	-	-	75	-
Greenstream BV	1	-	-	-	-	1	-
Mellitah Oil&Gas BV	10	-	-	-	-	(1)	-
Petrobrel Belayim Petroleum Co	23	-	-	-	-	63	-
Raffineria di Milazzo	6	-	-	-	-	1	-
South Stream Transport BV	-	-	-	-	-	264	-
Altre (per rapporti di importo unitario non superiore a 500 migliaia di euro)	1	-	-	-	-	-	-
Totale imprese collegate e a controllo congiunto di Eni	48	3	-	-	-	403	-
Totale imprese di Eni	518	111	4.742	4	84	1.259	1
Imprese controllate o possedute dallo Stato	16	60	-	-	8	27	-
Fondi pensione: FOPDIRE	-	-	-	-	1	-	-
Totale rapporti con parti correlate	847	382	5.209	4	243	1.484	1
Totale generale	3.391	5.669	8.169	1.871	4.847	9.475	7
Incidenza (%)	25,60 ⁽²⁾	6,74	63,77	0,21	4,99 ⁽³⁾	15,66	14,29

(1) La voce "Servizi" comprende costi per servizi, costi per godimento di beni di terzi e altri oneri.

(2) L'incidenza include i crediti riportati nella successiva tabella "Rapporti finanziari".

(3) L'incidenza è calcolata al netto dei fondi pensione.

I rapporti commerciali al 30 settembre 2015 sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)

Denominazione	30.09.2015			Novestre 2015			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi ⁽¹⁾	Beni e servizi	Altri
Imprese controllate escluse dall'area di consolidamento							
SAGIO - Companhia Angolana de Gestão de Instalação Offshore Lda	-	-	-	-	-	-	-
Totale controllate escluse dall'area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Imprese collegate e a controllo congiunto							
ASG Scarl	-	6	-	-	-	-	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta velocità) Due	78	80	150	-	89	148	-
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta velocità) Uno	15	8	122	-	-	-	-
Charville - Consultores e Servicos, Lda	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio F.S.B.	-	-	-	-	1	-	-
CSFLNG Netherlands BV	1	-	-	-	-	31	-
Fertilizantes Nitrogenados de Venezuela CEC	-	-	-	-	-	-	-
KWANDA Suporte Logistico Lda	65	10	-	-	4	6	-
Petromar Lda	118	3	31	-	-	44	-
Saipar Drilling Co BV	-	-	-	-	-	1	-

Seguono i rapporti commerciali e diversi

(milioni di euro)

Denominazione	30.09.2015			Novestre 2015			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi ⁽¹⁾	Beni e servizi	Altri
Saipem Taqa Al Rushaid Fabricators Co Ltd	11	5	-	-	49	(1)	-
Société pour la Réalisation du Port de Tanger Méditerranée	1	-	-	-	-	-	-
Southern Gas Constructors Ltd	1	-	-	-	-	-	-
TMBYS SAS	2	1	-	-	-	-	-
TSGI Mühendislik İnşaat Ltd Şirketi	1	-	-	-	-	1	-
Xodus Subsea Ltd	2	-	-	-	-	-	-
Altre (per rapporti di importo unitario non superiore a 500 migliaia di euro)	2	-	-	-	-	1	-
Totale collegate e a controllo congiunto	297	113	303	-	143	231	-
Imprese controllate consolidate di Eni							
Eni SpA	3	8	3.287	-	12	1	-
Eni SpA Divisione Downstream Gas	-	-	-	-	1	-	-
Eni SpA Divisione Exploration & Production	76	6	-	-	-	71	-
Eni SpA Divisione Gas & Power	1	1	-	-	1	-	-
Eni SpA Divisione Refining & Marketing	9	3	-	2	3	12	-
Agip Energy & Natural Resources (Nigeria) Ltd	-	-	-	-	-	-	-
Agip Karachaganak BV	1	-	-	-	-	-	-
Agip Oil Ecuador BV	2	-	-	-	-	2	-
Banque Eni SA	-	-	-	-	2	-	-
Eni Adfin SpA	-	2	-	-	3	-	-
Eni Angola SpA	58	-	-	-	-	183	-
Eni Congo SA	110	6	-	(1)	-	268	-
Eni Corporate University SpA	-	3	-	-	4	-	-
Eni Cyprus Ltd	-	-	-	-	-	42	-
Eni East Sepinggan Ltd	-	-	-	-	-	-	-
Eni Finance International SA	-	-	-	-	-	-	-
Eni Insurance Ltd	4	7	-	-	7	-	-
Eni Lasmco PLC	10	-	-	-	-	9	-
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	-	-	-	-	-	1	-
Eni Muara Bakau BV	40	20	-	-	-	195	-
Eni Norge AS	40	-	-	-	-	118	-
EniPower SpA	-	-	-	-	-	-	-
EniServizi SpA	1	10	-	-	33	1	-
Eni Trading & Shipping SpA	-	-	-	-	5	-	-
Eni Turkmenistan Ltd	5	-	-	-	-	8	-
Floater SpA	2	-	-	-	-	2	-
Hindustan Oil Exploration Co Ltd	1	-	-	-	-	-	-
Naoc - Nigerian Agip Oil Co Ltd	5	-	-	-	-	-	-
Nigerian Agip Exploration Ltd	-	-	-	-	-	-	-
Raffineria di Gela SpA	1	-	-	-	-	2	-
Serfactoring SpA	4	13	-	-	2	-	-
Syndial SpA	3	-	-	-	-	4	-
Tecnomare SpA	-	-	-	-	-	1	-
Versalis France Sas	-	-	-	-	-	1	-
Versalis SpA	24	-	-	-	-	30	-
Altre (per rapporti di importo unitario non superiore a 500 migliaia di euro)	1	-	-	-	-	1	-
Totale imprese controllate consolidate di Eni	401	79	3.827	1	73	952	-
Imprese controllate di Eni escluse dall'area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese controllate di Eni	401	79	3.827	1	73	952	-
Imprese collegate e a controllo congiunto di Eni							
Eni East Africa SpA	4	-	-	-	-	42	-
Greenstream BV	1	-	-	-	-	1	-
Mellitah Oil&Gas BV	10	-	-	-	-	-	-
Petrobel Belayim Petroleum Co	61	-	-	-	-	77	-

Seguono i rapporti commerciali e diversi

(milioni di euro)

Denominazione	30.09.2015			Novestre 2015			
	Crediti	Debiti	Garanzie	Costi		Ricavi	
				Beni	Servizi ⁽¹⁾	Beni e servizi	Altri
Raffineria di Milazzo	-	-	-	-	-	2	-
Altre (per rapporti di importo unitario non superiore a 500 migliaia di euro)	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese collegate e a controllo congiunto di Eni	76	-	-	-	-	122	-
Totale imprese di Eni	477	79	3.287	1	73	1.074	-
Imprese controllate o possedute dallo Stato	10	4	-	-	3	22	-
Fondi pensione: FOPDIRE	-	-	-	-	1	-	-
Totale rapporti con parti correlate	784	196	3.590	1	220	1.327	-
Totale generale	3.321	5.352	6.720	1.677	4.829	8.445	5
Incidenza (%)	23,82 ⁽²⁾	3,66	53,42	0,06	4,54 ⁽³⁾	15,71	0,00

(1) La voce "Servizi" comprende costi per servizi, costi per godimento di beni di terzi e altri oneri.

(2) L'incidenza include i crediti riportati nella successiva tabella "Rapporti finanziari".

(3) L'incidenza è calcolata al netto dei fondi pensione.

I valori riportati in tabella fanno riferimento alle note 3 "Crediti commerciali e altri crediti", 15 "Debiti commerciali e altri debiti", 31 "Garanzie, impegni e rischi", 32 "Ricavi della gestione caratteristica", 33 "Altri ricavi e proventi" e 34 "Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi".

Il Gruppo Saipem fornisce servizi alle imprese del Gruppo Eni in tutti i settori in cui opera sia in Italia che all'estero.

I rapporti verso le imprese controllate o possedute dallo Stato sono in essere principalmente nei confronti del Gruppo Snam.

Gli altri rapporti sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)	31.12.2014		30.09.2015	
	Altre attività	Altre passività	Altre attività	Altre passività
Eni SpA	356	805	121	143
Agip Oil Ecuador BV	-	-	-	1
Banque Eni SA	3	18	2	1
CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno	3	-	3	-
Eni Insurance Inc	-	-	-	4
Eni Trading & Shipping SpA	-	5	-	-
Totale rapporti con parti correlate	362	828	126	149
Totale generale	635	840	377	181
Incidenza (%)	57,01	98,57	33,42	82,32

Rapporti finanziari

I rapporti finanziari sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)

Denominazione	31.12.2014				Novestre 2014		
	Disponibilità liquide ed equivalenti	Crediti ⁽¹⁾	Debiti ⁽²⁾	Impegni	Oneri	Proventi	Derivati
Eni SpA	87	-	1.798	15.864	(55)	1	(55)
Banque Eni SA	57	-	-	366	-	-	(9)
Eni Finance International SA	741	-	3.709	-	(48)	-	-
Eni Finance USA Inc	-	14	-	-	-	-	-
Eni Trading & Shipping SpA	-	-	-	-	-	-	(2)
Serfactoring SpA	-	-	24	-	(2)	-	-
TMBYS SAS	-	7	-	-	-	-	-
Totale rapporti con parti correlate	885	21	5.531	16.230	(105)	1	(66)

(1) Esposti nello stato patrimoniale per 21 milioni di euro alla voce "Crediti commerciali e altri crediti".

(2) Esposti nello stato patrimoniale per 1.873 milioni di euro alla voce "Passività finanziarie a breve termine"; per 3.064 milioni di euro alla voce "Passività finanziarie a lungo termine" e per 594 milioni di euro alla voce "Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine".

I rapporti finanziari al 30 settembre 2015 sono di seguito analizzati:

(milioni di euro)

Denominazione	30.09.2015				Novestre 2015		
	Disponibilità liquide ed equivalenti	Crediti ⁽¹⁾	Debiti ⁽²⁾	Impegni	Oneri	Proventi	Derivati
Eni SpA	46	-	2.864	10.460	(65)	-	(138)
Banque Eni SA	188	-	-	180	-	-	7
Eni Finance International SA	222	-	3.683	-	(59)	-	-
Eni Finance USA Inc	-	-	13	-	-	-	-
Eni Trading & Shipping SpA	-	-	-	-	-	-	(1)
Serfactoring SpA	-	-	18	-	(2)	-	-
TMBYS SAS	-	7	-	-	-	-	-
Totale rapporti con parti correlate	456	7	6.578	10.640	(126)	-	(132)

(1) Esposti nello stato patrimoniale per 7 milioni di euro alla voce "Crediti commerciali e altri crediti".

(2) Esposti nello stato patrimoniale per 2.853 milioni di euro alla voce "Passività finanziarie a breve termine"; per 3.265 milioni di euro alla voce "Passività finanziarie a lungo termine" e per 460 milioni di euro alla voce "Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine".

Si segnala che i rapporti finanziari comprendono anche i rapporti di copertura con Eni Trading & Shipping SpA che nel conto economico sono riclassificati nella voce "Altri proventi (oneri) operativi".

Con l'Unità Finanza di Eni SpA è in essere una convenzione in base alla quale Eni SpA provvede, per le imprese italiane del Gruppo Saipem, alla copertura dei fabbisogni finanziari e all'impiego della liquidità, nonché alla stipula di contratti derivati per la copertura dei rischi di cambio e di tasso di interesse.

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate relative ai rapporti finanziari è la seguente:

(milioni di euro)	31.12.2014			30.09.2015		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Passività finanziarie a breve termine	2.186	1.873	85,68	3.327	2.853	85,75
Passività finanziarie a lungo termine (comprenditive delle quote a breve termine)	3.908	3.658	93,60	3.730	3.725	99,87

(milioni di euro)	Novestre 2014			Novestre 2015		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Proventi finanziari	564	1	0,18	743	-	-
Oneri finanziari	(671)	(105)	15,65	(789)	(126)	15,97
Strumenti derivati	(55)	(64)	116,36	(136)	(131)	96,32
Altri proventi (oneri) operativi	(2)	(2)	100,00	(1)	(1)	100,00

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella seguente tabella:

(milioni di euro)	30.09.2014	30.09.2015
Ricavi e proventi	1.485	1.327
Costi e oneri	(247)	(221)
Proventi (oneri) finanziari e strumenti derivati	(170)	(258)
Variazione crediti e debiti commerciali	(144)	(123)
Flusso di cassa netto da attività operativa	924	725
Variazione crediti finanziari	(24)	14
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(24)	14
Variazione debiti finanziari	514	1.047
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	514	1.047
Flusso di cassa totale verso entità correlate	1.414	1.786

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(milioni di euro)	30.09.2014			30.09.2015		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività di periodo	234	924	394,87	(1.005)	725	(72,14)
Flusso di cassa da attività di investimento	(482)	(24)	4,98	(271)	14	(5,17)
Flusso di cassa da attività di finanziamento (*)	556	514	92,45	985	1.047	106,29

(*) Nel flusso di cassa da attività di finanziamento non sono stati considerati i dividendi distribuiti, l'acquisto netto di azioni proprie e gli apporti di capitale proprio da terzi.

Informazioni relative alle società riprese con il metodo del working interest

I valori relativi alla situazione al 30 settembre 2015 delle imprese consolidate con il metodo del working interest, confrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente, sono i seguenti:

(milioni di euro)	30.09.2014	30.09.2015
Capitale investito netto	(60)	(41)
Totale attività	65	85
Totale attività correnti	65	84
Totale attività non correnti	-	1
Totale passività	64	82
Totale passività correnti	64	81
Totale passività non correnti	-	1
Totale ricavi	5	15
Totale costi operativi	(4)	(17)
Utile operativo	1	(2)
Utile (perdita) di periodo	1	-

45 Eventi e operazioni significativi e non ricorrenti

Nel novest 2014 e nel novest 2015 non si segnalano eventi e/o operazioni significativi non ricorrenti.

46 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e inusuali

Nel novest 2014 e nel novest 2015 non si segnalano operazioni atipiche e inusuali.

47 Altre informazioni: Algeria

A completamento dell'informativa inclusa nella nota Algeria del paragrafo "Contenziosi" e al solo fine di fornire un quadro organico e completo, si specifica quanto segue con riferimento ai rapporti patrimoniali relativi ai progetti in esecuzione in Algeria al 30 settembre 2015:

- due conti correnti (rif. nota 1) sono bloccati per un totale di 81 milioni di euro equivalenti;
- i crediti commerciali (rif. nota 3) ammontano a 51 milioni di euro, tutti scaduti e non svalutati;
- i lavori in corso (rif. nota 4) relativi a progetti in esecuzione ammontano a 155 milioni di euro;
- gli acconti (rif. nota 15) ammontano a 56 milioni di euro;
- i fondi perdite future (rif. nota 20) per progetti in esecuzione ammontano a 3 milioni di euro;
- le garanzie (rif. nota 31) su progetti in corso di esecuzione ammontano a 539 milioni di euro.

Dichiarazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari a norma delle disposizioni dell'art. 154-*bis*, comma 2 del D.Lgs. n. 58/1998

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari Alberto Chiarini dichiara, ai sensi del comma 2, art. 154-*bis* del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile al 30 settembre 2015 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

27 ottobre 2015

Relazione della Società di revisione



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via della Chiusa, 2
20123 Milano

Tel: +39 02 722121
Fax: +39 02 72212037
ey.com

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato novestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Saipem S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato novestrale abbreviato della Saipem S.p.A. e controllate (Gruppo Saipem) al 30 settembre 2015, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative predisposto in previsione di un suo eventuale inserimento nella documentazione ufficiale da utilizzare a corredo dell'operazione di aumento di capitale. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato novestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato novestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements* 2410 "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato novestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato novestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato novestrale abbreviato del Gruppo Saipem al 30 settembre 2015 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Milano, 13 novembre 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Pietro Carena
(Socio)

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
P.IVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Sede sociale in San Donato Milanese (MI)
Via Martiri di Cefalonia, 67
Sedi secondarie:
Cortemaggiore (PC) - Via Enrico Mattei, 20



Società per Azioni
Capitale Sociale euro 441.410.900 i.v.
Codice Fiscale e Numero di Iscrizione al Registro
delle Imprese di Milano n. 00825790157

Informazioni per gli Azionisti
Saipem SpA, Via Martiri di Cefalonia, 67
20097 San Donato Milanese (MI)

Relazioni con gli investitori istituzionali
e con gli analisti finanziari
Fax +39-0252054295
e-mail: investor.relations@saipem.com

Pubblicazioni
Bilancio al 31 dicembre (in italiano) redatto ai sensi
del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127
Annual Report (in inglese)

Relazione finanziaria semestrale consolidata
al 30 giugno (in italiano)
Interim Consolidated Report as of June 30
(in inglese)

Saipem Sustainability (in inglese)

Disponibili anche sul sito internet Saipem:
www.saipem.com

Sito internet: www.saipem.com
Centralino: +39-025201

Progetto grafico: Gruppo Korus Srl - Roma
Impaginazione e supervisione: Studio Joly Srl - Roma

www.saipem.com